



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

Verbale del Senato Accademico, costituito ai sensi dell'art. 27, dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, pubblicato sulla G.U. *Serie Generale* n. 157 del 07.07.2012 ed emanato ai sensi della Legge 30 dicembre 2010 n. 240.

VERBALE N° 05/2018

Seduta del 20.03.2018

Si riunisce alle ore 10,20.

P = Presente
A = Assente
AG = Assente giustificato

	P	A	AG
- Il Magnifico Rettore, prof. Antonio Felice URICCHIO, Presidente;	X		
Rappresentanti dei Direttori di Dipartimento			
<u>Macroarea n. 1 scientifica tecnologica</u>			
- il prof. DELLINO Pierfrancesco	X		
- il prof. PERRONE Roberto	X		
<u>Macroarea n. 2 scienze biologiche, agrarie e veterinarie</u>			
- il prof. SCARASCIA MUGNOZZA Giacomo	X		
- il prof. CORRIERO Giuseppe	X		
<u>Macroarea n. 3 scienze mediche</u>			
- la prof.ssa SERIO Gabriella	X		

	P	A	AG
- la prof.ssa TROJANO Maria	X		
<u>Macroarea n. 4 scienze umanistiche</u>			
- il prof. FIORENTINO Francesco			X
- la prof.ssa CASSIBBA Rosalinda	X		
<u>Macroarea n. 5 scienze giuridiche ed economiche</u>			
-			
- il prof. VOZA Roberto	X		
<u>Sede decentrata</u>			
- il prof. NOTARNICOLA Bruno	X		
Rappresentanti di area scientifico-disciplinare			
- il prof. ALTOMARE Francesco area n. 01 (scienze matematiche e informatiche) – I fascia	X		
- il prof. ANGELINI Leonardo area n. 02 (scienze fisiche) – II fascia	X		
- il prof. COLAFEMMINA Giuseppe area n. 3 (scienze chimiche) - Ricercatore	X		
- la prof.ssa SCHINGARO Emanuela area n. 04 (scienze della terra) – II fascia	X		
- il prof. LA PIANA Gianluigi area n. 5 (scienze biologiche) - Ricercatore	X		
- il prof. STELLA Alessandro area n. 06 (scienze mediche) – Ricercatore			X
- il prof. Di BELLO Antonio Vito Francesco area n. 7 (scienze agrarie e veterinarie) – II fascia	X		
- la prof.ssa BIANCO Rosanna area n. 10 (Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche) - Ricercatore	X		
- il prof. DE NATALE Ferruccio area n. 11 (scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche) – I fascia	X		

- il prof. STEFANI' Paolo area n. 12 (scienze giuridiche) – II fascia	X		
- la prof.ssa RINALDI Anna area n. 13 (scienze economiche e statistiche) - Ricercatore	X		
- il prof. CASCIONE Giuseppe area n. 14 (scienze storiche e sociali) – II fascia	X		
Rappresentanti del personale tecnico-amministrativo			
- il sig. POLISENO Michele	X		
- il dott. DE SANTIS Guido Fulvio	X		
- il sig. SILECCHIA Francesco	X		
Rappresentanti degli studenti			
- la sig.na TARANTINI Martina	X		
- il sig. CAMPOBASSO Vincenzo	X		
- la sig.na MAROZZI Marialuisa Sveva	X		
- la sig.na MILILLO Angelinda	X		
- il sig. BOTTALICO Alessio	X		
Rappresentante dei dottorandi di ricerca			
- il dott. DELL'ATTI Luca			X

Partecipano senza diritto di voto:

- il Pro-Rettore vicario, Prof. VACCA Angelo, che in caso di assenza o impedimento del Rettore presiede il Senato Accademico con diritto di voto;
- il Direttore Generale, GALLO Federico, con funzioni di Segretario verbalizzante.

Dalle ore 11,30 alle 11,45, le funzioni di Presidente sono state assunte dal Pro-Rettore Vicario, prof. Angelo Vacca.

S.A. 20.03.2018

Partecipano, altresì, il Direttore Generale Vicario, dott.ssa Pasqua Rutigliani ed il Direttore della Direzione Affari Istituzionali, dott.ssa Filomena Luisa My.

Le attività di supporto alla verbalizzazione sono assicurate dal Responsabile della U.O. Supporto al Senato Accademico, dott.ssa Maria Urso e dalla dott.ssa Bianca Maria Gentile.

Il Rettore, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

L'ordine del giorno è il seguente:

- Approvazione verbali riunioni del 30.01.2018, 14.02.2018 e 26.06.2017
- Comunicazioni del Rettore

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE

1. Indizione elezioni suppletive rappresentante Direttori di Dipartimento macroarea 5 ai sensi dell'art.16 del Regolamento elettorale ex art.78, comma 10, dello Statuto di Ateneo: adempimenti

DIREZIONE RISORSE UMANE

2. Programmazione del personale di Ateneo – P.O. 2017
3. Proposte di chiamata a Professore universitario di prima e seconda fascia
4. Proposta di proroga di n.1 ricercatore con contratto a tempo determinato di tipo A) –SSD INF/01
5. Richiesta di passaggio dal settore concorsuale 06/N2 – *Scienze dell'esercizio fisico e dello sport* al settore concorsuale 11/D2 – *Didattica, pedagogia speciale e ricerca educativa*: dott. Fischetti Francesco
6. Ricerca scientifica - Fondo proroga ricercatori di tipo A): adempimenti
7. Regolamento per l'attivazione di posti di professore straordinario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della Legge n. 230/2005

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

8. Dottorato di ricerca XXXIV ciclo: adempimenti
9. Protocollo d'Intesa tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, il Centro Internazionale Alti Studi Universitari (CIASU) ed il Gruppo Melpignano

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI

10. Richiesta potenziale formativo corsi programmati a livello nazionale (art. 1 comma 1), lett. a) legge 02 agosto 1999 n. 264 – A.A. 2018/2019
- Varie ed eventuali

DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE

11. Assegnazione dotazione ordinaria di funzionamento dei Dipartimenti – anno 2018

S.A. 20.03.2018

Nel corso della seduta alcuni componenti sono entrati nella sala di riunione, altri se ne sono allontanati senza che sia mai venuto a mancare il numero legale ai fini della validità dell'adunanza.

Con il consenso unanime dei senatori presenti, hanno presenziato alla odierna riunione, in relazione alle proposte di delibera di rispettiva competenza, al fine di fornire, ove necessario, puntuale supporto istruttorio alle deliberazioni del Senato Accademico, i Dirigenti dei Dipartimenti amministrativi interessati o altro funzionario da loro delegato.

Su invito del Rettore, partecipa il Capo di Gabinetto del Rettore, dott.ssa Francesca Falsetti.

APPROVAZIONE VERBALI RIUNIONI DEL 30.01.2018, 14.02.2018 E 26.06.2017

Il Rettore sottopone all'approvazione del Senato Accademico i verbali relativi alle riunioni del 30.01.2018, 14.02.2018 e 26.06.2017.

Il Senato Accademico, con l'astensione degli assenti alle suddette riunioni, approva i verbali relativi alle succitate sedute.

COMUNICAZIONI DEL RETTORE

Il Rettore, in apertura di seduta, fa distribuire ai presenti la rivista dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro "20 40 Parole Svelate 1 – Gennaio – Febbraio 2018", nuova esperienza editoriale che si aggiunge alle attività di Radio Uniba, al sito "Friendly" ed alla rivista di news ed informazioni "Unibà", che analizza un tema per ogni numero, con la scelta, per il succitato primo numero, della parola "Migrante", contenente diversi interventi, quale, tra gli altri, quello del Ministro dell'Interno, Marco Minniti.

Egli informa, quindi, circa l'avvio del programma relativo alla celebrazione dei Settanta anni della Costituzione italiana con le *lectio magistralis* del Presidente Emerito della Corte Costituzionale, dott. Paolo Grossi e del prof. Ernesto Galli Della Loggia, tenutesi il giorno 13.03.2018, mentre il 24.03.2018 avrà luogo un incontro con il Presidente Emerito della Corte Costituzionale, dott. Franco Gallo e, a seguire, diversi incontri, tra i quali ricorda quelli con i Giudici della Corte Costituzionale, dott. Giuliano Amato, la dott.ssa Daria Depretis e quello di chiusura con il Presidente Emerito della Corte Costituzionale, dott. Sabino Cassese.

Entrano, alle ore 10,30 il sig. Bottalico ed i proff.ri Voza e Cassibba.

Il Rettore, quindi, dà lettura delle seguenti comunicazioni, allegate al presente verbale con il numero 1, già poste a disposizione dei senatori:

- A) nota prot. n. 5845 del 23.02.2018 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca – Direzione Generale per lo studente, lo sviluppo e l'internazionalizzazione della formazione superiore – Ufficio 6° Esami di Stato, formazione continua e dottorati di ricerca, concernente: "*Indicazioni operative sulle procedure di accreditamento dei dottorati A.A. 2018-2019 – XXXIV ciclo – proroga apertura banca dati*";
- B) decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, concernente: "*Programma Operativo Nazionale Ricerca e Innovazione 2014-2020*", sulla quale si sofferma brevemente, fornendo ulteriori chiarimenti in merito;
- C) decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca concernente "*Criteri e modalità per la ripartizione delle risorse e l'attribuzione dell'importo una tantum ai professori e ai ricercatori di ruolo*

previsto dall'articolo 1, comma 629, Legge 27 dicembre 2017, n. 2015', in relazione al quale il prof. Stefani prospetta la possibilità di invitare il Consiglio di Amministrazione a fornire indicazioni operative in ordine alla ripartizione del contributo, in analogia al *"Regolamento per la valutazione dell'impegno didattico, di ricerca e gestionale dei professori e dei ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell'attribuzione degli scatti triennali ai sensi degli artt. 6 e 8 della Legge n. 240/2010 e s.m.i."* modificato e semplificato, al fine di consentire nell'immediatezza la relativa liquidazione a ristoro del danno economico riveniente dal "blocco" degli scatti;

- D) decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, prot. n. 0001006 del 20.12.2017, concernente il *"Programma per giovani ricercatori Rita Levi Montalcini"* di cui all'art. 6 del decreto n. 610 del 9 agosto 2017, rivolto a studiosi di ogni nazionalità in possesso del titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente, che stiano svolgendo all'estero da almeno un triennio, attività didattica o di ricerca post dottorale;
- E) decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca concernente il *"Piano Straordinario 2018 per il reclutamento ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b) della Legge n. 240/2010"* e allegata tabella 1 – *Assegnazione posti e risorse ricercatore di tipo b)*, in ordine alla quale informa che, successivamente alla registrazione del decreto dalla Corte dei Conti, sarà avviato il riparto dei 28 ricercatori di tipo b), sottolineando l'importante risultato conseguito, anche per la spinta della premialità dei Dipartimenti di Eccellenza non finanziati, unitamente al riparto della VQR e al parametro dimensionale;
- F) nota mail del 21.02.2018 da parte della responsabile del Parco *"Grotte di Famosa"*, sig.ra Mina Laterza, di ringraziamento alla responsabile dell'U.O. Enti Partecipati e Convenzioni per la Ricerca di questa Università, dott.ssa Loredana Sabatiello, per l'impegno, la professionalità e la tempestività dimostrate nell'ambito della Convenzione Quadro tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e le Grotte di Famosa, già approvata da questo Consesso nella riunione del 20.02.2018;
- G) nota, assunta al Protocollo al Protocollo Generale di questa Università con il n. 18650 del 07.03.2018, da parte del Presidente della Scuola di Medicina, prof. Loreto Gesualdo, in ordine alle determinazioni del Consiglio

della Scuola di Medicina, assunte nella riunione del 02.03.2018, in ordine alla quale il Senatore Silecchia segnala l'urgenza, per gli adempimenti di competenza della U.O. Medicina e Chirurgia – Sezione Segreterie Studenti – Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti.

Il Rettore, altresì, illustra la nota, assunta al Protocollo Generale di questa Università con il n. 20516 del 14.03.2018, già posta a disposizione dei senatori (Allegato n. 1/H al presente Verbale), a firma del senatore Alessio Bottalico, in ordine alla proposta di "*Adesione alla XXIII Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie*", prevista per il 21.03.2018, rivolgendo l'invito alla comunità accademica alla relativa partecipazione, mentre il sig. Bottalico, nel fornire ulteriori dettagli in merito, prospetta la possibilità di sospensione delle attività didattiche, cui il Rettore risponde nel senso che sarà oggetto di valutazione, da parte dei Dipartimenti di Didattica e Ricerca, nell'ambito della relativa organizzazione delle attività didattiche.

Il Rettore, infine, rende noto che, con il Presidente della Regione Puglia, Emiliano, si è conclusa la fase di definizione del Protocollo d'Intesa in materia sanitaria, ormai prossimo alla sottoscrizione, informando circa la richiesta di questa Università, unitamente a quella di Foggia, di un *addendum* finanziario, ai fini del sostegno finanziario della sanità universitaria, con particolare riferimento alle Scuole di Specializzazione di area medica, in sofferenza, anche ai fini dell'accreditamento.

Il Senato Accademico prende atto.

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE**INDIZIONE ELEZIONI SUPPLETIVE RAPPRESENTANTE DIRETTORI DI DIPARTIMENTO MACROAREA 5 AI SENSI DELL'ART.16 DEL REGOLAMENTO ELETTORALE EX ART.78, COMMA 10, DELLO STATUTO DI ATENEIO: ADEMPIMENTI**

Entra, alle ore 10,35, il prof. Notarnicola.

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dal Gruppo di Lavoro Permanente per la Gestione dei Processi elettorali ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

““Il Gruppo di lavoro permanente per la gestione dei processi elettorali fa presente che si rende necessario indire elezioni suppletive per la sostituzione del prof. Vittorio Dell’Atti, dimissionario quale rappresentante dei Direttori di Dipartimento della macroarea 5, – *Scienze giuridiche ed Economiche*, in seno al Senato Accademico.

Le elezioni dovranno essere indette per lo scorcio di triennio accademico 2015-2018.

All’uopo, si fa presente che con il D.R. n. 3807 del 03.11.2015, di indizione delle elezioni dei rappresentanti dei Direttori di Dipartimento nel Senato Accademico, per il triennio accademico 2015/2018, sono state indicate, all’art. 8, le aree e *macroaree* di riferimento dei Dipartimenti e che per la **macroarea 5** sono di riferimento i Dipartimenti: Giurisprudenza (area 12), Scienze Economiche e Metodi Matematici ora Economia e Finanza, (area 13), Scienze Politiche (area 12) e Studi Aziendali e Giusprivatistici, ora Economia, Management e Diritto dell’Impresa (area 13).

Con il successivo D.R. 4071 del 30.11.2015 sono stati proclamati eletti, in seno al Senato Accademico, per la **macroarea 5** il professore Roberto Voza, relativamente all’area 12 ed il prof. Vittorio Dell’Atti relativamente all’area 13. Considerato che l’art. 27, comma 4, lett. b) dello Statuto di Ateneo prevede che - qualora le macroaree siano composte da più aree scientifico disciplinari - per ciascuna macroarea siano eletti due Direttori di Dipartimento appartenenti ad Aree diverse, si rende necessario, pertanto, individuare per la **macroarea 5** un Direttore di Dipartimento di area 13.

Si fa, altresì, presente che l’art.23, comma 5, del vigente Regolamento elettorale, ai fini del rinnovo della componente dei Direttori di Dipartimento nel Senato Accademico, dispone che “*ciascun Direttore di Dipartimento può esprimere un massimo di tre preferenze, due delle quali obbligatoriamente per candidati della macroarea di appartenenza del proprio dipartimento*”. Nel caso di specie, trattandosi di votazioni suppletive, che riguardano l’elezione di un solo rappresentante per una sola macroarea, in assenza di specifica normativa in materia, tenuto conto che il sistema elettorale applicato è il “maggioritario”, si propone che il Rettore, ciascun Direttore di Dipartimento e ciascun Presidente di Scuola possano esprimere una sola preferenza.

L'Ufficio, quindi, propone che le elezioni suppletive per l'individuazione del rappresentante dei Direttori di Dipartimento in seno al Senato Accademico, per la componente relativa alla macroarea 5, si svolgano il giorno 4 aprile 2018 secondo il programma di seguito riportato:

21 marzo 2018	Pubblicazione bando di indizione
27 marzo 2018	Convocazione assemblea da parte del decano ed individuazione candidature
27 marzo 2018	Comunicazione del decano candidature a Ufficio Elettorale
28 marzo 2018	Pubblicità candidature su web
29 marzo 2018	Convocazione corpo elettorale
4 aprile 2018	Votazioni in un'unica giornata (ore 9,30-16,00) a seguire operazioni di scrutinio

”””

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	x		17.	STELLA A.		x
2.	DELLINO P.	x		18.	DI BELLO A.V.F.	x	
3.	PERRONE R.	x		19.	BIANCO R.	x	
4.	SCARASCIA MUGNOZZA G.	x		20.	DE NATALE F.	x	
5.	CORRIERO G.	x		21.	STEFANI' P.	x	
6.	SERIO G.	x		22.	RINALDI A.	x	
7.	TROJANO M.	x		23.	CASCIONE G.	x	
8.	FIorentino F.		x	24.	POLISENO M.	x	
9.	CASSIBBA R.	x		25.	DE SANTIS G.F.		x
10.	VOZA R.	x		26.	SILECCHIA F.	x	
11.	NOTARNICOLA B.	x		27.	TARANTINI M.	x	
12.	ALTOMARE F.	x		28.	CAMPOBASSO V.		x
13.	ANGELINI L.	x		29.	MAROZZI M.S.	x	
14.	COLAFEMMINA G.	x		30.	MILILLO A.	x	
15.	SCHINGARO E.	x		31.	BOTTALICO A.	x	
16.	LA PIANA G.	x		32.	DELL'ATTI L.		x

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTO lo Statuto di Ateneo;
- VISTO il *Regolamento elettorale*, emanato con D.R. n. 3798 del 31.10.2015 e, in particolare, l'art. 23, comma 5;
- VISTO il D.R. n. 3807 del 03.11.2015, di indizione delle elezioni dei rappresentanti dei Direttori di Dipartimento nel Senato Accademico, per il triennio accademico 2015/2018;

- VISTO il D.R. n. 4071 del 30.11.2015 di elezione, in seno al Senato Accademico, per la macroarea 5, del prof. Roberto Voza, relativamente all'area 12 e del prof. Vittorio Dell'Atti, relativamente all'area 13;
- TENUTO CONTO che si rende necessario indire le elezioni suppletive per la sostituzione del prof. Vittorio Dell'Atti, dimissionario quale rappresentante dei Direttori di Dipartimento della Macroarea 5 – *Scienze Giuridiche ed Economiche*, in seno al Senato Accademico, per lo scorcio di triennio accademico 2015-2018;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dal Gruppo di Lavoro Permanente per la Gestione dei Processi elettorali, anche in relazione alle modalità di votazione proposte;
- CONDIVISO il crono programma proposto,

DELIBERA

- di approvare il cronoprogramma così come proposto in premessa richiamato;
- di fissare per il giorno 4 aprile 2018 le elezioni suppletive del rappresentante dei Direttori di Dipartimento per la *macroarea 5 "Scienze giuridiche ed Economiche"*, in seno al Senato Accademico, per lo scorcio di triennio accademico 2015 – 2018;
- di approvare, in deroga all'art. 23, comma 5, del vigente Regolamento elettorale, le seguenti modalità di votazione:
 - che il Rettore, ciascun Direttore di Dipartimento e ciascun Presidente di Scuola esprimano una sola preferenza.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

POSTICIPO DELL'ARGOMENTO INSCRITTO AL PUNTO 2) DELL'ODG.

Il Rettore propone il posticipo della trattazione dell'argomento iscritto al punto 2) dell'o.d.g. concernente:

PROGRAMMAZIONE DEL PERSONALE DI ATENEIO – P.O. 2017

Il Senato Accademico, unanime, approva.

DIREZIONE RISORSE UMANE

PROPOSTE DI CHIAMATA A PROFESSORE UNIVERSITARIO DI PRIMA E SECONDA FASCIA

– **PROF. GIUSEPPE CRESCENZO**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Carriera Personale Docente ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

““L’ufficio riferisce che con D.R. n. 639 del 21 febbraio 2018 sono stati approvati gli atti della procedura di valutazione per la chiamata di un Professore universitario di prima fascia, ai sensi dell’art. 24 - comma 6 - della legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 07/H4 Clinica medica e farmacologia veterinaria ed il settore scientifico-disciplinare VET/07 Farmacologia e tossicologia veterinaria presso il Dipartimento di Medicina Veterinaria di questa Università, bandita con D.R. n. 3747 del 28 novembre 2017 (G.U. S.S.- *Concorsi ed Esami* – n.98 del 29 dicembre 2017).

In base agli esiti della valutazione il Prof. Giuseppe CRESCENZO, nato a XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX, è indicato quale candidato qualificato alla chiamata a Professore universitario di prima fascia.

Il Consiglio di Dipartimento di Medicina Veterinaria di questo Ateneo, nella seduta del 23 febbraio 2018, preso atto del suddetto decreto, nella composizione e con la maggioranza prevista dalla norma, ha deliberato a maggioranza assoluta dei professori di I fascia di proporre la chiamata del Prof. Giuseppe CRESCENZO quale Professore universitario di prima fascia per il settore scientifico disciplinare VET/07 Farmacologia e tossicologia veterinaria.

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell’art. 7 del Regolamento d’ateneo per *la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell’art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*, di cui al D.R. n. 2161 del 05.07.2017, il Rettore chiede a questo Consesso di pronunciarsi in merito alla citata proposta di chiamata.””

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	x		17.	STELLA A.		x
2.	DELLINO P.	x		18.	DI BELLO A.V.F.	x	
3.	PERRONE R.	x		19.	BIANCO R.	x	
4.	SCARASCIA MUGNOZZA G.	x		20.	DE NATALE F.	x	
5.	CORRIERO G.	x		21.	STEFANI' P.	x	
6.	SERIO G.	x		22.	RINALDI A.	x	
7.	TROJANO M.	x		23.	CASCIONE G.	x	
8.	FIorentINO F.		x	24.	POLISENO M.	x	
9.	CASSIBBA R.	x		25.	DE SANTIS G.F.		x
10.	VOZA R.	x		26.	SILECCHIA F.	x	
11.	NOTARNICOLA B.	x		27.	TARANTINI M.	x	
12.	ALTOMARE F.	x		28.	CAMPOBASSO V.		x
13.	ANGELINI L.	x		29.	MAROZZI M.S.	x	
14.	COLAFEMMINA G.	x		30.	MILILLO A.	x	
15.	SCHINGARO E.	x		31.	BOTTALICO A.	x	
16.	LA PIANA G.	x		32.	DELL'ATTI L.		x

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTA la Legge 30.12.2010, n. 240 e s.m.i. ed in particolare l'art.24 - comma 6;
- VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 2959 del 14.06.2012;
- VISTO il D.M. 21 luglio 2015, n. 503 – “Decreto criteri e contingente assunzionale delle Università statali per l'anno 2015”;
- VISTO il D.M. 06 luglio 2016, n. 552 – “Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) per l'anno 2016”;
- VISTO il “Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240” di cui al D.R. n. 2161 del 05.07.2017;
- VISTE le proprie delibere del 06 e 14 novembre 2017;
- VISTE le delibere del Consiglio di Amministrazione del 06 e 14 novembre 2017;
- VISTO il D.R. n. 639 del 21.02.2018 relativo all'approvazione atti della procedura di valutazione per la chiamata di un professore universitario di prima fascia, ai sensi dell'art. 24 - comma 6 - della Legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 07/H4 - Clinica medica e farmacologia veterinaria ed il settore scientifico-

disciplinare VET/07 - Farmacologia e tossicologia veterinaria presso il Dipartimento di Medicina Veterinaria di questa Università e all'indicazione del prof. Giuseppe Crescenzo quale candidato qualificato alla chiamata *de qua*;

VISTA

la delibera assunta dal Consiglio di Dipartimento di Medicina Veterinaria, nella seduta del 23.02.2018, con cui si propone la chiamata del prof. Giuseppe Crescenzo quale professore universitario di prima fascia nel settore concorsuale 07/H4 - Clinica medica e farmacologia veterinaria ed il settore scientifico-disciplinare VET/07 Farmacologia e tossicologia veterinaria, ai sensi dell'art. 7 del citato Regolamento;

TENUTO CONTO

di quanto rappresentato ed evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Carriera Personale Docente,

DELIBERA

per quanto di competenza,

- 1) di esprimere parere favorevole alla chiamata del prof. Giuseppe Crescenzo a professore universitario di prima fascia per il settore scientifico-disciplinare - VET/07 Farmacologia e tossicologia veterinaria presso il Dipartimento di Medicina Veterinaria di questa Università;
- 2) che la nomina del predetto docente, in esecuzione di detta chiamata, decorra dal 03.04.2018.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROPOSTE DI CHIAMATA A PROFESSORE UNIVERSITARIO DI PRIMA E SECONDA FASCIA**– **PROF. FRANCESCO SIGNORELLI**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Carriera Personale Docente ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“L’ufficio riferisce che con D.R. n. 572 del 16 febbraio 2018 sono stati approvati gli atti della procedura di selezione per la chiamata di un Professore universitario di seconda fascia, ai sensi dell’art. 18 - comma 4 - della legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 06/E3 Neurochirurgia e chirurgia maxillo facciale ed il settore scientifico-disciplinare MED/27 Neurochirurgia presso il Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso di questa Università, bandita con D.R. n. 2587 del 23 agosto 2017 (G.U. S.S.- *Concorsi ed Esami* – n.71 del 19 settembre 2017).

In base agli esiti della valutazione il Prof. Francesco SIGNORELLI, nato a XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX, è indicato quale candidato più qualificato alla chiamata a Professore universitario di seconda fascia.

L’Ufficio ricorda che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 21.12.2017, ha deliberato “di fissare, quali date utili per le assunzioni dei professori di prima e seconda fascia, non appartenenti ai ruoli di questo Ateneo, rispettivamente il 1° marzo o il 1° ottobre”.

Il Consiglio di Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso di questo Ateneo, nella seduta del 06.03.2018, preso atto del suddetto decreto e della predetta deliberazione del Consiglio di Amministrazione, nella composizione e con la maggioranza prevista dalla norma all’unanimità dei professori di I e II fascia, ha deliberato “di proporre la chiamata, con assunzione immediata in deroga a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21.12.2017 del Prof. Francesco SIGNORELLI a Professore di II fascia per il Settore Concorsuale 06E3 Neurochirurgia e chirurgia per il settore scientifico disciplinare MED/27 Neurochirurgia....”.

La chiamata con assunzione immediata è motivata dalla considerazione che, “...al momento, il SSD MED/27 consta di un unico docente, la cui attività, peraltro, risulta essere monca della parte assistenziale, essendo stato sospeso da essa fino al 07.04.2019. “

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell’art. 7 del Regolamento d’ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell’art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240, di cui al D.R. n. 2161 del 05.07.2017, il Rettore chiede a questo Consesso di pronunciarsi in merito alla citata proposta di chiamata.”

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	x		17.	STELLA A.		x
2.	DELLINO P.	x		18.	DI BELLO A.V.F.	x	
3.	PERRONE R.	x		19.	BIANCO R.	x	
4.	SCARASCIA MUGNOZZA G.	x		20.	DE NATALE F.	x	
5.	CORRIERO G.	x		21.	STEFANI' P.	x	
6.	SERIO G.	x		22.	RINALDI A.	x	
7.	TROJANO M.	x		23.	CASCIONE G.	x	
8.	FIorentino F.		x	24.	POLISENO M.	x	
9.	CASSIBBA R.	x		25.	DE SANTIS G.F.		x
10.	VOZA R.	x		26.	SILECCHIA F.	x	
11.	NOTARNICOLA B.	x		27.	TARANTINI M.	x	
12.	ALTOMARE F.	x		28.	CAMPOBASSO V.		x
13.	ANGELINI L.	x		29.	MAROZZI M.S.	x	
14.	COLAFEMMINA G.	x		30.	MILILLO A.	x	
15.	SCHINGARO E.	x		31.	BOTTALICO A.	x	
16.	LA PIANA G.	x		32.	DELL'ATTI L.		x

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTA la Legge 30.12.2010, n. 240 e s.m.i. ed in particolare l'art.18 - comma 4;
- VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 2959 del 14.06.2012;
- VISTO il D.M. 21 luglio 2015, n. 503 – “Decreto criteri e contingente assunzionale delle Università statali per l'anno 2015”;
- VISTO il D.M. 6 luglio 2016, n. 552 – “Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) per l'anno 2016”;
- VISTO il “Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240” di cui al D.R. n. 2161 del 05.07.2017;
- VISTA la propria delibera del 26.06.2017;
- VISTE le delibere del Consiglio di Amministrazione del 28.06 e 21.12.2017;
- VISTO il D.R. n. 572 del 16.02.2018 relativo all'approvazione atti della procedura di selezione per la chiamata di un professore universitario di seconda fascia, ai sensi dell'art. 18 - comma 4 - della Legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 06/E3 - Neurochirurgia e chirurgia maxillo facciale ed il settore scientifico-

disciplinare MED/27 - Neurochirurgia presso il Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso di questa Università e all'indicazione del prof. Francesco Signorelli quale candidato più qualificato alla chiamata *de qua*;

VISTA la delibera assunta dal Consiglio di Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso, nella seduta del 06.03.2018, con cui si propone la chiamata immediata del prof. Francesco Signorelli quale professore universitario di seconda fascia nel settore concorsuale 06/E3 - Neurochirurgia e chirurgia maxillo facciale ed il settore scientifico-disciplinare MED/27 - Neurochirurgia, ai sensi dell'art. 7 del citato Regolamento;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato ed evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Carriera Personale Docente,

DELIBERA

per quanto di competenza,

- 1) di esprimere parere favorevole alla chiamata del prof. Francesco Signorelli a professore universitario di seconda fascia per il settore scientifico-disciplinare MED/27 - Neurochirurgia presso il Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso di questa Università;
- 2) che la nomina del predetto docente, in esecuzione di detta chiamata, decorra dal 03.04.2018.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE

**PROPOSTA DI PROROGA DI N.1 RICERCATORE CON CONTRATTO A TEMPO
DETERMINATO DI TIPO A) –SSD INF/01**

Il Rettore comunica che l'argomento in oggetto è stato ritirato, su richiesta della U.O. Ricercatori e Assegnisti – Sezione Personale Docente – Direzione Risorse Umane, pervenuta con nota mail del 19.03.2018.

Il Senato Accademico prende atto.

DIREZIONE RISORSE UMANE**RICHIESTA DI PASSAGGIO DAL SETTORE CONCORSUALE 06/N2 – SCIENZE DELL'ESERCIZIO FISICO E DELLO SPORT AL SETTORE CONCORSUALE 11/D2 – DIDATTICA, PEDAGOGIA SPECIALE E RICERCA EDUCATIVA: DOTT. FISCHETTI FRANCESCO**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Ricercatori e Assegnisti ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

““Il Dott. FISCHETTI Francesco, ricercatore confermato nel settore scientifico-disciplinare M-EDF/02 Metodi e didattiche delle attività sportive (settore concorsuale 06/N2 – Scienze dell'esercizio fisico e dello sport) presso il Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso di questa Università, con istanza del 09.01.2018, ha chiesto il passaggio sul settore concorsuale 11/D2 Didattica, Pedagogia Speciale e Ricerca Educativa che comprende il succitato settore scientifico disciplinare.

Il Consiglio del Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso- seduta del 23.01.2018 (verbale assunto al protocollo generale di questo Ateneo il 23.02.2018 prot.n.15379) ha approvato all'unanimità il suddetto passaggio.

Il Regolamento di mobilità interna anche temporanea di professori e di ricercatori - DR 1462 del 11.4.2013- all'art. 6 prevede che: *“I provvedimenti di mobilità hanno efficacia, di norma, a far data dall'inizio dell'anno accademico successivo alla data del decreto di emanazione”*.

Si ricorda che per la presente richiesta è necessario acquisire il parere del CUN:””

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	x		17.	STELLA A.		x
2.	DELLINO P.	x		18.	DI BELLO A.V.F.	x	
3.	PERRONE R.	x		19.	BIANCO R.	x	
4.	SCARASCIA MUGNOZZA G.	x		20.	DE NATALE F.	x	
5.	CORRIERO G.	x		21.	STEFANI' P.	x	
6.	SERIO G.	x		22.	RINALDI A.	x	
7.	TROJANO M.	x		23.	CASCIONE G.	x	
8.	FIorentino F.		x	24.	POLISENO M.	x	
9.	CASSIBBA R.	x		25.	DE SANTIS G.F.		x
10.	VOZA R.	x		26.	SILECCHIA F.	x	
11.	NOTARNICOLA B.	x		27.	TARANTINI M.	x	
12.	ALTOMARE F.	x		28.	CAMPOBASSO V.		x
13.	ANGELINI L.	x		29.	MAROZZI M.S.	x	
14.	COLAFEMMINA G.	x		30.	MILILLO A.	x	
15.	SCHINGARO E.	x		31.	BOTTALICO A.	x	
16.	LA PIANA G.	x		32.	DELL'ATTI L.		x

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTO il D.M. 04.10.2000 e s.m.i. con cui sono stati rideterminati i settori scientifico-disciplinari degli insegnamenti universitari;
- VISTA la Legge 30.12.2010, n. 240;
- VISTO il D.M. 30.10.2015, n. 855 - *Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali*;
- VISTO il *Regolamento di Ateneo per la mobilità interna anche temporanea di professori e di ricercatori universitari*, adottato con D.R. n. 1462 del 11.04.2013 e, in particolare, gli artt. 5 - *Mobilità tra Settori Scientifici e/o Settori/Concorsuali* e 6 - *Decorrenza*;
- VISTA la delibera del 23.01.2018 (assunta al protocollo generale di questo Ateneo con prot. n. 15379 il 23.02.2018) con cui il Consiglio del Dipartimento Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso di questa Università ha espresso parere favorevole in merito all'istanza prodotta in data 09.01.2018, con la quale il dott. Fischetti Francesco, ricercatore confermato nel settore scientifico disciplinare M-EDF/02 - *Metodi e didattiche delle attività sportive (settore concorsuale 06/N2 - Scienze dell'esercizio fisico e dello sport)* ha chiesto il passaggio sul settore concorsuale 11/D2 - *Didattica, pedagogia speciale e ricerca educativa, che ricomprende il succitato settore scientifico disciplinare*;
- TENUTO CONTO che in merito alla richiesta in oggetto si rende necessario acquisire il parere del CUN;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato ed evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Ricercatori e Assegnisti,

DELIBERA

- di approvare il passaggio del dott. Fischetti Francesco dal settore concorsuale 06/N2 - *Scienze dell'esercizio fisico e dello sport* al settore concorsuale 11/D2 - *Didattica, pedagogia speciale e ricerca educativa* presso il Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso di questa Università;
- di dar mandato alla Direzione Risorse Umane di inoltrare la presente delibera al CUN per l'acquisizione del parere di competenza dello stesso.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE**RICERCA SCIENTIFICA - FONDO PROROGA RICERCATORI DI TIPO A):
ADEMPIMENTI**

Entrano, alle ore 10,50, il Direttore della Direzione Risorse Umane, dott. Sandro Spataro ed il Responsabile della Sezione Personale Docente, dott. Vincenzo Procaccio.

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente, unitamente alla documentazione ivi allegata, che illustra nel dettaglio, fornendo ulteriori precisazioni in merito:

““La scrivente Direzione evidenzia che, in occasione dell'approvazione di apposita variazione al bilancio di previsione 2017, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 6.11.2017, ha, tra l'altro, deliberato di stanziare l'importo complessivo di euro 2.425.000,00, a titolo di cofinanziamento dei costi necessari all'eventuale proroga biennale dei contratti di lavoro dei ricercatori a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/2010 (c.d. di tipo a), in servizio presso questa Università.

Il predetto stanziamento consentirebbe la copertura, per una sola annualità, di circa n. 50 proroghe biennali di contratti con regime di impegno a tempo pieno (il cui costo, su base annua, ammonta ad euro 48.392,01¹), a fronte di n. 87 contratti triennali di ricercatori di tipo a), attualmente in essere, per i quali il Legislatore ha statuito la facoltà di proroga, *previa positiva valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte*².

Si precisa che dei predetti contratti triennali:

- n. 38 prevedono scadenza nell'anno 2018;
- n. 43 prevedono scadenza nell'anno 2019;
- n. 6 prevedono scadenza nell'anno 2020.

Giova evidenziare che, al predetto importo di euro 2.425.000,00, può aggiungersi l'ulteriore risparmio di euro 356.999,59, relativo al periodo di servizio non prestato dai ricercatori di tipo a), finanziati dalla Regione Puglia nell'ambito del programma “*Future in Research*” (F.I.R.), poiché dimissionari per effetto del *transito* nel ruolo di ricercatore di tipo b)³.

Per tali ricercatori di tipo a), poi *transitati* nel ruolo di tipo b), la Regione Puglia ha infatti reso noto che qualora gli stessi ricercatori si impegnino a garantire comunque la realizzazione dell'iniziale progetto di ricerca, l'Ateneo potrà fruire, e per intero, del contributo finanziario assegnato e non utilizzato per effetto della cessazione del contratto di tipo a).

Di seguito si riportano i **risparmi** in argomento, distintamente per ciascun Dipartimento di appartenenza dei predetti ricercatori.

¹ Il costo su base annua di un ricercatore a tempo determinato di tipo a) con regime di impegno a *tempo definito*, comprensivo di oneri a carico amm.ne, ammonta invece ad euro 35.206,73.

² Art. 24, comma 3, lett. a) Legge n. 240/2010.

³ Il risparmio fa riferimento alle retribuzioni non corrisposte e finanziate dalla Regione Puglia dalla data del passaggio al ruolo di ricercatore di tipo b) fino alla scadenza che era stata programmata per il contratto di ricercatore di tipo a).

Fondi ricercatori di tipo a) <i>future in research</i> transitati al ruolo di ricercatori di tipo b)							
N.	Cognome e Nome	S.S.D.	S.C.	Data rescissione contratto tipo A)	Dipartimento	Risorse impegnate	Residuo contratto
1	D'ABBICCO Marcello	MAT/05	01/A3	30/11/2016	Dip. MATEMATICA	29.895,00	115.281,00
3	GRIMALDI Francesco	SECS-P/07	13/B1	13/12/2017	Dip. ECONOMIA E FINANZA	65.876,33	79.299,67
4	IATTA Roberta	VET/06	07/H3	30/11/2016	Dip. MEDICINA VETERINARIA	95.459,53	49.716,47
5	LOVREGGIO Piero	MED/44	06/M2	30/11/2016	Dip. DIPARTIMENTO "INTERDISCIPL. DI MEDICINA (DIM)"	41.312,75	103.863,25
TOTALE RISPARMIO							348.160,39

Il Rettore, al fine di poter presentare a questo Senato un quadro ricognitivo sugli attuali ricercatori di tipo a), utile ad avviare prime valutazioni sulle modalità di distribuzione, tra i Dipartimenti, delle risorse per il cofinanziamento delle eventuali proroghe biennali dei relativi contratti, con nota prot. 6844 del 23.01.2018 (**allegato 1**), ha invitato i Direttori dei Dipartimenti di didattica e ricerca alla compilazione di apposita scheda (**allegato 2**).

Tale compilazione è stata richiesta con riguardo ai soli ricercatori a tempo determinato di tipo a), con contratto in scadenza entro il 31 dicembre 2018, per i quali il Dipartimento, in relazione ai propri fabbisogni, abbia ritenuto di proporre la proroga del biennio.

Nell'ambito della scheda è stato richiesto, altresì, di indicare l'eventuale importo del cofinanziamento, messo a disposizione del Dipartimento per tale finalità.

Le schede pervenute dai Dipartimenti di Didattica e di Ricerca (**allegato 3**) sono state riassunte nella allegata tabella riepilogativa (**allegato 4**).

In ultimo, come precisato ai Dipartimenti con la predetta nota, "*sebbene la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 abbia consentito agli Atenei, come quello barese, con un indicatore delle spese di personale inferiore all'80%, di poter assumere o prorogare ricercatori di tipo a), anche su fondi di Ateneo, senza alcuna imputazione sull'annuale contingente di punti organico, la spesa di tali assunzioni/proroghe a carico del bilancio di Ateneo genererebbe invece riflessi sulla determinazione dello stesso indicatore delle spese di personale, nonché dell'indicatore di sostenibilità economico finanziaria (I.S.E.F.)⁴*".

L'eventuale proroga dei contratti in argomento a valere - in tutto o in parte - su fondi di istituzioni esterne, che auspicabilmente codesti Dipartimenti di didattica e ricerca fossero nelle condizioni di assicurare, nel rispetto di quanto statuito dal MIUR con l'allegata nota prot. n. 8312 del 5/4/2013, avverrebbe, invece, ad invarianza dei predetti

⁴ Da tali indicatori dipende l'attribuzione del numero di punti organico a favore dell'Ateneo.

indicatori, per la parte del cofinanziamento esterno⁵, giusta art. 5, comma 2, del D. Lgs. 49/2012⁶.

Con particolare riferimento ai contratti di ricercatore a tempo determinato di tipo a), in scadenza presso il Dipartimento "Jonico in Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture, si ritiene di dover precisare che il Comune di Taranto, con propria nota prot. n. 21724 del 6/2/2018 (**allegato 5**), ha manifestato l'interesse a stanziare nel proprio bilancio di previsione l'importo di euro 300.000,00 per la proroga biennale dei contratti dei settori di seguito indicati, a fronte di un costo complessivo di euro 580.704,12:

Settore Scientifico Disciplinare	Codice	Scadenza contratto triennale
Scienze Merceologiche	SECS-P/13	06/01/2019
Informatica	INF/01	15/11/2018
Economia Applicata	SECS-P/06	06/01/2019
Diritto Processuale Penale	IUS/16	06/01/2019
Dritto Tributario	IUS/12	15/11/2018
Economia Intermediari Finanziari	SECS-P/11	06/01/2019

Tale importo, che rappresenta la copertura del 51,67% del costo della proroga dei predetti sei contratti, presuppone, tuttavia, l'impegno, da parte dell'Ateneo, a cofinanziare la restante quota, pari a 280.704,12 (580.704,12 - 300.000,00).

Sono state avviate trattative con lo scopo di addivenire alla stipula di apposita convenzione tra questo Ateneo e il Comune di Taranto, che disciplini le modalità di erogazione del contributo in argomento.

La scrivente Direzione ritiene, pertanto, di dover destinare fin d'ora l'importo di euro 280.704,12 per le proroghe di tali contratti, precisando che, in tal caso, il cofinanziamento del Comune di Taranto sarebbe integralmente sottratto dall'algoritmo per la determinazione dell'indicatore delle spese di personale e di sostenibilità economico finanziaria (I.S.E.F.) e non inciderebbe in alcun modo sull'annuale assegnazione del contingente di punti organico, giusta nota MIUR prot. n. 8312 del 5/4/2013.

Tale destinazione consentirà, infatti, di perfezionare l'accordo con il Comune di Taranto e l'acquisizione del contributo finanziario di Euro 300.000,00, in ossequio alle statuizioni di cui al citato art. 5, comma 2, del D. Lgs. 49/2012.

⁵ Per la *sterilizzazione* della spesa ai fini della determinazione dell'indicatore delle spese di personale e di sostenibilità economico finanziaria, il finanziamento esterno deve essere stabilito nell'ambito 1) di apposita convenzione tra l'Ateneo e il soggetto finanziatore, 2) di progetto di ricerca con enti pubblici o privati, in cui sia esplicitamente prevista la possibilità di attivare contratti (o proroghe) di ricercatori a tempo determinato tra le spese ammissibili e rendicontabili, 3) o essere riferiti a contratti attivati in relazione a specifiche disposizioni normative (es. leggi regionali), da cui risulti chiara la destinazione del finanziamento alla copertura del contratto. In tutti i predetti casi, è, altresì, necessaria la delibera del Consiglio di Amministrazione ed il parere del Collegio dei Revisori dei Conti (per maggiori approfondimenti, si veda la nota MIUR prot. n. 8312 del 5/4/2013, a pagg. 3 e 4).

⁶ "Per spese complessive di personale si intende la somma algebrica delle spese di competenza dell'anno di riferimento, comprensive degli oneri a carico dell'amministrazione, **al netto delle entrate derivanti da finanziamenti esterni** da parte di soggetti pubblici e privati aventi le caratteristiche di cui al successivo comma 5,"

Di conseguenza, l'importo distribuibile a carico del bilancio di Ateneo ammonta ad euro 2.144.295,88 (2.425.000 - 280.704,12).

In ultimo, nel precisare che le prime scadenze dei contratti suddetti decorreranno già dal mese di settembre 2018, si ritiene utile richiamare quanto previsto dall'art. 3, comma 2, del *Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato* D.R. n. 2819 del 05.08.2015, che ha stabilito "che l'eventuale istanza di proroga... deve essere presentata dalle medesime strutture che hanno richiesto l'originario contratto agli organi collegiali competenti dell'Ateneo almeno sei mesi prima della scadenza del contratto acquisito il consenso dell'interessato."

Per completezza di informazione, si informa che nei seguenti Dipartimenti non sussistono ricercatori di tipo a) con contratti in scadenza nell'anno 2018:

- Economia e Finanza;
- Giurisprudenza;
- Lettere lingue arti. Italianistica e culture comparate (LELIA);
- Scienze della formazione, psicologia, comunicazione;
- Studi Umanistici (DISUM). ""

Entra, alle ore 11,00, il dott. De Santis.

Al termine dell'illustrazione, il Rettore, dopo aver richiamato la nota assunta al Protocollo Generale di questa Università, con il n. 21396 del 19.03.2018, a firma dei ricercatori del Coordinamento *Future In Research* – Bari, già posta a disposizione dei senatori, che riassume brevemente, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sull'argomento si svolge un ampio dibattito, nel corso del quale vengono chiesti da più parti ulteriori chiarimenti in merito, che il Rettore puntualmente fornisce, anche rispetto alla richiesta della prof.ssa Rinaldi circa la possibilità di utilizzo di un risparmio derivante da una linea di ricerca di un ex RTDA del Dipartimento di Economia e Finanza, previa integrazione con un cofinanziamento dello stesso Dipartimento, per l'istituzione di un posto di ricercatore di tipo B, richiesta sulla quale emergono talune perplessità, ma che potrà essere approfondita in sede di Commissione.

Il Rettore, nel fornire ulteriori precisazioni in merito alle risorse stanziare che consentirebbero di sostenere circa 50 annualità, oltre che sulla tematica del necessario reperimento di fondi esterni, che non incidono sull'ISEF, cede la parola al Direttore della Direzione Risorse Finanziarie, dott. Sandro Spataro, che richiama le considerazioni di cui alla relazione istruttoria e relativi allegati, con particolare riferimento alla tabella concernente "*Elenco ricercatori con contratto triennale di tipo a) a tempo determinato per i quali il Dipartimento reputi di proporre la proroga biennale*", prospettando la possibilità di pervenire alla nomina di una commissione paritetica Senato Accademico/Consiglio di Amministrazione, anziché di solo Senato, considerati i diversi aspetti della problematica *de qua* che investono entrambi gli organi.

Intervengono, tra gli altri, il prof. Altomare, il quale, nell'associarsi alle osservazioni della prof.ssa Rinaldi, reputa possibile sostenere le proroghe dei ricercatori di tipo A), attraverso risorse derivanti dal transito da ricercatore di tipo A) a ricercatore di tipo B); il prof. Dellino, che ricorda come per i ricercatori i cui contratti sono in scadenza nel 2018, la richiesta vada fatta entro sei mesi prima; il dott. Spataro, il quale chiarisce come i fondi non più soggetti a vincolo di destinazione possano essere utilizzati per le proroghe dei ricercatori di tipo A), aggiungendo che la possibilità di sterilizzare la spesa ai fini dell'indicatore di sostenibilità economico-finanziaria presuppone la presenza di un progetto all'interno del quale, fra le tipologie di spesa eleggibili a finanziamento, sia previsto espressamente il costo del ricercatore di tipo A) ovvero una convenzione con un Ente pubblico o privato che ne disciplini in modo espresso la copertura, in tutto o in parte, ciò comportando che i residui dei progetti possano essere utilizzati, ma incidono sull'indicatore ISEF.

Al termine del dibattito, il Rettore, sentiti gli orientamenti emersi, propone di esprimere parere favorevole all'assegnazione, a favore del Dipartimento Jonico in *"Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture"*, dell'importo di € 280.704,12, preordinato all'ottenimento, da parte del Comune di Taranto, del cofinanziamento dell'importo di € 300.000,00, necessario alla proroga dei sei ricercatori di tipo a) riportati in narrativa, di nominare una Commissione paritetica Senato Accademico/Consiglio di Amministrazione, con il compito di definire criteri per la ripartizione, tra i Dipartimenti di Didattica e di Ricerca, del fondo di € 2.492.456,27 (2.144.295,88 fondi di Bilancio + 348.160,39 residui *F.I.R.*), finalizzato alla proroga di contratti di ricercatore di tipo a), con scadenza entro il 31 dicembre 2018; di portare all'esame del Consiglio di Amministrazione le risultanze della predetta Commissione per l'adozione delle definitive determinazioni in merito e di affidare alla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, di concerto con lo *Staff* Statistiche di Ateneo della Direzione Generale, il compito di coadiuvare i lavori della medesima Commissione.

Segue un breve dibattito, nel corso del quale vengono formulate proposte di nominativi quali componenti di competenza del Senato Accademico nella costituenda commissione, convergendo su quelli dei proff. Rinaldi, Serio e Stefani.

Si allontanano il dott. Spataro ed il dott. Procaccio.

Il Rettore invita quindi il Senato Accademico a deliberare in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	x		17.	STELLA A.		x
2.	DELLINO P.	x		18.	DI BELLO A.V.F.	x	
3.	PERRONE R.	x		19.	BIANCO R.	x	
4.	SCARASCIA MUGNOZZA G.	x		20.	DE NATALE F.	x	
5.	CORRIERO G.	x		21.	STEFANI' P.	x	
6.	SERIO G.	x		22.	RINALDI A.	x	
7.	TROJANO M.	x		23.	CASCIONE G.	x	
8.	FIorentINO F.		x	24.	POLISENO M.	x	
9.	CASSIBBA R.	x		25.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	VOZA R.	x		26.	SILECCHIA F.	x	
11.	NOTARNICOLA B.	x		27.	TARANTINI M.	x	
12.	ALTOMARE F.	x		28.	CAMPOBASSO V.		x
13.	ANGELINI L.	x		29.	MAROZZI M.S.	x	
14.	COLAFEMMINA G.	x		30.	MILILLO A.	x	
15.	SCHINGARO E.	x		31.	BOTTALICO A.	x	
16.	LA PIANA G.	x		32.	DELL'ATTI L.		x

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTO *il Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato*, di cui al D.R. n. 2819 del 05.08.2015 ed in particolare l'art. 3, comma 2;
- VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 06.11.2017, in ordine, tra l'altro, allo stanziamento dell'importo di € 2.425.000,00, a titolo di cofinanziamento dei costi necessari all'eventuale proroga biennale dei contratti di lavoro dei ricercatori a tempo determinato, di cui all'art. 24, comma 3, lettera a) della Legge n. 240/2010, in servizio presso questa Università;
- VISTA la nota rettorale, prot. n. 6844 del 23.01.2018, concernente *"Ricerca scientifica – Fondo proroga ricercatori di tipo a)";*
- VISTA la nota, prot. n. 21724 del 06.02.2018, del Comune di Taranto, di manifestazione di interesse a stanziare nel proprio Bilancio di previsione l'importo di € 300.000,00 per la proroga biennale dei contratti di ricercatore a tempo determinato di tipo a), in scadenza presso il Dipartimento Jonico in *"Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture";*

PRESO ATTO della opportunità di investire le risorse regionali, che si sono liberate per effetto del *transito* dei ricercatori di tipo a) *F.I.R.* al ruolo di ricercatori di tipo B), in misura di € 348.160,39, come di seguito evidenziato:

Fondi ricercatori di tipo a) <i>future in research</i> transitati al ruolo di ricercatori di tipo b)							
N.	Cognome e Nome	S.S.D.	S.C.	Data rescissione contratto tipo A)	Dipartimento	Risorse impegnate	Residuo contratto
1	D'ABBICCO Marcello	MAT/05	01/A3	30/11/2016	Dip. MATEMATICA	29.895,00	115.281,00
3	GRIMALDI Francesco	SECS-P/07	13/B1	13/12/2017	Dip. ECONOMIA E FINANZA	65.876,33	79.299,67
4	IATTA Roberta	VET/06	07/H3	30/11/2016	Dip. MEDICINA VETERINARIA	95.459,53	49.716,47
5	LOVREGGIO Piero	MED/44	06/M2	30/11/2016	Dip. DIPARTIMENTO "INTERDISCIPL. DI MEDICINA (DIM)"	41.312,75	103.863,25
TOTALE RISPARMIO							348.160,39

PRESO ATTO dell'esigenza di stabilire criteri per la ripartizione, tra i Dipartimenti di Didattica e Ricerca, dell'importo di € 2.492.456,27 (2.144.295,88 fondi di Bilancio + 348.160,39 residui *F.I.R.*), finalizzato alla proroga biennale dei contratti di ricercatore di tipo a);

VISTA la nota, assunta al Protocollo Generale di questa Università, con il n. 21396 del 19.03.2018, a firma dei ricercatori del Coordinamento *Future In Research* – Bari;

SENTITI il Rettore ed il Direttore Generale;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria della Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente e relativi allegati, con particolare riferimento alla Tabella concernente: "*Elenco ricercatori con contratto triennale di tipo a) a tempo determinato per i quali il Dipartimento reputi di proporre la proroga biennale*";

UDITA l'illustrazione del Rettore;

SENTITO il dibattito;

UDITE le precisazioni del Direttore della Direzione Risorse Umane, dott. Sandro Spataro;

CONDIVISA la proposta del Rettore di nomina di una Commissione paritetica Senato Accademico/Consiglio di Amministrazione, con il compito di definire criteri per la ripartizione, tra i Dipartimenti di Didattica e di Ricerca, del fondo di € 2.492.456,27 (2.144.295,88 fondi di

Bilancio + 348.160,39 residui *F.I.R.*), finalizzato alla proroga di contratti di ricercatore di tipo a), con scadenza entro il 31 dicembre 2018;

CONDIVISE

altresì, le proposte di nominativi formulate nel corso del dibattito, quali componenti di competenza del Senato Accademico nella costituenda Commissione,

DELIBERA

- di esprimere parere favorevole all'assegnazione, a favore del Dipartimento Jonico in "*Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture*", dell'importo di € 280.704,12, preordinato all'ottenimento, da parte del Comune di Taranto, del cofinanziamento dell'importo di € 300.000,00, necessario alla proroga dei sei ricercatori di tipo a) riportati in narrativa;
- di costituire una Commissione paritetica Senato Accademico/Consiglio di Amministrazione, con il compito di definire criteri per la ripartizione, tra i Dipartimenti di Didattica e di Ricerca, del fondo di € 2.492.456,27 (2.144.295,88 fondi di Bilancio + 348.160,39 residui *F.I.R.*), finalizzato alla proroga di contratti di ricercatore di tipo a), con scadenza entro il 31 dicembre 2018, nominando quali componenti di propria competenza i senatori Anna Rinaldi, Gabriella Serio e Paolo Stefani;
- che le risultanze della predetta Commissione siano portate all'esame del Consiglio di Amministrazione, per l'adozione delle definitive determinazioni in merito;
- di affidare alla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, di concerto con lo *Staff* Statistiche di Ateneo della Direzione Generale, il compito di coadiuvare i lavori della medesima Commissione.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE

**REGOLAMENTO PER L'ATTIVAZIONE DI POSTI DI PROFESSORE STRAORDINARIO
A TEMPO DETERMINATO, AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 12, DELLA LEGGE N.
230/2005**

Il Rettore apre il dibattito sul seguente verbale della *Commissione per l'Adeguamento normativo e per l'esame delle problematiche relative all'applicazione ed interpretazione dello Statuto e dei Regolamenti*, di cui alla riunione del 15.03.2018 ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

**““COMMISSIONE PER L'ADEGUAMENTO NORMATIVO E PER L'ESAME DELLE
PROBLEMATICHE RELATIVE ALL'APPLICAZIONE EDINTERPRETAZIONE DELLO
STATUTO E DEI REGOLAMENTI**

RIUNIONE DEL 15-03-2018

Il giorno 15 del mese di marzo dell'anno 2018, alle ore 15.00, nella Sala Senato del Rettorato, si è riunita la Commissione per l'adeguamento normativo e per l'esame delle problematiche relative all'applicazione ed interpretazione dello Statuto e dei Regolamenti, per discutere i seguenti punti iscritti all'Ordine del Giorno:

- 1) Regolamento per l'istituzione e la copertura di posti di Professore Straordinario a tempo determinato;
- 2) Regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca;
- 3) Regolamento per l'impegno didattico dei professori;
- 4) Regolamento per il funzionamento del Servizio Ispettivo.

Sono presenti, oltre al Coordinatore Prof. Di Rienzo, i Professori L. Angelini, P. Stefani, P. Dellino, R. Perrone, R. Bianco e R. Voza.

E' altresì presente la Dott.ssa A. Serafino, che assume le funzioni di segretario verbalizzante.

Sono assenti giustificati i Proff.ri G. Cascione, A. Rinaldi e A. Di Bello.

Partecipano alla riunione i Dott.ri S. Spataro, V. Procaccio e V. Sassi.

1) Regolamento per l'istituzione e la copertura di posti di Professore Straordinario a tempo determinato

La Commissione prende in esame il Regolamento per l'attivazione di posti di professore straordinario a tempo determinato ai sensi dell'art. 1, comma 12, della Legge n. 230/2005, predisposto dalla Direzione Risorse Umane.

La Commissione, dopo aver condiviso in linea generale il testo, suggerisce di apportare talune modifiche che vengono, pertanto, riportate in ***corsivo e grassetto***.

REGOLAMENTO PER L'ATTIVAZIONE DI POSTI DI PROFESSORE STRAORDINARIO A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 12, DELLA LEGGE 4 NOVEMBRE 2005, N. 230

Art.1**Ambito di applicazione**

1. Il presente Regolamento disciplina le procedure di istituzione e copertura di posti di professore straordinario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della Legge 230/2005, mediante stipula di contratto di lavoro subordinato di diritto privato.

Art. 2**Istituzione di posti – Convenzioni**

1. L'Università può stipulare convenzioni con imprese o fondazioni, o con altri soggetti pubblici o privati (**escluse le persone fisiche**), per la realizzazione di specifici programmi di ricerca e che prevedano l'istituzione temporanea di posti di professore straordinario, con oneri finanziari interamente a carico degli enti convenzionati, da coprire mediante conferimento di incarichi della durata massima di tre anni, rinnovabili sulla base di una nuova convenzione, per un ulteriore periodo da uno a tre anni, per un massimo di sei anni complessivi.

2. Le convenzioni di cui al comma precedente devono definire:

- a) il programma di ricerca oggetto della collaborazione;
- b) l'impegno dell'ente convenzionato a finanziare l'attivazione del posto di professore straordinario a tempo determinato per tutta la durata dell'incarico;
- c) il regime di impegno, a tempo pieno o a tempo definito, del posto di finanziato;
- d) la durata dell'accordo;
- e) le risorse finanziarie messe a disposizione dall'ente o dagli enti convenzionato/i per l'attivazione del posto indicato alla lettera b), nonché la destinazione degli eventuali utili netti, anche a titolo di compenso, a favore dei soggetti che hanno partecipato al programma da svolgere in convenzione.
- f) le modalità di devoluzione delle risorse e le eventuali garanzie fideiussorie.

3. I soggetti interessati a finanziare posti di professore straordinario a tempo determinato possono devolvere l'importo del relativo costo in un'unica soluzione **da corrispondere precedentemente al conferimento dell'incarico** o in quote annuali. In tale ultimo caso, la devoluzione deve avvenire, quanto alla prima rata, entro trenta giorni dalla stipula della convenzione, quanto alle altre rate, entro 30 giorni dall'inizio di ciascuno degli anni successivi.

4. Nel caso in cui il finanziatore o uno dei finanziatori sia un soggetto privato, e la convenzione preveda la devoluzione dell'importo del finanziamento in quote annuali, si dà corso **all'assunzione al conferimento dell'incarico** solo previa acquisizione di idonea fideiussione bancaria o assicurativa, a garanzia del pagamento delle quote annuali pattuite. La fideiussione deve contenere l'esplicito impegno del garante a pagare all'Università l'importo dovuto alle scadenze concordate, senza beneficio di esclusione e senza eccezione alcuna.

Art. 3**Procedure per la stipula delle convenzioni**

1. La proposta relativa alla stipula delle convenzioni disciplinate dal presente Regolamento e l'istituzione del posto di professore straordinario a tempo determinato è

presentata con delibera del Dipartimento interessato adottata a maggioranza dei professori di prima e seconda fascia e dei ricercatori, acquisita la manifestazione di interesse della controparte pubblica o privata a finanziare la posizione di professore straordinario a tempo determinato. ***L'istituzione del predetto posto non produce effetti ai fini della programmazione triennale approvata dal Dipartimento.***

2. La delibera del Consiglio del Dipartimento proponente evidenzia:
a) l'impresa, fondazione o altro soggetto pubblico o privato con il quale stabilire il rapporto convenzionale;
b) il titolo del programma di ricerca oggetto della collaborazione;
c) il settore o i settori scientifico-disciplinari congruenti con il tema del programma di ricerca e il settore concorsuale per il quale attivare il posto di professore straordinario a tempo determinato;
d) l'interesse del Dipartimento, sulla base delle proprie esigenze scientifiche e didattiche, all'istituzione del posto di cui alla precedente lettera c).

3. Nel caso di posti per i quali sia eventualmente previsto anche lo svolgimento di attività assistenziale convenzionata, la delibera deve fare riferimento all'impegno assunto dall'azienda sanitaria interessata a inserire in convenzione il candidato che verrà selezionato.

4. La delibera del Consiglio del Dipartimento, corredata del progetto di ricerca e della bozza di convenzione, è sottoposta al Consiglio di Amministrazione, che ***la*** approva acquisito il parere favorevole della Scuola, cui eventualmente afferisce il Dipartimento, e del Senato Accademico.

5. A seguito dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, la convenzione è stipulata dal Rettore.

Art. 4

Destinatari degli incarichi per la copertura di posizioni di professore straordinario a tempo determinato.

1. I posti di professore straordinario a tempo determinato possono essere coperti tramite appositi incarichi conferiti a:

a) soggetti che abbiano conseguito ~~*l'idoneità ai sensi della legge 210 del 1998*~~, l'abilitazione scientifica nazionale, ai sensi dell'art. 16 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, per la fascia dei professori ordinari in un settore concorsuale congruente con il tema del programma di ricerca, limitatamente al periodo di durata dell'abilitazione stessa;

b) soggetti che siano in possesso di elevata qualificazione scientifica e professionale attinente al progetto di ricerca oggetto della convenzione con l'ente medesimo.

Nel caso di copertura con soggetti di cui al precedente punto b), è richiesto il possesso congiunto dei seguenti requisiti:

- possesso di laurea magistrale, ovvero titolo di studio equipollente nelle discipline oggetto del programma di ricerca;
- aver svolto documentata attività di ricerca scientifica e professionale nell/i settore/i scientifico-disciplinare/i prescelto/i, *da valutarsi anche attraverso il progresso svolgimento di organizzazione, direzione e coordinamento di*

gruppi di ricerca nazionali e/o internazionali, nonché attraverso il possesso di una produzione scientifica coerente con il programma proposto.

2. L'incarico di professore straordinario a tempo determinato non può protrarsi oltre il limite di età previsto per il collocamento a riposo dei professori ordinari.

Art. 5

Modalità di attribuzione dell'incarico di professore straordinario

1. Gli incarichi disciplinati dal presente Regolamento possono essere attivati con le seguenti modalità:
 - a) affidamento diretto;
 - b) procedura selettiva.

Art. 6

Affidamento diretto

1. La proposta di convenzione fra soggetto finanziatore e Ateneo, finalizzata alla realizzazione del programma di ricerca, può indicare il nominativo del candidato a ricoprire il posto di professore straordinario a tempo determinato, in possesso dei requisiti indicati all'art. 4.

2. La proposta deve essere corredata da elementi (*curriculum vitae*, titoli, pubblicazioni ed eventuali altri documenti) preordinati a verificare l'attitudine del candidato a svolgere lo specifico programma di ricerca, il settore scientifico disciplinare e il Dipartimento di afferenza.

3. La delibera è assunta dal Consiglio di Dipartimento indicato per l'afferenza, con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di prima fascia. La delibera deve, altresì, individuare i compiti, anche didattici, che il professore straordinario è chiamato a svolgere.

4. E' demandata alla convenzione con il soggetto finanziatore la scelta fra il regime di impegno a tempo pieno o definito ed il relativo trattamento economico e previdenziale, nel rispetto di quanto statuito dal successivo art. 12, comma 1.

5. Il Dipartimento propone al Consiglio di Amministrazione l'affidamento dell'incarico del candidato, acquisito il parere favorevole della Scuola, cui eventualmente afferisce il Dipartimento, e il parere del Senato Accademico.

Art. 7

Procedura selettiva

1. Nel caso in cui non sia stato previamente individuato il soggetto candidato a ricoprire l'incarico di professore straordinario a tempo determinato, si provvede ad indire una procedura pubblica di selezione per il settore concorsuale e il settore o i settori scientifico-disciplinari individuati dal Dipartimento interessato, con bando emanato con Decreto Rettorale.

2. Il bando di selezione è pubblicato sul sito *WEB* di Ateneo. L'avviso del bando è, inoltre, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana; dalla data di pubblicazione dell'avviso decorre il termine di trenta giorni per la presentazione delle domande.

3. Nel bando sono specificati i seguenti elementi:

- a) il programma di ricerca;
- b) il Dipartimento presso cui si svolgerà il programma di ricerca oggetto della convenzione;

- c) il settore concorsuale, con l'indicazione del o dei settori scientifico-disciplinari congruenti con il programma di ricerca, che definiscono il profilo della posizione;
- d) i compiti, anche didattici, che il professore straordinario è chiamato a svolgere;
- e) i requisiti soggettivi e i titoli di ammissione alla procedura di selezione;
- f) l'eventuale numero massimo di pubblicazioni che ciascun candidato può presentare per la valutazione;
- g) le eventuali competenze linguistiche che i candidati devono possedere;
- h) le attività cliniche che il docente sarà chiamato a svolgere e la struttura ospedaliera dove l'attività verrà svolta nel caso di posti per i quali sia eventualmente previsto lo svolgimento di attività assistenziale convenzionata.

4. Il bando deve, altresì, riportare il termine e le modalità di presentazione delle domande di candidatura, corredate da curriculum, titoli e pubblicazioni scientifiche. Il termine per la presentazione delle domande di candidatura non può essere inferiore a trenta giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del bando, secondo quanto stabilito dal comma 2 del presente articolo.

5. Il bando può essere emanato esclusivamente a seguito del perfezionamento della convenzione con l'ente finanziatore del posto.

Art. 8

Commissione giudicatrice - Valutazione dei candidati

1. Per quanto concerne la nomina della Commissione valutatrice e le modalità di espletamento della selezione si ~~fa riferimento, per~~ **applicano in** quanto compatibili, gli artt. 5 e 6 del vigente *Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art. 18 e 24 della Legge del 30/12/2010, n.240/2010.*

~~2. I titolari dell'incarico di professore straordinario a tempo determinato, qualora siano sprovvisti dell'abilitazione scientifica nazionale, non possono partecipare al processo di formazione delle Commissioni per le procedure di chiamata di professore e di ricercatore, né farne parte.~~

3. Il commissario che ha o ha avuto con uno o più candidati una costante e continuativa collaborazione scientifica e/o professionale ha l'obbligo di dimettersi dopo aver preso visione dell'elenco dei candidati, dandone immediata comunicazione formale al Rettore. In tal caso, il Rettore nomina il sostituto già designato dal Consiglio di Dipartimento interessato o, in mancanza, ne invita il Direttore a convocare, senza indugio, l'organo per la designazione.

Art. 9

Candidato selezionato

1. Entro trenta giorni dall'approvazione degli atti da parte del Rettore, il Dipartimento che ha proposto l'attivazione della procedura propone al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico, il conferimento dell'incarico al candidato selezionato dalla Commissione giudicatrice.

2. La delibera è assunta dal Consiglio di Dipartimento, con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di prima fascia.

Art. 10 Conferimento dell'incarico

1. L'incarico di professore straordinario a tempo determinato è conferito con contratto di lavoro subordinato di diritto privato.
2. Il contratto di diritto privato a tempo determinato, che si instaura con il professore straordinario, è sottoscritto dal Rettore e contiene, tra l'altro, le seguenti indicazioni:
 - la data d'inizio e di conclusione del rapporto di lavoro;
 - il trattamento retributivo complessivo;
 - il trattamento previdenziale e assicurativo;
 - il Dipartimento di afferenza;
 - il settore concorsuale e il settore scientifico-disciplinare di riferimento;
 - il regime di impegno a tempo pieno o definito.
3. Gli incarichi hanno una durata massima di tre anni, rinnovabili previa nuova convenzione per un ulteriore periodo da uno a tre anni, per un massimo di sei anni complessivi.
4. Gli incarichi di cui al presente Regolamento non danno luogo a diritti in ordine all'accesso nei ruoli dell'Ateneo.

Art. 11 Trattamento giuridico ed economico

1. Al soggetto titolare dell'incarico di professore straordinario a tempo determinato è riconosciuto, per tutto il periodo di durata del rapporto, lo stato giuridico dei professori ordinari e il trattamento economico non inferiore a quello del professore ordinario di ruolo, classe iniziale, con regime di impegno a tempo pieno ovvero a tempo definito, nonché eventuali integrazioni economiche, laddove espressamente previste nell'atto convenzionale sottoscritto con l'ente proponente.

~~2. Ai sensi dell'art. 6, comma 2, della legge n. 240/2010, il titolare dell'incarico è tenuto a riservare annualmente a compiti didattici e di servizio agli studenti, inclusi l'orientamento e il tutorato, nonché ad attività di verifica dell'apprendimento, non meno di 350 ore, se in regime di tempo pieno, e non meno di 250 ore, se in regime di tempo definito.~~

3. Qualora al titolare dell'incarico sia richiesto lo svolgimento dell'attività assistenziale, la stessa attività è espletata nel rispetto degli accordi esistenti tra l'ente convenzionato e l'Università.

Art. 12 Incompatibilità

1. Ai professori straordinari a tempo determinato di cui al presente regolamento si applicano le incompatibilità previste dalle norme vigenti per i professori di I fascia.
2. L'incarico di professore straordinario a tempo determinato **non** può essere conferito:
 1. a coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, entro il IV grado compreso, ovvero un rapporto di coniugio o di stabile convivenza con effetti assimilabili a detto vincolo con un professore o ricercatore appartenente al

Dipartimento che richiede l'attivazione del posto, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale, o con un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;

- ai titolari di rapporti di lavoro di tipo subordinato con enti pubblici o privati, fatta salva la possibilità di essere collocati in aspettativa senza assegni per la durata dell'incarico, ove previsto dai rispettivi ordinamenti, nonché quanto previsto dall'art. 6, comma 12, secondo periodo, della Legge 240/2010.

3. I titolari dell'incarico di professore straordinario a tempo determinato, qualora siano sprovvisti dell'abilitazione scientifica nazionale, non possono partecipare al processo di formazione delle Commissioni per le procedure di chiamata di professore e di ricercatore, né farne parte, e sono esclusi dall'elettorato attivo e passivo per l'accesso alle cariche di Presidente delle Scuole, Direttore di Dipartimento di didattica e ricerca e di Rettore.

~~4. Per il regime autorizzativo in ordine ad incarichi esterni si applica quanto previsto dalla vigente normativa ordinaria in materia e dal vigente Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni dei professori e ricercatori.~~

Art. 13

Valutazione finale

1. Al termine dell'incarico, anche ai fini di un eventuale rinnovo sulla base di una nuova convenzione, il Dipartimento presso il quale il professore straordinario a tempo determinato ha svolto l'incarico provvede a valutare le attività di ricerca e didattiche svolte dallo stesso. L'esito della valutazione è trasmesso all'ente finanziatore e al Consiglio di Amministrazione.

Art. 14

Decadenza e risoluzione del rapporto contrattuale

1. Decadono dall'incarico coloro che entro il termine appositamente fissato dall'Amministrazione non prendano servizio, salvi giustificati e documentati motivi.

2. La risoluzione del contratto è determinata:

- dalla scadenza dello stesso;
- dal recesso del titolare dell'incarico;
- da giusta causa ai sensi dell'art. 2119 del Codice Civile;
- da grave inadempienza del titolare dell'incarico nello svolgimento delle attività che gli sono attribuite;
- da sopraggiunta incompatibilità.

3. Il professore straordinario a tempo determinato che intende recedere dal contratto è tenuto a darne comunicazione al Rettore e al Dipartimento di afferenza con almeno 60 giorni di preavviso. In caso di mancato preavviso, l'Amministrazione ha il diritto di trattenere un importo corrispondente alla retribuzione per il periodo di mancato preavviso.

Art. 15

Disposizioni finali

1. Per quanto non esplicitamente disciplinato nel presente Regolamento trovano applicazione le vigenti disposizioni di legge e i regolamenti **relativi al ruolo di professore ordinario**.

2. Il presente Regolamento è emanato con decreto del Rettore, è pubblicato nel Bollettino di Ateneo e sul sito *WEB* di Ateneo ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale di Ateneo.

OMISSIS

Non essendoci altri argomenti in discussione, la riunione viene sciolta alle ore 17.45

Il Segretario Verbalizzante
F. to Dott.ssa Anna Serafino

Il Coordinatore
F.to Prof. Massimo Di Rienzo”

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	x		17.	STELLA A.		x
2.	DELLINO P.	x		18.	DI BELLO A.V.F.	x	
3.	PERRONE R.	x		19.	BIANCO R.	x	
4.	SCARASCIA MUGNOZZA G.	x		20.	DE NATALE F.	x	
5.	CORRIERO G.	x		21.	STEFANI' P.	x	
6.	SERIO G.	x		22.	RINALDI A.	x	
7.	TROJANO M.	x		23.	CASCIONE G.	x	
8.	FIorentino F.		x	24.	POLISENO M.	x	
9.	CASSIBBA R.	x		25.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	VOZA R.	x		26.	SILECCHIA F.	x	
11.	NOTARNICOLA B.	x		27.	TARANTINI M.	x	
12.	ALTOMARE F.	x		28.	CAMPOBASSO V.		x
13.	ANGELINI L.	x		29.	MAROZZI M.S.	x	
14.	COLAFEMMINA G.	x		30.	MILILLO A.	x	
15.	SCHINGARO E.	x		31.	BOTTALICO A.	x	
16.	LA PIANA G.	x		32.	DELL'ATTI L.		x

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTO l'art. 1, comma 12, della Legge 4 novembre 2005, n. 230;
- VISTA la Legge n. 240/2010;
- VISTO il vigente Statuto di Ateneo;
- VISTO il vigente Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di ruolo, di cui al D.R. n. 2161 del 05.07.2017;
- VISTO il vigente Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni dei professori e ricercatori, di cui al D.R. n. 2635 del 04.09.2017;
- CONSIDERATO che si rende necessario adottare apposito Regolamento, che disciplini procedure e modalità per la stipula di convenzioni con istituzioni pubbliche o private, per la realizzazione di specifici programmi di ricerca e che prevedano l'attivazione, con oneri finanziari interamente a carico degli enti convenzionati, di posti di professore straordinario a tempo determinato;

VISTO il verbale della *Commissione per l'adeguamento normativo e per l'esame delle problematiche relative all'applicazione ed interpretazione dello Statuto e dei Regolamenti*, di cui alla riunione del 15.03.2018;

VISTO il testo del Regolamento di Ateneo per l'attivazione di posti di professore straordinario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della Legge 230/2005 di cui al succitato verbale, integralmente riportato in narrativa,

DELIBERA

di approvare, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, il Regolamento di Ateneo per l'attivazione di posti di professore straordinario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della Legge 230/2005 nella formulazione di cui al verbale della *Commissione per l'adeguamento normativo e per l'esame delle problematiche relative all'applicazione ed interpretazione dello Statuto e dei Regolamenti* relativo alla riunione del 15.03.2018.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**DOTTORATO DI RICERCA XXXIV CICLO: ADEMPIMENTI**

Il Rettore invita la dott.ssa Pasqua Rutigliani, in qualità di Direttore della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, a voler illustrare la questione in oggetto.

La dott.ssa Rutigliani illustra la seguente relazione predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione – U.O. Dottorato di Ricerca, unitamente ai relativi allegati, già posti a disposizione dei senatori, concernenti la bozza di Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca, così come definita dalla Commissione Ricerca e la bozza di *“Convenzione per l’attivazione di n. 1 posto di dottorato industriale/intersettoriale del Corso di Dottorato di Ricerca in _____(XXXIV ciclo)”*:

“L’Ufficio fa presente che il MIUR, con nota prot.n.11677 del 14.04.2017, ha trasmesso le Linee guida per l’accreditamento dei corsi di dottorato per il ciclo XXXIV; lo stesso Ministero, con nota prot n. 0003419 del 05.02.2018, ha fornito le indicazioni operative sulle procedure di accreditamento dei predetti dottorati A.A. 2018/2019, indicando il 28.03.2018, quale termine per la chiusura della procedura online sulla piattaforma CINECA da parte del Nucleo di Valutazione. Inoltre, il MIUR ha comunicato sul sito del CINECA che *“Nel caso in cui non sia stata effettuato un cambiamento del coordinatore del corso o una variazione di più del 20% dei componenti del collegio nel suo complesso, non c’è necessità di un ri accreditamento del corso di dottorato. Pertanto si informa che i nuovi accreditamenti avverranno dall’a.a. 2019/2020.”*

L’Ufficio fa presente, altresì, che nella seduta del 20.02.2018, questo Consesso, tenuto conto delle predetta scadenza ministeriale, ha deliberato di *fissare al 08 marzo p.v. la data entro cui i Direttori di Dipartimento e i Coordinatori dei corsi di dottorato dovranno inviare all’Ufficio competente la documentazione finalizzata, rispettivamente, alla istituzione di nuovo corso di dottorato o alla prosecuzione di corsi già attivati*; lo stesso Senato Accademico, inoltre, ha deliberato di *consentire agli attuali coordinatori, di cui all’allegato alla relazione istruttoria, di concludere i cinque anni e di venire sostituiti dal XXXV ciclo, in deroga al limite dei tre cicli consecutivi, ferma restando la sostituzione per i casi di cessazione dal servizio per limite di età ed eventualmente per il caso in cui per il coordinatore è stato previsto pattiziamente l’avvicendamento dopo tre cicli*.

Alla predetta scadenza, sono pervenute n. 16 proposte di rinnovo dei corsi dottorali per il XXXIV ciclo di cui n.13 proposte non hanno comportato modifiche rispetto al ciclo precedente e n.3 proposte hanno subito il cambio del Coordinatore e del Collegio dei Docenti superiore al 20%; in particolare:

- “Economia e Management”: cambio Coordinatore e modifica Collegio superiore al 20%;
- “Genomica e proteomica funzionale e applicata”: cambio Coordinatore e modifica Collegio superiore al 20%;
- “Scienze delle Relazioni Umane”: cambio Coordinatore.

Con nota del 06.03.2018, la prof.ssa Angela Agostiano, Delegata del Rettore per le questioni riguardanti i dottorati di ricerca, ha convocato la Commissione Ricerca per un

preliminare pre-controllo delle proposte dei corsi di dottorato da attivare attraverso la verifica della qualità del collegio dei Docenti, sulle attività formative del corso, nonché delle risorse disponibili.

La citata Commissione, nella seduta del 14.03.2018, ha formulato una proposta di ripartizione di n. 93 borse di studio finanziate da questo Ateneo tra i corsi di Dottorato di ricerca.

Si riporta qui di seguito il testo del verbale della predetta riunione:

“VERBALE DELLA COMMISSIONE RICERCA PREPOSTA ALL’ESAME DELLE PROPOSTE DI ACCREDITAMENTO DEI DOTTORATI DI RICERCA PRESENTATE PER IL XXXIV CICLO

Riunione del giorno 14 marzo 2018

Il giorno 14 marzo 2018, alle ore 15,00, nella Sala Consiglio del Rettorato dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, si è riunita la Commissione di cui in epigrafe al fine di esaminare le problematiche relative all’istituzione dei corsi di Dottorato di ricerca per il XXXIV ciclo.

Sono presenti il Magnifico Rettore, la Prof.ssa Angela AGOSTIANO, Delegato del Rettore per il Dottorato di ricerca e i rappresentanti delle seguenti aree scientifiche:

Area 1 - Prof. Francesco ALTOMARE

Area 2 - Prof. Leonardo ANGELINI

Area 3 – Prof. Giuseppe COLAFEMMINA

Area 4 – Prof.ssa Emanuela SCHINGARO

Area 5 – Prof. Gianluigi LAPIANA

Area 7 – Prof. Antonio Vito Francesco Di BELLO

Area 10 – Prof.ssa Rosanna BIANCO

Area 11 – Prof. Ferruccio DE NATALE

Area 12 – Prof. Paolo STEFANI’

Area 13 – Prof.ssa Anna RINALDI

Area 14 - Prof. Giuseppe CASCIONE

Inoltre sono presenti la dott.ssa Pasqua Rutigliani, Direttore della Direzione Ricerca Missione e Terza Missione, il dott. Sandro Spataro Direttore della Direzione Risorse Finanziarie e la dott.ssa Maria Luisa Loiudice, Responsabile della U.O. Dottorato di ricerca.

Risultano assenti giustificati il prof. Prof. Alessandro Stella, Rappresentante Area 6, e il dott. Luca Dell’Atti in rappresentanza dei dottorandi; risultano assenti, altresì, la dott.ssa Marialuisa Sveva Marozzi in rappresentanza degli studenti e il Sig. Michele Poliseno, in rappresentanza del personale tecnico amministrativo.

Il Rettore, salutando i presenti, apre la seduta e comunica che quest’anno verranno confermate dall’Amministrazione le borse di studio messe a disposizione lo scorso anno. Ricorda inoltre, le novità del Regolamento e i nuovi strumenti previsti attraverso il dottorato industriale che permetteranno di aprire nuove strade anche utilizzando iniziative quali i PON. In tale senso, la dott.ssa Rutigliani precisa che è stata predisposta una bozza di convenzione da sottoscrivere con le aziende per l’attivazione di posti di dottorato industriale/intersettoriale dei Corsi di Dottorato di Ricerca, che sarà portata all’attenzione degli Organi di Governo il giorno 20 p.v. e poi inviato a tutti i Dipartimenti. La dott.ssa Rutigliani precisa che tale tipologia ci permetterebbe di migliorare la performance del nostro Ateneo, in quanto il mantenimento dello stipendio da parte dei dipendenti viene considerato dal Ministero come sostegno finanziario, equiparabile alla borsa di studio. Inoltre, continua il Rettore, si è in attesa dell’approvazione delle modifiche da parte del Consiglio di Stato circa il Decreto sul Dottorato di ricerca che tra le novità dovrebbe

prevedere un numero inferiore di borse minime da mettere a disposizione dai diversi atenei che intendano far partire un Dottorato interateneo. Il Rettore evidenzia l'opportunità di valorizzare i posti riservati a laureati in università estere, essendo indice premiale, e di non puntare a posti senza borsa che comunque si generano da soli (si pensi a coloro che lavorano).

Il Rettore esce. Prende la parola la prof.ssa Agostiano facendo presente che quest'anno nessun corso di dottorato è andato in accreditamento, nel senso che sono andati in rivalutazione solo i corsi che hanno cambiato il Coordinatore e/o il 20% del Collegio e che l'ANVUR sul proprio sito ha precisato che l'accREDITamento sarà eseguito l'anno prossimo. La prof.ssa Agostiano propone quindi che venga utilizzato un principio di continuità con l'anno precedente, assicurando ad ogni corso di poter partire con lo stesso numero di borse del precedente ciclo e premiando quei corsi che hanno migliorato la qualità del collegio dei docenti, hanno portato risorse esterne o previsto dei posti riservati a studenti stranieri. La Commissione Ricerca concordando con quanto suggerito dalla prof.ssa Agostiano in ordine alla distribuzione delle borse e all'assegnazione di ulteriori borse a titolo premiale, precisa che in vista dell'accREDITamento del prossimo occorre essere allineati ai criteri ministeriali, quali Qualità della ricerca svolta dai membri del collegio dei docenti, Grado di internazionalizzazione del dottorato, Grado di collaborazione con il sistema delle imprese e ricadute sul sistema socio-economico, Attrattività del dottorato, Dotazione di servizi e risorse disponibili.

Il numero delle borse reperite per il 34° ciclo dei corsi di dottorato di ricerca finanziate dall'esterno è pari a 13, compresi n. 2 contratti di apprendistato. Inoltre, la prof.ssa Agostiano riferisce che dai Dipartimenti sono arrivate le seguenti 16 proposte per il XXXIV ciclo:

PROPOSTE DI DOTTORATO PRESENTATE PER IL XXXIV CICLO ASSEGNAZIONE BORSE DI STUDIO								
	TITOLO DOTTORATO	Dipartimento proponente Coordinatore	Borse aggiuntive finanziate da Enti pubblici e/o da Dipartimento UNIBA	Borse di studio di Ateneo	TOTALE	POSTI SENZA BORSA	Posti con borsa riservati a laureati in università estere	Posti senza borsa riservati a laureati in Università estere
1	BIODIVERSITA', AGRICOLTURA E AMBIENTE	Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti IPPOLITO Antonio	n.1 borsa finanziata con fondi del progetto Smart Water finanziato dal POR Puglia, Azione 1.6 InnoNetwork (resp. Scientifico Prof CAMPOSEO)			2	0	0
2	DIRITTI, ECONOMIA E CULTURE DEL MEDITERRANEO	Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture" PAGANO Riccardo				2	0	0
3	ECONOMIA E MANAGEMENT	Economia, Management e Diritto dell'Impresa BERGANTINO				2	2	0

		Angela Stefania						
4	FISICA	Interuniversitario di Fisica IASELLI Giuseppe del Politecnico di Bari	n. 3 borse finanziate dal INFN			0	2	0
5	GENOMICA E PROTEOMICA FUNZIONALE E APPLICATA	Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica VALENTI GIOVANNA				1	0	0
6	GEOSCIENZE	Scienze della Terra e Geoambientali MORETTI Massimo	N.1 BORSA INGV			0	0	0
7	INFORMATICA E MATEMATICA	Informatica COSTABILE Maria	N. 2 contratti in apprendistato di alta formazione			0	2	0
8	LETTERE, LINGUE E ARTI	Lettere Lingue Arti. Italianistica e Culture Comparete DISTASO Grazia				0	1	0
9	PRINCIPI GIURIDICI ED ISTITUZIONI FRA MERCATI GLOBALI E DIRITTI FONDAMENTALI	Giurisprudenza LECCESE Vito Sandro				0	0	0
10	SANITA' ANIMALE E ZONOSI	Medicina Veterinaria DECARO Nicola	n.1 borsa finanziata dall'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA PUGLIA E DELLA BASILICATA n.2 borse riservate a laureati all'estero finanziate con fondi ministeriali destinati ai dipartimenti di eccellenza			0	4	0
11	SCIENZE BIOMOLECOLARI FARMACEUTICHE E MEDICHE	Farmacia – Chimica del farmaco SILVESTRIS FRANCESCO				3	0	0
12	SCIENZE CHIMICHE E MOLECOLARI	Chimica TORSI LUISA	N. 1 borsa di studio finanziata da Enti esterni N. 1 borsa di studio finanziata dal Dipartimento di Chimica N. 1 borsa di studio finanziata dal progetto "HyPhOE: Hybrid Electronics Based on			0	0	0

			Photosynthetic Organisms (Project ID 800926), Call H2020-FETOPEN-1-2016-2017"					
13	SCIENZE DEL SUOLO E DEGLI ALIMENTI	Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti DE ANGELIS Maria				0	1	0
14	SCIENZE DELLE RELAZIONI UMANE	Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione BOSCO Andrea				1	0	0
15	STUDI UMANISTICI	Studi Umanistici ESPOSITO Costantino				1	1	0
16	TRAPIANTI DI TESSUTI ED ORGANI E TERAPIE CELLULARI	dell'Emergenza e dei Trapianti di Organi STAFFIERI Francesco				0	0	1
	TOTALE		13			12	13	1

La prof.ssa Agostiano invita, pertanto, i rappresentanti di area ad esaminare dettagliatamente nel merito le proposte di dottorato presentate, la cui documentazione è stata trasmessa dai Coordinatori, sulla base del rispetto dei criteri previsti.

Viene quindi stilata per ogni dottorato una scheda nella quale sono vengono riportati i dati che permettono di poter verificare il possesso dei requisiti previsti per il rinnovo. Ogni rappresentante di area viene, quindi, invitato ad esporre, per ogni proposta presentata riconducibile alla propria area, le peculiarità e le eventuali modifiche intervenute per il XXXIV ciclo. La prof.ssa Agostiano evidenzia che le borse messe a disposizione dall'Amministrazione è pari a 89. Interviene il dott. Spataro precisando che, a seguito di economie di spesa e di rinunce da parte di dottorandi è possibile recuperare ulteriori fondi fino ad arrivare a 91 borse.

La Commissione, preliminarmente, stabilisce che siano ricondotte ad un massimo di n.1, per ciascun dottorato, le proposte di posti senza borsa e previsti posti con borsa riservati a studenti a laureati in Università estere. Inoltre, nell'ambito del progetto di mantenere lo stesso numero di borse, la Commissione invita a non considerare un parametro premiale la non utilizzazione delle borse assegnate nei cicli precedenti.

Si riporta qui di seguito la tabella riepilogativa comprendente: la proposta di assegnazione del numero totale delle borse di studio a valere sul bilancio di Ateneo; le borse finanziate da enti esterni o dal dipartimento, i posti senza borsa, i posti riservati a studenti con titolo di conseguito all'estero:

PROPOSTE DI DOTTORATO PRESENTATE PER IL XXXIV CICLO ASSEGNAZIONE BORSE DI STUDIO								
	TITOLO DOTTORATO	Dipartimento proponente Coordinatore	Borse aggiuntive finanziate da Enti pubblici e/o da Dipartimento UNIBA	Borse di studio di Ateneo	TOTAL E	POSTI SENZA BORSA	Posti con borsa riservati a laureati in università estere	Posti senza borsa riservati a laureati in Università estere
1	BIODIVERSITÀ, AGRICOLTURA E AMBIENTE	Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti IPPOLITO Antonio	n.1 borsa finanziata con fondi del progetto Smart Water finanziato dal POR Puglia, Azione 1.6 InnoNetwork (resp. Scientifico Prof CAMPOSEO)	5	6	1	0	0
2	DIRITTI, ECONOMIA E CULTURE DEL MEDITERRANEO	Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture" PAGANO Riccardo		6	6	1	1	0
3	ECONOMIA E MANAGEMENT	Economia, Management e Diritto dell'Impresa BERGANTINO Angela Stefania		6	6	1	2	0
4	FISICA	Interuniversitario di Fisica IASELLI Giuseppe del Politecnico di Bari	n. 3 borse finanziate dal INFN	6	9	0	2	0
5	GENOMICA E PROTEOMICA FUNZIONALE E APPLICATA	Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica VALENTI GIOVANNA		6	6	1	0	0
6	GEOSCIENZE	Scienze della Terra e Geoambientali MORETTI Massimo	N.1 BORSA INGV	5	6	0	0	0
7	INFORMATICA E MATEMATICA	Informatica COSTABILE Maria	N. 2 contratti in apprendistato di alta formazione	5	7	0	2	0
8	LETTERE, LINGUE E ARTI	Lettere Lingue Arti. Italianistica e Culture Comparete DISTASO Grazia		5	5	0	1	0
9	PRINCIPI GIURIDICI ED ISTITUZIONI FRA MERCATI GLOBALI E DIRITTI FONDAMENTALI	Giurisprudenza LECCESE Vito Sandro		8	8	0	0	0

10	SANITA' ANIMALE E ZONOSI	Medicina Veterinaria DECARO Nicola	n.1 borsa finanziata dall'ISTITUTO ZOOFILATTIC O SPERIMENTALE DELLA PUGLIA E DELLA BASILICATA n.2 borse riservate a laureati all'estero finanziati con fondi ministeriali destinati ai dipartimenti di eccellenza	5	8	0	4	0
11	SCIENZE BIOMOLECO LARI FARMACEUT ICHE E MEDICHE	Farmacia – Chimica del farmaco SILVESTRIS FRANCESCO		8	8	1	0	0
12	SCIENZE CHIMICHE E MOLECOLAR I	Chimica TORSI LUISA	N. 1 borsa di studio finanziata da Enti esterni N. 1 borsa di studio finanziata dal Dipartimento di Chimica N. 1 borsa di studio finanziata dal progetto "HyPhOE: Hybrid Electronics Based on Photosynthetic Organisms (Project ID 800926), Call H2020-FETOPEN- 1-2016-2017"	6	9	0	1	0
13	SCIENZE DEL SUOLO E DEGLI ALIMENTI	Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti DE ANGELIS Maria		5	5	0	1	0
14	SCIENZE DELLE RELAZIONI UMANE	Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione BOSCO Andrea		7	7	1	1	0
15	STUDI UMANISTICI	Studi Umanistici ESPOSITO Costantino		5	5	1	1	0
16	TRAPIANTI DI TESSUTI ED ORGANI E TERAPIE CELLULARI	dell'Emergenza e dei Trapianti di Organi STAFFIERI Francesco		5	5	0	1	1
	TOTALE			13	93	106	7	17

Tenuto conto della necessità di garantire lo stesso numero di borse di studio del ciclo precedente, la Commissione chiede al dott. Spataro se sia possibile recuperare ulteriori fondi per il sostegno finanziario delle proposte fino alla concorrenza di n. 93 borse. Il dott. Spataro precisa che sarà possibile finanziare le ulteriori borse, tenuto conto

delle economie di spesa e dei fondi per l'internalizzazione previsti dalla programmazione triennale che potrebbero essere utilizzati, raggiungendo il numero totale di borse di studio finanziate dall'Ateneo pari a 93.

La Commissione, pertanto, sulla base dei criteri individuati, propone l'assegnazione delle borse di studio di Ateneo, così come riportata nella tabella di seguito riportata; la stessa Commissione propone la riduzione a 1 del numero dei posti senza borsa laddove previsti e l'aumento dei posti con borsa riservati a laureati in Università estere, invitando la prof.ssa Agostiano a verificare tale ultima possibilità per 3 Dipartimenti, tenuto conto che gli stessi usufruiranno un numero maggiore di borse rispetto al ciclo precedente a titolo di premialità.

La riunione ha avuto termine alle ore 17,30.

IL PRESIDENTE

F.TO Prof.ssa Angela Agostiano”

Come si evince dalla tabella, risultano proposte assegnazioni complessive di 93 borse, finanziate dall'Ateneo anche con fondi ministeriali che argomentando sulla base di quanto assegnato per l'anno 2017, dovrebbero ammontare ad € 3.115.695,00. Risultano altresì ricondotte ad un massimo di n.1 le proposte di posti senza borsa e previsti posti con borsa riservati a studenti a laureati in Università estere, per un numero rispettivamente di 7 e di 17; inoltre, è stato richiesto un posto senza borsa riservato a laureati in Università estere. Nei 17 posti riservati a laureati in Università estere sono ricompresi quelli PROPOSTI DALLA Commissione Ricerca ai Coordinatori a titolo di premialità, così come comunicato dalla prof.ssa Agostiano con nota mail del 16.03.2018.

L'Ufficio fa presente, altresì, che questo Consesso, nella seduta del 20.02.2018, ha, tra l'altro, deliberato di *approvare, in linea di massima, le modifiche riportate in narrativa al vigente Regolamento in materia di Dottorato di Ricerca, dando mandato alla Commissione Ricerca per una conclusiva definizione.* Inoltre, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 21.02.2018, nell'approvare le modifiche al medesimo Regolamento, *ha dato mandato al Magnifico Rettore di procedere con proprio provvedimento in base agli esiti del relativo perfezionamento a cura della Commissione Ricerca.*

In merito, l'Ufficio fa presente che, nell'ambito della Strategia nazionale di specializzazione intelligente 2014-2020 e del piano Industria 4.0, rientrano i cosiddetti dottorati industriali e quelli intersettoriali. A partire dal 2011 la Commissione europea definì i Principi per una formazione dottorale innovativa al fine di elaborare un approccio europeo, con percorsi innovativi, dal carattere interdisciplinare, che forniscano ai dottorandi competenze trasversali e che coinvolgano attivamente le imprese.

Le linee guida del Ministero dell'Istruzione, università e ricerca richiamano quei principi comunitari e chiariscono che i corsi accreditati con la dicitura "dottorati industriali" potranno essere da un lato i corsi in convenzione con le imprese (articolo 11, comma 1, del Dm 45/2013) con la possibilità anche di riservare un numero di posti ai dipendenti di una o più aziende (articolo 11, comma 2, del Dm 45/2013) (tipo 1); dall'altro, i corsi di dottorato convenzionale che hanno, al proprio interno, dei curricula realizzati in collaborazione con le imprese (tipo 2).

Si fa presente, altresì, che la Commissione Ricerca unitamente alla Commissione per la modifica del Regolamento di Ateneo, nella seduta del 28.02.2018, hanno approvato la stesura definitiva del citato Regolamento di cui all'all. a) inserendo, all'articolo 5 comma

9 del testo regolamentare, le nuove fattispecie di percorsi dottorali quali quello industriale e quello intersettoriale.

Inoltre, l'Ufficio ha predisposto la bozza di "convenzione per l'attivazione di posti di dottorato industriale/intersettoriale del Corso di Dottorato di Ricerca in _____ (XXXIV ciclo)", rubricata come all.b), che è stata portata all'attenzione della Commissione Ricerca e della Commissione per la modifica del Regolamento di Dottorato di Ricerca.""

Al termine dell'illustrazione della dott.ssa Rutigliani, che si allontana dalla sala di riunione, il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	x		17.	STELLA A.		x
2.	DELLINO P.	x		18.	DI BELLO A.V.F.	x	
3.	PERRONE R.	x		19.	BIANCO R.	x	
4.	SCARASCIA MUGNOZZA G.	x		20.	DE NATALE F.	x	
5.	CORRIERO G.	x		21.	STEFANI' P.	x	
6.	SERIO G.	x		22.	RINALDI A.	x	
7.	TROJANO M.	x		23.	CASCIONE G.	x	
8.	FIorentINO F.		x	24.	POLISENO M.	x	
9.	CASSIBBA R.	x		25.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	VOZA R.	x		26.	SILECCHIA F.	x	
11.	NOTARNICOLA B.	x		27.	TARANTINI M.	x	
12.	ALTOMARE F.	x		28.	CAMPOBASSO V.		x
13.	ANGELINI L.	x		29.	MAROZZI M.S.	x	
14.	COLAFEMMINA G.	x		30.	MILILLO A.	x	
15.	SCHINGARO E.	x		31.	BOTTALICO A.	x	
16.	LA PIANA G.	x		32.	DELL'ATTI L.		x

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- VISTA la Legge 3 luglio 1998 n. 210 ed, in particolare l'art. 4 "*Dottorato di ricerca*";
- VISTA la Legge 30 dicembre 2010 n. 240 ed, in particolare l'art. 19 "*Disposizioni in materia di dottorato di ricerca*";
- VISTO il D.M. n. 45 del 08 febbraio 2013, pubblicato sulla G.U. n.104 del 06.05.2013;
- VISTO il *Regolamento in materia di dottorato di ricerca* dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, emanato con D.R. n. 2237 del 19 luglio 2016;

- VISTA la nota MIUR prot n. 11677 del 14.04.2017, di trasmissione delle Linee guida per l'accreditamento dei corsi di dottorato;
- VISTA la nota MIUR prot n. 0003419 del 05.02.2018 inerente le indicazioni operative sulle procedure di accreditamento dei predetti dottorati A.A. 2018/2019;
- VISTE la propria delibera del 20.02.2018 e quella del Consiglio di Amministrazione del 21.02.2018;
- VISTO il verbale della Commissione Ricerca, di cui alla riunione del 14.03.2018;
- VISTE le proposte di istituzione dei Dottorati di ricerca pervenute per il XXXIV ciclo (anno accademico 2018/2019);
- VISTA la proposta di ripartizione delle borse di studio di dottorato di ricerca formulata dalla Commissione Ricerca in materia di Dottorato di Ricerca, di cui alla riunione del 14.03.2018;
- VISTA la bozza di Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca, così come definita dalla Commissione Ricerca;
- VISTA la bozza di *“Convenzione per l'attivazione di n. 1 posto di dottorato industriale/intersettoriale del Corso di Dottorato di Ricerca in _____(XXXIV ciclo)”*;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – U.O. Dottorato di Ricerca;
- UDITA l'illustrazione del Direttore della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, dott.ssa Pasqua Rutigliani,

DELIBERA

- di esprimere parere favorevole, per quanto di competenza, in ordine ai lavori della Commissione Ricerca ed in particolare alla proposta di ripartizione delle borse di studio secondo l'ipotesi effettuata dalla medesima Commissione, così come riportata nel seguente prospetto, nella quale vengono indicati per ciascun corso di dottorato, il numero totale di borse di studio comprensivo delle borse proposte dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e delle borse finanziate da Enti pubblici e/o privati o da Dipartimenti, il numero dei posti senza borsa di studio e il numero dei posti riservati a laureati in Università estere:

PROPOSTE DI DOTTORATO PRESENTATE PER IL XXXIV CICLO ASSEGNAZIONE BORSE DI STUDIO								
	TITOLO DOTTORATO	Dipartimento proponente Coordinatore	Borse aggiuntive finanziate da Enti pubblici e/o da Dipartimento UNIBA	Borse di studio di Ateneo	TOTALI	POSTI SENZA BORSA	Posti con borsa riservati a laureati in università estere	Posti senza borsa riservati a laureati in Università estere
1	BIODIVERSITÀ, AGRICOLTURA E AMBIENTE	Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti IPPOLITO Antonio	n.1 borsa finanziata con fondi del progetto Smart Water finanziato dal POR Puglia, Azione 1.6 InnoNetwork (resp. Scientifico Prof CAMPOSEO)	5	6	1	0	0
2	DIRITTI, ECONOMIA E CULTURE DEL MEDITERRANEO	Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture" PAGANO Riccardo		6	6	1	1	0
3	ECONOMIA E MANAGEMENT	Economia, Management e Diritto dell'Impresa BERGANTINO Angela Stefania		6	6	1	2	0
4	FISICA	Interuniversitario di Fisica IASELLI Giuseppe del Politecnico di Bari	n. 3 borse finanziate dal INFN	6	9	0	2	0
5	GENOMICA E PROTEOMICA FUNZIONALE E APPLICATA	Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutic a VALENTI GIOVANNA		6	6	1	0	0
6	GEOSCIENZE	Scienze della Terra e Geoambientali MORETTI Massimo	N.1 BORSA INGV	5	6	0	0	0
7	INFORMATICA E MATEMATICA	Informatica COSTABILE Maria	N. 2 contratti in apprendistato di alta formazione	5	7	0	2	0

8	LETTERE, LINGUE E ARTI	Lettere Lingue Arti. Italianistica e Culture Comparate DISTASO Grazia		5	5	0	1	0
9	PRINCIPI GIURIDICI ED ISTITUZIONI FRA MERCATI GLOBALI E DIRITTI FONDAMENT ALI	Giurisprudenza LECCESE Vito Sandro		8	8	0	0	0
10	SANITA' ANIMALE E ZONOSI	Medicina Veterinaria DECARO Nicola	n.1 borsa finanziata dall'ISTITUTO ZOOFILATTIC O SPERIMENTALE DELLA PUGLIA E DELLA BASILICATA n.2 borse riservate a laureati all'estero finanziate con fondi ministeriali destinati ai dipartimenti di eccellenza	5	8	0	4	0
11	SCIENZE BIOMOLECOL ARI FARMACEUTI CHE E MEDICHE	Farmacia – Chimica del farmaco SILVESTRIS FRANCESCO		8	8	1	0	0
12	SCIENZE CHIMICHE E MOLECOLARI	Chimica TORSI LUISA	N. 1 borsa di studio finanziata da Enti esterni N. 1 borsa di studio finanziata dal Dipartimento di Chimica N. 1 borsa di studio finanziata dal progetto "HyPhOE: Hybrid Electronics Based on Photosynthetic Organisms (Project ID 800926), Call H2020-FETOPEN- 1-2016-2017"	6	9	0	1	0

13	SCIENZE DEL SUOLO E DEGLI ALIMENTI	Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti DE ANGELIS Maria		5	5	0	1	0
14	SCIENZE DELLE RELAZIONI UMANE	Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione BOSCO Andrea		7	7	1	1	0
15	STUDI UMANISTICI	Studi Umanistici ESPOSITO Costantino		5	5	1	1	0
16	TRAPIANTI DI TESSUTI ED ORGANI E TERAPIE CELLULARI	dell'Emergenza e dei Trapianti di Organi STAFFIERI Francesco		5	5	0	1	1
TOTALE			13	93	106	7	17	1

- di autorizzare, per quanto di competenza, il Rettore alla stipula delle convenzioni tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e/o Enti Pubblici o Privati relative ai finanziamenti di borse di studio aggiuntive per i corsi di Dottorato del XXXIV ciclo, nonché alla stipula delle due convenzioni con Exprivia spa e con OmnitechIT srl, per l'attivazione di due contratti di apprendistato di alta formazione nell'ambito del percorso di dottorato di ricerca in Informatica e Matematica;
- di prendere atto della modifiche apportate al Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca da parte della Commissione Ricerca, autorizzando il Rettore all'emanazione dello stesso;
- di approvare lo schema tipo di convenzione per l'attivazione di posti di dottorato industriale/intersectoriale, autorizzando il Rettore alla sottoscrizione con le aziende che dovessero manifestare l'interesse ai percorsi dottorali industriali/intersectoriali di questa Università ed ad apportare eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

Rientra la dott.ssa Rutigliani.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**PROTOCOLLO D'INTESA TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO, IL CENTRO INTERNAZIONALE ALTI STUDI UNIVERSITARI (CIASU) ED IL GRUPPO MELPIGNANO**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione – U.O. Enti Partecipati e Convenzioni per la Ricerca ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“L'Ufficio informa che il prof. Ignazio Lagrotta, afferente al Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa, con nota e-mail del 13.03.2018, ha trasmesso la documentazione relativa al Protocollo d'Intesa da stipularsi tra questa Università, Centro Internazionale Alti Studi Universitari (CIASU) e Borgo Egnathia S.p.A. finalizzato alla realizzazione di un piano di formazione PFA 2017/2018 ed alla progettazione congiunta per gli anni a venire di un percorso universitario e post-universitario, che possa favorire l'attivazione di strumenti quali lauree brevi, magistrali, master e corsi di alta specializzazione mirati all'acquisizione di competenze di eccellenza nel settore Turistico-Alberghiero e nel settore del Made in Italy.

L'Ufficio ritiene opportuno riportare lo schema del Protocollo in questione:

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

- Il **Centro Internazionale Alti Studi Universitari (CIASU)**, con sede legale in Fasano, Masseria Giardinelli, e Sede Amministrativa in Bari, alla via Giulio Petroni, 15/f, C.F. e P.IVA 01680590740, più brevemente appresso indicato anche come il “Disponente”;

ed

- UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI “ALDO MORO”, in persona del Rettore p.t., con sede in Bari alla Piazza Cesare Battisti, n. 1

- da una parte -

e

- BORGIO EGNATHIA S.r.l., con sede in Roma alla Via G. Monteverdi n.16, rappresentata dal proprio legale rappresentante, Dott. Massimo Comes, C.F. e P.IVA. 13930611002, di seguito denominata il Gruppo Melpignano.

- dall'altra parte –

- (congiuntamente indicate come le “Parti”) -

PREMESSO CHE

- Il Disponente (per conto dei suoi soci Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Consorzio dell'Università degli Studi di Bari, Provincia di Brindisi e Comune di Fasano) sta ultimando le procedure di realizzazione del Centro Internazionale Alti Studi Universitari di Laureto di Fasano (BR), ovvero di una struttura immobiliare complessa dotata di uno stralcio funzionale (individuato dalla “Masseria Giardinelli”, già adibita ad attività didattiche e di ricerca) e di una struttura residenziale suddivisa in numerosi immobili adibite a residenze per l'utenza e in tre corpi di fabbrica centrali adibiti rispettivamente ad aule e biblioteca, area ricreativa e mensa, sala congressi,

interamente arredati e attrezzati, oltre a spazi comuni e viabilità interna di raccordo tra tali edifici;

- Vicende correlate ad un contenzioso con l'impresa appaltatrice dei lavori hanno determinato uno stallo della procedura volta all'ultimazione dei lavori, con particolare riferimento alla struttura residenziale ed ai corpi centrali di fabbrica attualmente in via di definizione atteso lo stanziamento sui fondi per il "Patto per la Puglia" di 3.000.000,00 di euro per il completamento funzionale del Ciasu;
- Tali circostanze precludono, tutt'ora, limitatamente ai suddetti fabbricati, il conseguimento dell'agibilità necessaria ad avviare la fase di start-up della struttura e il suo pieno impiego in senso conforme alla convenzione ministeriale e agli obiettivi dell'Università degli Studi di Bari, deputata ad assumere la proprietà della stessa ed interessata ad avviare, nel minor tempo possibile, attività culturali afferenti alle macro aree dell'alta formazione e della ricerca;
- I numerosi scenari prefigurati dall'Ateneo e dagli altri soci e i piani industriali del CIASU (che sono stati oggetto di costante aggiornamento per effetto del differimento della data di entrata in funzione della struttura immobiliare) hanno sempre contemplato scenari di impiego della struttura coerenti con le vocazioni del territorio al cui interno la stessa è inserita (ovvero nella Valle d'Itria, più esattamente in uno strategico punto d'incontro tra le Province di Brindisi, Taranto e Bari) nel rispetto, pertanto, delle potenzialità e delle esigenze espresse da un tessuto socio-economico assai sensibile ai temi del turismo, del paesaggio e dell'ambiente, della cultura e dei suoi beni, della qualità della vita;
- A latere delle attività didattiche e di ricerca già avviate nella Masseria Giardinelli, il Gruppo Melpignano ha presentato un progetto di collaborazione consistente nella creazione di un polo formativo di eccellenza universitario e post-universitario che possa fungere da volano per l'economia locale nel settore turistico e nella promozione del territorio. Esso è coerente con i piani di sviluppo delle attività del CIASU. A tal fine si è ipotizzato un impiego parziale e temporaneo della struttura attraverso una convenzione con il Ciasu e con l'Università che disciplini l'utilizzo del manufatto già operativo, la Masseria, e la successiva possibilità di estendere tale convenzione al plesso residenziale, all'esito di ulteriori collaudi di stralci funzionali ed una volta ultimate tutte le procedure.
- Sono state perciò svolti incontri bilaterali volti a verificare l'effettiva convergenza di interessi e le esigenze organizzative e logistiche della proposta promossa dal Gruppo Melpignano;
- Tali incontri si sono svolti presso Palazzo Ateneo e nella stessa Struttura residenziale, oggetto di approfonditi sopralluoghi volti a verificarne il possibile impiego;
- Il Gruppo Melpignano ha dunque avanzato richiesta al Disponente di poter usufruire in Convenzione dell'utilizzo delle aree e delle aule relative alla "Masseria Giardinelli" per svolgere sin da subito in collaborazione con il CIASU attività formative;
- l'Università degli Studi di Bari è interessata a negoziare un successivo Accordo Quadro con il quale disciplinare le attività di didattica e di ricerca che sinergicamente possono realizzarsi in senso conforme alla convenzione ministeriale;
- le Parti e tutti i soci del CIASU, considerate ed apprezzate le possibili sinergie, hanno ritenuto di reciproco interesse addivenire al presente protocollo d'intesa ed hanno perciò deciso di

STIPULARE E CONVENIRE QUANTO SEGUE

1) Le Parti convengono di collaborare sin da subito ed in maniera sinergica alla realizzazione di un piano di formazione PFA 2017/2018 ed alla progettazione congiunta per gli anni a venire di un percorso universitario e post-universitario, che possa favorire

l'attivazione di strumenti quali lauree brevi, magistrali, master e corsi di alta specializzazione mirati all'acquisizione di competenze di eccellenza nel settore Turistico-Alberghiero e nel settore del Made in Italy. In particolare, i predetti settori vengono riconosciuti essere di primaria importanza per lo sviluppo economico del territorio e pongono una domanda di saperi specialistici di Alta Formazione. È inoltre in fase esplorativa la possibilità di estendere la collaborazione sui predetti progetti ad Università estere di primaria importanza per valorizzare lo scambio internazionale come leva strategica e vocazionale del CIASU anche al fine della realizzazione di percorsi mirati di ricerca accademica sulle materie oggetto della formazione.

2) Il Disponente garantisce di essere in regola con tutte le autorizzazioni e le certificazioni necessarie alla corretta utilizzazione della struttura, ivi compresa l'agibilità dell'immobile stesso e la conformità degli impianti connessi.

3) Il Disponente concede al Gruppo Melpignano, per iniziare ad ospitare eventi di Formazione, l'uso non esclusivo del manufatto già operativo, la Masseria (di seguito per brevità l'Immobile") per tutta la durata indicata al successivo articolo 13), di cui il Gruppo Melpignano dichiara di conoscere lo stato di fatto e la condizione giuridica;

4) Il Gruppo Melpignano dovrà specificare con apposite comunicazioni periodiche la tipologia di utilizzo della struttura in discorso con espresso riferimento ai periodi e all'intensità d'impiego, informazioni necessarie per consentire al Disponente di organizzare le attività del CIASU estranee all'oggetto del presente Protocollo di Intesa;

5) Per le attività di cui al punto 1) le Parti danno reciproco atto che la struttura sarà impegnata per non più di sei mesi l'anno;

6) Il Disponente concede l'utilizzo delle *utilities*, tra cui, in particolare, l'utenza elettrica e l'utenza idrica, secondo i criteri di addebito applicati dall'ente erogatore mediante lettura degli specifici contatori, attinenti le porzioni di immobile via via utilizzati dal Gruppo Melpignano o criteri sostitutivi da determinarsi tra le parti ove non sia possibile contabilizzare i consumi frazionati. Sul punto si conviene che il Gruppo Melpignano si impegna a corrispondere al CIASU le somme necessarie a tenerlo indenne dai relativi costi, mediante bonifico che il Gruppo medesimo effettuerà su c/c CIASU entro e non oltre gg. 10 dalla comunicazione dell'importo delle bollette periodicamente inviate dai fornitori;

7) La custodia dell'immobile permane a carico dei proprietari dei suoli e per tutta la durata del presente protocollo anche a carico del Gruppo Melpignano nei periodi di utilizzo e comunque per sei mesi l'anno, limitatamente alle porzioni di immobile effettivamente utilizzate. Il Gruppo Melpignano si farà carico per la durata dell'intera convenzione di garantire la vigilanza dell'intero complesso e nei periodi di utilizzo e comunque per sei mesi l'anno della manutenzione ordinaria della sola Masseria Giardinelli, ivi compreso il verde antistante la stessa;

8) Il Gruppo Melpignano si impegna, incondizionatamente, a consentire eventuali e indifferibili attività di controllo e/o sopralluogo da parte degli enti finanziatori (MIUR, Regione, etc., o di altri organi e soggetti comunque coinvolti nelle procedure di realizzazione dell'immobile) o di soggetti da questi delegati. Il Disponente si impegna a concordare con il Gruppo Melpignano, per quanto nei suoi poteri e facoltà, le modalità di svolgimento di tali verifiche e/o sopralluoghi al fine di evitare sospensioni delle attività e progetti;

9) Potranno avere accesso all'Immobile tutti i materiali, e ogni altro elemento e/o persone necessari alle attività del Gruppo Melpignano, che si obbliga a usare il complesso immobiliare concesso in uso con la massima diligenza e cura, astenendosi da apportare qualsiasi modifica a carattere permanente.

10) Ad ulteriore specificazione di quanto pattuito all'articolo che precede, il Gruppo Melpignano, si obbliga a restituire il complesso immobiliare per la parte utilizzata nello

stesso stato rilevato dal/i verbale/i di presa in consegna e suoi eventuali allegati, con l'eccezione della normale usura, impegnandosi fin d'ora ad effettuare eventuali attività di ripristino necessarie a riportare i beni nello stato originario. Il Gruppo Melpignano dovrà stipulare apposita polizza assicurativa a prima richiesta ed a secondo rischio per incendio, danni agli impianti, furto dei beni mobili presenti nella Masseria e nel compendio residenziale che affiancherà quella già inclusa nel contratto con l'istituto di vigilanza. La suddetta polizza sarà presentata al Disponente alla data di sottoscrizione della presente Convenzione. Il Gruppo Melpignano risponderà nei limiti delle coperture previste dalla polizza. La scadenza della polizza e il suo mancato rinnovo costituiscono condizioni risolutive automatiche del presente accordo.

11) Il Gruppo Melpignano s'impegna a consentire, nel rispetto delle esigenze delle sue attività, il completamento dei lavori e dei correlati adempimenti amministrativi necessari a condurre a buon fine la procedura di realizzazione del complesso immobiliare, autorizzando l'accesso alle imprese e ai professionisti impegnati in tale attività, le cui generalità e piani di lavoro saranno comunicati dal Disponente;

12) Compatibilmente con le esigenze delle proprie attività, il Gruppo Melpignano si impegna a partecipare attivamente con suoi incaricati alle attività didattiche e sperimentali organizzate dal Disponente e dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro di cui al punto 1), assicurando lo svolgimento di un'azione sinergica alle finalità d'impiego della struttura descritte in premessa;

13) Il presente protocollo d'intesa entrerà in vigore a partire dalla data di sua sottoscrizione e sarà efficace per un anno.

14) Per la stipula definitiva del presente protocollo, il Disponente dichiara che l'esecuzione dello stesso è consentita dall'Atto Costitutivo e dallo Statuto del Disponente e che il presente protocollo è stato debitamente esaminato ed autorizzato dal CDA del Disponente; costituisce pertanto obbligo legale, valido e vincolante per il Disponente e sarà applicato secondo le condizioni in esso stabilite.

15) E' riconosciuta al Gruppo Melpignano la facoltà di recedere dal presente Protocollo in qualsiasi momento senza prestazione di indennità, dandone comunicazione al Disponente tramite raccomandata a/r da inviarsi con un preavviso non inferiore a 90 (novanta) giorni rispetto alla data in cui il recesso deve avere efficacia.

16) Non esistono altri patti ancorché verbali al di fuori di quanto stabilito dalla presente. Ogni ulteriore accordo o modifica anche parziale di quanto sopra stipulato dovrà essere fatto per iscritto.

17) Qualsiasi comunicazione dovuta in base alla presente Convenzione dovrà essere effettuata per iscritto via e-mail - PEC. Le comunicazioni si intenderanno validamente eseguite alla data di ricezione del documento via mail -PEC, sempre che esse risultino inviate esclusivamente ai seguenti indirizzi:

se al Disponente:

Via Giulio Petroni, 15/f
70125 Bari

all'attenzione del Legale Rappresentante Pro-tempore

e-mail: ciasu.formazione@tin.it

PEC: ciasu@pec.it

se al Gruppo Melpignano.:

BORGO EGNAZIA

SAVELLETRI DI FASANO 72010

all'attenzione di DOTTOR ANDREA POMO

tel +39 080 2255800

e-mail: andrea.pomo@borgoegnazia.com

PEC: borgoegnathiasrl@pec.it

ovvero presso il diverso indirizzo che ciascuna delle Parti potrà comunicare all'altra, con le suddette modalità, successivamente alla data di sottoscrizione del presente Protocollo.

18) Per ogni controversia insorgente nell'applicazione e nell'interpretazione del presente accordo sarà competente il Foro di Bari.

Letto, approvato e sottoscritto.

L'Ufficio, in relazione al Protocollo d'Intesa in oggetto, considerate le finalità dello stesso, ritiene di inquadrarlo nella disciplina prevista dall'art.68 del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, che disciplina gli accordi di collaborazione.””

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	x		17.	STELLA A.		x
2.	DELLINO P.	x		18.	DI BELLO A.V.F.	x	
3.	PERRONE R.	x		19.	BIANCO R.	x	
4.	SCARASCIA MUGNOZZA G.	x		20.	DE NATALE F.	x	
5.	CORRIERO G.	x		21.	STEFANI' P.	x	
6.	SERIO G.	x		22.	RINALDI A.	x	
7.	TROJANO M.	x		23.	CASCIONE G.	x	
8.	FIorentino F.		x	24.	POLISENO M.	x	
9.	CASSIBBA R.	x		25.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	VOZA R.	x		26.	SILECCHIA F.	x	
11.	NOTARNICOLA B.	x		27.	TARANTINI M.	x	
12.	ALTOMARE F.	x		28.	CAMPOBASSO V.		x
13.	ANGELINI L.	x		29.	MAROZZI M.S.	x	
14.	COLAFEMMINA G.	x		30.	MILILLO A.	x	
15.	SCHINGARO E.	x		31.	BOTTALICO A.	x	
16.	LA PIANA G.	x		32.	DELL'ATTI L.		x

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTO l'art. 68 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

VISTA la nota e-mail del 13.03.2018 con la quale il prof. Ignazio Lagrotta, afferente al Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa, ha trasmesso la documentazione relativa al Protocollo d'Intesa da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Centro Internazionale Alti Studi Universitari (CIASU) e Borgo Egnathia S.p.A. (Gruppo Melpignano);

VISTO lo schema del suddetto Protocollo d'Intesa a stipularsi;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione - U.O. Enti Partecipati e Convenzioni per la Ricerca,

DELIBERA

- di approvare, per quanto di competenza, il Protocollo d'Intesa da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, il Centro Internazionale Alti Studi Universitari (CIASU) e Borgo Egnathia S.p.A. (Gruppo Melpignano) finalizzato alla realizzazione di un piano di formazione PFA 2017/2018 ed alla progettazione congiunta per gli anni a venire di un percorso universitario e post-universitario, che possa favorire l'attivazione di strumenti quali lauree brevi, magistrali, master e corsi di alta specializzazione mirati all'acquisizione di competenze di eccellenza nel settore Turistico-Alberghiero e nel settore del Made in Italy;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione, dando, sin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

Il Rettore propone al Senato Accademico di esaminare, in analogia al punto testè esaminato, i seguenti argomenti.

p.9analogia: ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (DIPARTIMENTO DI BIOLOGIA) E L'AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE E LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE – ARPA

p.9analogiabis: PROTOCOLLO D'INTESA “UNA PARTNERSHIP PER LA CRESCITA DELLA PUGLIA” TRA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO, POLITECNICO DI BARI, CONFINDUSTRIA BARI E BAT E UNICREDIT S.P.A.

p.9analogiater: ACCORDO DI COLLABORAZIONE AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE N. 241 DEL 1990 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI TRA L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E L'AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR JONIO.

p.9analogiaquater: ACCORDO TRA PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE N. 241 DEL 1990 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Il Senato Accademico, all'unanimità, approva.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (DIPARTIMENTO DI BIOLOGIA) E L'AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE E LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE - ARPA

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione – U.O. Enti partecipati e convenzioni per la ricerca ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“L'Ufficio informa che il Prof. Giuseppe Corriero, Direttore del Dipartimento di Biologia, con nota del 20.02.2018, ha trasmesso la documentazione relativa all'Accordo di collaborazione da stipularsi tra questa Università e l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente - ARPA il cui schema viene qui di seguito riportato.

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

TRA

L'**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**, di seguito denominata "**ARPA Puglia**" – con sede in Bari, Corso Trieste 27 - 70126 – P. IVA n. 05830420724, legalmente rappresentata dal Direttore Generale, Avv. Vito Bruno, nato XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede dell'ARPA Puglia,

E

L'**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (UNIBA) – DIPARTIMENTO DI BIOLOGIA**, con sede in Bari, Piazza Umberto I, n. 1 - 70121 legalmente rappresentato dal Rettore *pro tempore*, prof. Antonio Felice Uricchio, nato a XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

RICHIAMATO

- l'Accordo di Collaborazione stipulato tra l'**Università degli Studi di Bari, Tecnopolis CSATA e ARPA Puglia**, finalizzato ad una collaborazione fra le parti, con particolare riferimento al campo ambientale e a quello della prevenzione e della tutela della salute pubblica, per uno sviluppo territoriale sostenibile, sottoscritto in data 28/09/2006 come da Deliberazione del Direttore Generale ARPA Puglia n. 539 del 10/10/2006;

PREMESSO

- che al **Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro** afferisce il Laboratorio del Polo Jonico (**Polo Scientifico Tecnologico Magna Grecia**), con sede a Taranto, Via A. De Gasperi, Quartiere Paolo VI, 74123, che opera sotto la responsabilità scientifica del prof. Angelo Tursi, docente presso il Dipartimento di Biologia di Bari;
- che il **Polo Scientifico Tecnologico Magna Grecia** di Taranto dispone di laboratori di avanguardia nel settore della Chimica Ambientale, delle Scienze della Terra e delle Scienze del Mare, e che esso è dotato delle strumentazioni analitiche e d'indagine più avanzate nel settore ambientale;

- che **ARPA Puglia**, nell'ambito delle proprie indagini di misure ambientali, ha interesse ad avvalersi delle risorse umane e strumentali presenti presso il Dipartimento di Biologia (**Polo Scientifico Tecnologico Magna Grecia** di Taranto);
- che ai sensi dell'art. 3, comma 3, della Legge n. 132 del 28 giugno 2016, istitutiva del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA) del quale fanno parte l'ISPRA e le Agenzie regionali e delle province autonome di Trento e di Bolzano per la protezione dell'ambiente (ARPA/APPA), le funzioni dell'SNPA possono essere svolte, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, anche mediante convenzioni stipulate con enti pubblici competenti del sistema della ricerca nazionale, come le Università, l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA), il Consiglio nazionale delle ricerche e i laboratori pubblici;
- che l'art. 15 della Legge 7 Agosto 1990, n. 241, nel disciplinare gli accordi tra le Pubbliche Amministrazioni, stabilisce che esse possono concludere tra loro accordi per regolare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- che la Determinazione n. 7 del 21/10/2010 dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (AVCP, oggi ANAC), ha precisato i limiti entro cui le forme di collaborazione (Convenzioni e Accordi) tra le Pubbliche Amministrazioni sono escluse dal campo di applicazione delle direttive sugli appalti pubblici, sulla base dei criteri fissati dalla giurisprudenza e dalla legislazione comunitaria e, in specie che:
 - *l'accordo deve regolare la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli enti coinvolti;*
 - *alla base dell'accordo deve esserci una reale divisione di compiti e responsabilità;*
 - *i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;*
 - *il ricorso all'accordo non può interferire con il perseguimento dell'obiettivo principale delle norme comunitarie in tema di appalti pubblici, ossia la libera circolazione dei servizi e l'apertura alla concorrenza non falsata ...*
- che **ARPA Puglia** e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro – Dipartimento di Biologia, per il tramite del presente Accordo, intendono realizzare la condivisione e l'interesse a collaborare e così integrare le proprie competenze al fine di contribuire allo sviluppo di tutte le iniziative mirate ad incrementare le conoscenze disponibili sugli elementi dell'ambiente fisico, chimico e biologico della Puglia;
- che **ARPA Puglia**, nella sottoscrizione del presente Accordo organizzativo, ravvisa, in particolare, l'opportunità di integrare le proprie competenze e dotazioni (costituite dalle risorse umane e strumentali ad essa riconducibili) con quelle che sono nella disponibilità dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro – Dipartimento di Biologia;
- che le predette attività rientrano appieno nelle pubbliche finalità affidate dal Legislatore ad entrambe le Parti e che le stesse soddisfano pubblici interessi in materia di tutela dell'ambiente;

- che le Parti, nel rispetto dei criteri e dei presupposti fissati dalla normativa vigente e dall'ANAC, intendono, pertanto, realizzare congiuntamente le attività oggetto del presente Accordo;
- che in ogni caso la suddetta collaborazione potrà estendersi anche ad altri Dipartimenti dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, in virtù del richiamato Accordo sottoscritto in data 28/09/2006,

TUTTO CIO' PREMESSO E RICHIAMATO SI STIPULA E CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 (Premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Art. 2 (Finalità e oggetto dell'Accordo)

Il presente accordo ha come finalità la collaborazione delle Parti nel campo dello sviluppo di tutte le iniziative mirate ad incrementare le conoscenze disponibili sugli elementi dell'ambiente fisico, chimico e biologico della Puglia, attraverso l'integrazione delle reciproche competenze.

In particolare, l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro – Dipartimento di Biologia (Polo Scientifico Tecnologico *Magna Grecia*) si impegna a collaborare nelle seguenti attività:

- Indagini chimiche, fisiche e biologiche su varie matrici ambientali (liquide, solide, gassose, biotiche) da svolgersi secondo protocolli che verranno stabiliti di volta in volta, anche utilizzando i laboratori di avanguardia disponibili presso il Polo scientifico tecnologico *Magna Grecia* di Taranto;
- Valutazioni in campo ambientale, utilizzando le competenze professionali disponibili.

Art. 3 (Referenti per l'Accordo)

Per le attività di **ARPA Puglia** previste dall'Accordo è responsabile il Dr Nicola Ungaro, Dirigente Ambientale della Direzione Scientifica.

Per le attività del **Dipartimento di Biologia** è responsabile il Prof. Angelo Tursi, Professore Ordinario di Ecologia.

Art. 4 (Durata dell'Accordo)

Il presente accordo ha la durata di 8 anni a partire dalla data di ultima sottoscrizione e potrà essere rinnovato su richiesta di una Parte ed accettazione dell'altra.

Eventuali variazioni, integrazioni o modifiche al presente accordo dovranno essere riportate per iscritto e risultare da un documento sottoscritto da entrambe le Parti.

Art. 5 (Contributo a rimborso delle spese sostenute – Modalità e termini di pagamento)

Il contributo previsto sarà quello unicamente riferibile a rimborso delle spese effettuate.

Il contributo sarà erogato da **ARPA Puglia**, con cadenza bimestrale, sulla base della presentazione dei costi sostenuti.

ARPA Puglia provvederà all'erogazione della somma rendicontata entro 30 giorni dalla richiesta inoltrata in tal senso, da parte dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro – Dipartimento di Biologia, con accredito da effettuarsi con bonifico bancario sul c/c 35408 presso la Banca d'Italia – Tesoreria Provinciale dello Stato – Sez. di Bari.

Art. 6 (Recesso)

È facoltà di ciascuna Parte recedere dal presente Accordo con un preavviso di almeno 60 giorni, notificato alla controparte mediante comunicazione scritta con lettera raccomandata A/R (o tramite Posta Elettronica Certificata). La parte che recede è tenuta comunque a portare a termine le attività in atto al momento del recesso.

È convenuto che l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro – Dipartimento di Biologia avrà diritto di ricevere il rimborso delle somme dallo stesso impegnate e sostenute fino al momento dell'efficacia del recesso, in quanto oggetto di rendicontazione e accettazione da **ARPA Puglia**.

Art. 7 (Registrazione)

Il presente Accordo, sarà registrato in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 131/86, e le spese saranno a carico del richiedente.

Art. 8 (Coperture assicurative, sicurezza e altri oneri)

Ciascuna Parte garantisce la copertura assicurativa contro gli infortuni del proprio personale impegnato nello svolgimento nelle attività oggetto del presente accordo.

Ciascuna Parte esonera l'altra da ogni responsabilità civile per i danni subiti dal proprio personale, dai propri beni o da personale o da beni di terzi ad essa affidati nell'esecuzione delle attività.

Le persone afferenti alle Parti contraenti sono tenute ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente accordo, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs. n. 81/08 e successive modificazioni e integrazioni.

È a carico della Parte che ospita le attività oggetto del presente Accordo l'ottenimento dei permessi e delle autorizzazioni necessarie all'attuazione delle attività, in conformità con le disposizioni in vigore nel luogo in cui la stessa deve essere effettuata.

Art. 9 (Riservatezza)

Le Parti si impegnano a utilizzare solo per gli scopi previsti nel presente Accordo tutte le informazioni e conoscenze, nella più ampia accezione del termine, acquisite nel corso dei lavori o delle quali siano venute a conoscenza nello svolgimento delle attività, nonché i risultati intermedi e finali.

Tuttavia i risultati potranno essere utilizzati, successivamente alla data di termine dell'Accordo, per pubblicazioni scientifiche previa intesa tra le Parti. L'eventuale pubblicazione dovrà riportare la fonte dei dati e degli studi, nonché lo staff che ha collaborato al rilievo dei dati ovvero alla redazione degli studi.

Art. 10 (Rinvio)

Per quanto non contemplato nel presente documento si fa espresso riferimento alla disciplina degli Accordi tra Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 15 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. nonché alla vigente legislazione comunitaria, nazionale e regionale per quanto alle materie trattate.

Art. 11 (Flussi Finanziari)

Le Parti si impegnano all'osservanza, per quanto di rispettiva competenza, in relazione ai pagamenti da esse disposti in esecuzione delle attività progettuali, delle

disposizioni inerenti la tracciabilità dei flussi finanziari contenute nell'art. 3 Legge 13 agosto 2012 n.136 e successive modifiche ed integrazioni.

UNIBA in particolare, nel dar corso ad operazioni rilevanti per la finalità di cui alla predetta Legge dichiara e si obbliga a far sì che i Soggetti a vario titolo contraenti di **UNIBA** eventualmente impegnati nell'esecuzione delle attività progettuali pongano in essere tutti gli adempimenti richiesti in ottemperanza delle richiamate disposizioni e ne diano attestazione a **UNIBA** medesimo sul quale, pertanto, si incentrano tutti i diritti e gli obblighi nonché le responsabilità conseguenti e correlate.

In merito l'Ufficio, nell'evidenziare che l'accordo in questione risulta inquadrabile nella disciplina di cui all'art. 68 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, ritiene opportuno riportare qui di seguito l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Biologia che, nella seduta del 23.01.2018, ha approvato il soprariportato accordo di collaborazione.

OMISSIS

4. Proposta di stipula Accordo di collaborazione tra il Dipartimento di Biologia e l'ARPA Puglia (Ref. Prof. Tursi)

Il Direttore sottopone all'attenzione dei presenti la proposta, formulata dal prof. A. Tursi, di stipula di un Accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Biologia) e l'ARPA Puglia, invitando il medesimo docente a voler relazionare in merito.

Il prof. Tursi illustra la bozza convenzionale di che trattasi, soffermandosi sui principali aspetti sui quali si vuole sviluppare la collaborazione con l'ARPA Puglia, che interessano prevalentemente il Polo scientifico tecnologico Magna Grecia. La Convenzione si riallaccia ad un Accordo quadro stipulato tra questa Università, Tecnopolis CSATA e ARPA Puglia, proponendosi, pertanto, anche di consolidare i rapporti di collaborazione per finalità istituzionali già in essere con il citato Ente.

Al termine dell'illustrazione, il Direttore invita il Consiglio a volersi pronunciare in merito.

Il Consiglio, all'unanimità, esprime, per quanto di competenza, parere favorevole alla stipula dell'Accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Biologia) e l'ARPA Puglia, nella formulazione allegata al presente verbale **(All.3A)**.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è, pertanto, immediatamente esecutivo.

Lo stesso Ufficio evidenzia che questa Università dovrà nominare due componenti del Comitato di coordinamento, ai sensi dell'art. 3 dell'Accordo di questione.””

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	x		17.	STELLA A.		x
2.	DELLINO P.	x		18.	DI BELLO A.V.F.	x	
3.	PERRONE R.	x		19.	BIANCO R.	x	
4.	SCARASCIA MUGNOZZA G.	x		20.	DE NATALE F.	x	
5.	CORRIERO G.	x		21.	STEFANI' P.	x	
6.	SERIO G.	x		22.	RINALDI A.	x	
7.	TROJANO M.	x		23.	CASCIONE G.	x	
8.	FIorentINO F.		x	24.	POLISENO M.	x	
9.	CASSIBBA R.	x		25.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	VOZA R.	x		26.	SILECCHIA F.	x	
11.	NOTARNICOLA B.	x		27.	TARANTINI M.	x	
12.	ALTOMARE F.	x		28.	CAMPOBASSO V.		x
13.	ANGELINI L.	x		29.	MAROZZI M.S.	x	
14.	COLAFEMMINA G.	x		30.	MILILLO A.	x	
15.	SCHINGARO E.	x		31.	BOTTALICO A.	x	
16.	LA PIANA G.	x		32.	DELL'ATTI L.		x

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTA la nota del 20.02.2018 con cui il Direttore del Dipartimento di Biologia, prof. Giuseppe Corriero, ha trasmesso la documentazione relativa all'Accordo di collaborazione da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente - ARPA;
- VISTO lo schema del suddetto Accordo di collaborazione;
- VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Biologia, relativo alla riunione del 23.01.2018;
- TENUTO CONTO l'accordo in questione risulta inquadrabile nella disciplina di cui all'art. 68 - *Accordi di collaborazione del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*, emanato con D.R. n. 91 del 08.01.2007;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato ed evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione – U.O. Enti partecipati e convenzioni per la ricerca,

DELIBERA

- di approvare l'Accordo di collaborazione da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Biologia) e l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente - ARPA;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione, dando, sin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

PROTOCOLLO D'INTESA "UNA PARTNERSHIP PER LA CRESCITA DELLA PUGLIA"
TRA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO, POLITECNICO DI BARI,
CONFINDUSTRIA BARI E BAT E UNICREDIT S.P.A.

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione – U.O. Enti Partecipati e Convenzioni per la Ricerca:

“L'Ufficio informa che il dott. Antonio Riccio, Territorial Development & Relations Sud di UNICREDIT S.p.A., con nota prot.n.18558/I/8 del 07.03.2018, ha trasmesso la documentazione relativa al Protocollo d'Intesa da stipularsi tra questa Università, Politecnico di Bari, Confindustria Bari e BAT e Unicredit S.p.A. finalizzato ad individuare e realizzare una serie di iniziative concrete, con particolare riferimento alle aree del Mezzogiorno.

L'Ufficio ritiene opportuno riportare lo schema del Protocollo in questione:

PROTOCOLLO D'INTESA
"UNA PARTNERSHIP PER LA CRESCITA DELLA PUGLIA"
TRA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (per brevità l'“**Università**”), con sede legale in Bari, Piazza Umberto I, codice fiscale 80002170720, rappresentata ai fini del presente atto dal Rettore, Prof. Antonio Felice Uricchio, nato a, il (c.f.:)

POLITECNICO DI BARI (per brevità il “**Politecnico**”), con sede legale in Bari, Via Amendola, 126/b, codice fiscale 93051590722, rappresentato ai fini del presente atto dal Rettore, Prof. Eugenio Di Sciascio, nato a, il (c.f.:)

CONFINDUSTRIA Bari e Barletta-Andria-Trani (per brevità “**Confindustria**”), con sede legale in Bari, Via Amendola 172/R, codice fiscale, rappresentata ai fini del presente atto dal Presidente, Domenico De Bartolomeo , nato a il (c.f.)

E

UNICREDIT S.p.A. (per brevità “**UniCredit**”), con sede legale Sede Legale e Direzione Generale in Piazza Gae Aulenti 3 - Torre A - 20154 Milano, Capitale Sociale € 20.880.549.801,81 interamente versato - Banca iscritta all'Albo delle Banche e Capogruppo del Gruppo Bancario UniCredit - Albo dei Gruppi Bancari: cod. 02008.1 - Cod. ABI 02008.1 - iscrizione al Registro delle Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi, Codice Fiscale e P. IVA n° 00348170101 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia - Imposta di bollo, ove dovuta, assolta in modo virtuale - Autorizzazione Agenzia delle Entrate, Ufficio di Roma 1, n. 143106/07 rilasciata il 21.12.2007, rappresentata ai fini del presente atto da, nato a il (c.f.)

(qui di seguito anche “le Parti”)

PREMESSO CHE

- il fenomeno della migrazione intellettuale dei giovani delle regioni del Sud, con conseguente preoccupante impoverimento del territorio del Mezzogiorno, e la crisi economica che, negli anni passati, ha colpito in particolare il settore produttivo

delle aree del Mezzogiorno, oltre al persistente divario che tuttora esiste tra le aree del Mezzogiorno d'Italia ed altre aree del Paese, richiedono la messa in campo di azioni di contrasto efficaci con il coinvolgimento e l'impegno di tutti.

- **UniCredit, l'Università, il Politecnico e Confindustria**, anche attraverso il perfezionamento e l'attuazione di precedenti Accordi e Protocolli d'intesa, ormai da anni portano avanti un'attività sinergica a sostegno delle comunità locali e a supporto della crescita economica e culturale del Territorio nel quale operano;
- **Confindustria** intende, nell'ambito delle proprie attività, sostenere ogni iniziativa svolta a sviluppare l'economia locale e a favorire l'apertura verso i Paesi esteri e il consolidamento della presenza delle imprese associate sui mercati internazionali e a favorire l'innovazione come driver per la crescita
- **l'Università e il Politecnico**, oltre a svolgere un ruolo decisivo nell'ambito della formazione del capitale umano, della generazione di nuovi saperi scientifici e tecnologici, fra i loro molteplici obiettivi perseguono anche:
 - ✓ il potenziamento dei collegamenti tra la comunità scientifica universitaria e il mondo dell'impresa, al fine di incrementare reciproche opportunità di sviluppo;
 - ✓ l'organizzazione di incontri collettivi per diffondere la cultura d'impresa e, in particolare, l'offerta di un percorso strutturato di formazione a supporto dell'autoimprenditorialità da anni avviato, rivolto agli studenti di tutto l'Ateneo;
 - ✓ la promozione di azioni di partenariato attraverso accordi quadro con i soggetti imprenditoriali e/o istituzionali del Territorio;

L'Università e il Politecnico, inoltre, si propongono di promuovere la nascita e lo sviluppo di iniziative imprenditoriali di spin-off accademico e di favorire l'innovazione ed il trasferimento tecnologico verso il sistema produttivo e la società;

- **UniCredit** è un Gruppo paneuropeo semplice e di successo, con un modello commerciale lineare e un segmento Corporate & Investment Banking perfettamente integrato che mette a disposizione degli oltre 25 milioni di clienti un'unica rete in Europa Occidentale, Centrale e Orientale. UniCredit offre competenze locali nonché una rete internazionale in grado di accompagnare e supportare a livello globale la propria ampia base di clientela, fornendo un accesso senza precedenti alle banche leader presenti nei propri 14 mercati strategici e in altri 18 Paesi in tutto il mondo. Il network del Gruppo comprende Italia, Germania, Austria, Bosnia ed Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Repubblica Ceca, Romania, Russia, Serbia, Slovacchia, Slovenia, Ungheria e Turchia. Parallelamente alla propria vocazione internazionale, è anche "banca del territorio" e, in quanto tale, parte integrante di quella rete economica, sociale e culturale che ha lo scopo di unire e sostenere le comunità locali e le istituzioni nella valorizzazione e nello sviluppo del Territorio.

UniCredit, inoltre, è da tempo impegnata nel supportare, non soltanto da un punto di vista economico-finanziario, la nuova imprenditoria e, in particolar modo, idee imprenditoriali e startup ad alto contenuto tecnologico e innovativo. Basti citare, a titolo esemplificativo:

- ✓ "*UniCredit Start Lab*", il programma di accelerazione che si prefigge l'obiettivo di fare emergere e sostenere, con un'azione a 360 gradi, il potenziale imprenditoriale innovativo dei giovani talenti;
- ✓ Precedenti Protocolli di intesa con le Università del Territorio e con Associazioni di Categoria finalizzati a agevolare la nascita, lo sviluppo e la competitività delle imprese e di start up del Territorio del Mezzogiorno;
- ✓ l'attività di formazione riconducibile al Programma di educazione bancaria e finanziaria "*In-formati*" portata avanti in modo capillare presso le Scuole e le

Università del Territorio per diffondere la cultura d'impresa presso le nuove generazioni e fornire ai giovani gli strumenti principali per avviare e rendere sostenibile una nuova attività imprenditoriale.

Tutto ciò premesso, le Parti convengono quanto segue.

Art. 1

Le Premesse costituiscono parte integrante del presente Protocollo.

Art. 2

(Finalità)

Le Parti, con la sottoscrizione del presente Protocollo, nel rispetto delle rispettive autonomie, competenze ed attività, intendono individuare e realizzare una serie di iniziative concrete - alcune già in corso di attuazione, altre ancora da avviare, con particolare riferimento alle aree del Mezzogiorno – con l'obiettivo comune di:

- ✓ promuovere il supporto alla crescita attraverso una azione congiunta in cui ogni attore si impegna a collaborare per la realizzazione azioni finalizzate al rafforzamento delle potenzialità di sviluppo, di internazionalizzazione e di innovazione del sistema produttivo, in particolare nell'area del Mezzogiorno d'Italia;
- ✓ collaborare per supportare le aziende del territorio nella realizzazione di investimenti e sostenendole nel loro percorso di crescita anche mediante interventi creditizi;
- ✓ collaborare per favorire lo scouting di aziende e di spin off universitari;
- ✓ promuovere sul territorio la realizzazione di nuovi progetti imprenditoriali, in particolare legati ad Industria 4.0;
- ✓ ridurre la distanza della conoscenza – oggi ancora prevalentemente teorica e generalista - dal mercato, che necessita invece di conoscenze specifiche;
- ✓ conseguentemente offrire una didattica innovativa che ponga gli studenti nelle condizioni di sperimentare le problematiche che interessano le imprese e, più in generale, di contribuire alla soddisfazione dei bisogni e dei desideri provenienti dal mercato;
- ✓ contrastare, in tal modo, il fenomeno della "fuga dei cervelli" rendendo sempre più attrattiva l'offerta formativa degli Atenei di Bari anche in termini di futura occupabilità.

Art. 3

(Attività)

Per il raggiungimento di tali importanti obiettivi comuni, le Parti ritengono imprescindibile attivare le seguenti leve strategiche:

A) **Favorire l'interconnessione virtuosa tra Formazione/Mondo del lavoro per permettere alla conoscenza teorica di trasformarsi in conoscenza operativa.**

All'interno di tale ambito si potranno avviare le seguenti azioni:

- ✓ collaborare nella fase di progettazione dell'offerta formativa universitaria e nella scelta dei contenuti della formazione, contenuti che devono essere al tempo stesso specialistici, trasversali, intelligenti, orientati allo sviluppo di skill cruciali per le imprese. Fra queste un rilievo fondamentale è oggi rivestito dalle competenze digitali;
- ✓ collaborare all'istituzione di Master specialistici tenendo conto delle esigenze e delle indicazioni delle imprese;
- ✓ creare spazi di incontro e occasioni di collegamento col mondo produttivo;
- ✓ offrire agli studenti e ai neo laureati stage ed opportunità di lavoro in ambito nazionale e internazionale;

B) Diffondere la Cultura Imprenditoriale per sviluppare presso i giovani la capacità di interpretare i segnali dell'evoluzione del mondo del lavoro e fornire loro gli strumenti principali per avviare e rendere sostenibile una nuova attività imprenditoriale.

All'interno di tale ambito si potranno avviare le seguenti azioni:

- ✓ erogare corsi di formazione sull'autoimprenditorialità, cercando di colmare le carenze che di fatto si riscontrano nella maggior parte dei giovani, a prescindere dal corso di studi prescelto, con riferimento alle basilari nozioni di economia, alla capacità imprenditoriale - ivi comprese talune fondamentali competenze trasversali (quali lavorare in gruppo e comunicazione efficace) - all'orientamento culturale alla internazionalizzazione;
- ✓ facilitare l'incontro tra startup e aziende;
- ✓ supportare con iniziative mirate, anche sul piano della crescita patrimoniale, le startup ad alto potenziale.

C) Le Parti sono disponibili, inoltre, ad organizzare/partecipare ad eventuali iniziative di informazione (ad esempio convegni, seminari, pubblicazioni, ecc...) su temi di interesse inerenti all'individuazione di imprese startup ma anche all'espansione di aziende esistenti che presentino elevate potenzialità di sviluppo.

All'interno di tale ambito si potranno avviare le seguenti azioni

- ✓ sarà istituito, alla sottoscrizione del presente atto, un Tavolo di coordinamento tra le Parti, composto in modo paritario, che avrà il compito di programmare, condividere e sviluppare le attività che discenderanno in attuazione del Protocollo;
- ✓ Il Tavolo si riunirà periodicamente, con cadenza almeno Semestrale, a decorrere dalla data di sottoscrizione del presente Protocollo e comunque ogni qualvolta le Parti ne facciano formale richiesta;
- ✓ Il Tavolo avrà la finalità di attuare le strategie del presente Protocollo, supportare lo sviluppo di progetti, concordare obiettivi, definire programmi.
- ✓ Confindustria si impegna, nel territorio di competenza, a diffondere alle Imprese associate il contenuto del presente protocollo d'intesa (e gli eventuali futuri accordi) valorizzando l'azione attiva svolta dalla Banca per lo sviluppo del Territorio.

A coerenza con quanto sopra **UniCredit** si impegna a collaborare con **l'Università, il Politecnico e Confindustria**, offrendo ai giovani degli Atenei di Bari e alle imprese associate a Confindustria, con particolare riferimento a quelle attive nelle aree del Mezzogiorno, le seguenti azioni/attività qui di seguito elencate - alcune già in corso di attuazione, altre ancora da avviare – e in ogni caso da non considerare esaustive.

- ✓ Facilitare l'interconnessione fra Imprese, Università e Talenti con iniziative mirate quali Investor day, Open Innovation, B2B, Giornate di ascolto, Talk etc..
- ✓ Organizzare presso l'Università e il Politecnico workshop su tematiche strategiche (Digitalizzazione, Internazionalizzazione, Agricoltura e Turismo) nelle quali l'Innovazione è la vera protagonista, destinati a studenti e aziende al fine di agevolare la contaminazione tra mondo universitario e imprenditoria locale.
- ✓ Collaborare, attraverso le competenze dei manager di UniCredit/Ubis, a Master di II livello specialistici su tematiche legate all'innovazione/digitalizzazione.

- ✓ Collaborare, d'intesa con l'Università e il Politecnico, all'elaborazione di un Percorso di eccellenza riservato a studenti meritevoli di Laurea magistrale
- ✓ Proseguire nell'attività di formazione presso l'Università e il Politecnico, con il Programma "In-formati", con focus specifico sul tema dell'autoimprenditorialità e con attivazione di un Laboratorio di accompagnamento nella stesura di un business plan.
- ✓ Sostenere l'innovazione e la nuova imprenditoria attraverso la Piattaforma UniCredit Start Lab rivolta a realtà ad alto contenuto tecnologico ed innovativo e mediante interventi creditizi;
- ✓ Offrire Stage e opportunità di lavoro in ambito nazionale e internazionale veicolati tramite il sito web di UniCredit
- ✓ Avviare e consolidare altre collaborazioni con gli Atenei di Bari, quali a titolo esemplificativo: partecipazione a tavole rotonde di settore e interventi di alto expertise, erogazione di moduli formativi da inserire all'interno dei piani di studio, presentazione e discussione di casi aziendali, supporto formativo sulla preparazione di un curriculum e preparazione ai colloqui di lavoro

Art. 4

(Aspetti organizzativi)

Ciascun soggetto firmatario del presente Protocollo designerà un proprio rappresentante (o anche più di uno) per la scelta e la pianificazione delle iniziative da avviare congiuntamente e per la individuazione dei criteri di selezione dei giovani universitari o di start up e spin off da coinvolgere.

Art. 5

(Durata)

Il presente Protocollo ha la durata di anni due, decorrenti dalla data di cui al successivo art. 6, ed è rinnovabile per ulteriori due anni su accordo scritto delle parti da perfezionarsi almeno un mese prima della scadenza.

Ciascuna Parte potrà recedere, in qualsiasi momento, con un preavviso scritto di almeno 60 (sessanta) giorni, da inviare all'altra Parte, a mezzo di raccomandata a/r.

Ciascuna Parte potrà inoltre recedere, in qualsiasi momento e senza alcun preavviso, per effetto dell'invio di comunicazione scritta, a mezzo di raccomandata a/r, all'altra Parte in conseguenza dell'inadempimento, da parte di quest'ultima, di uno degli impegni previsti agli articoli 7, 8 e 9.

Art. 6

(Effetti)

Il presente Protocollo produrrà effetti dalla data della sua sottoscrizione.

Art. 7

(Non esclusività)

La presente Intesa non limita la facoltà delle Parti di concludere accordi simili con altri soggetti e/o istituzioni.

Art. 8

(Disposizioni normative in materia di "Responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, società ed associazioni" – D.Lgs 231/01 e Normativa Anticorruzione)

Le Parti dichiarano di essere a conoscenza della normativa vigente in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, società ed associazioni e, in particolare, di quanto previsto dal D.Lgs. 231/2001.

UniCredit dichiara di aver adottato ed efficacemente attuato un proprio Modello di Organizzazione e Gestione, pubblicato sul sito all'indirizzo www.unicreditgroup.eu. L'Università, il Politecnico e Confindustria dichiarano di aver preso visione del predetto

Modello e si impegnano a rispettare i principi in esso contenuti nell'esecuzione del contratto.

Le Parti si obbligano altresì a non porre in essere, anche tramite i propri amministratori, sindaci, dipendenti, consulenti e collaboratori, garantendo il fatto del terzo, atti o comportamenti che possano determinare la violazione della vigente normativa in materia di contrasto alla corruzione. A titolo esemplificativo, l'adempimento di quest'obbligo comporta l'impegno a:

- non effettuare pagamenti illeciti a soggetti terzi (in particolare a pubblici ufficiali, incaricati di pubblico servizio, nonché pubblici funzionari rappresentanti di pubbliche autorità);

- non procurare a dipendenti, rappresentanti o soggetti terzi che agiscono in nome dell'altra parte, vantaggi non patrimoniali anche sotto forma di regali, messa a disposizione di mezzi di trasporto, offerte di ospitalità, non contenuti entro i limiti di quanto comunemente ammesso dai comuni canoni di etica di business.

Nel caso di inadempimento, anche parziale, agli obblighi sopraenunciati da parte di amministratori, sindaci, dipendenti, collaboratori e consulenti di ciascuna Parte, la Parte non inadempiente avrà la facoltà di recedere immediatamente dal presente Protocollo per effetto dell'invio di comunicazione scritta, a mezzo di raccomandata a/r, alla Parte inadempiente, fermo restando l'obbligo per quest'ultima di sostenere ogni danno e pregiudizio derivante dall'inadempimento, ivi compresa l'obbligazione di manlevare e tenere indenne la Parte non inadempiente da qualsivoglia azione di terzi derivante o conseguente da tale inadempimento.

Art. 9

(Marchi)

Per tutto il periodo di validità ed efficacia del presente Protocollo, ciascuna Parte potrà utilizzare il marchio e gli altri segni distintivi (di seguito "Marchio") dell'altra unicamente per finalità correlate allo svolgimento delle attività di cui al presente Protocollo. Nessuna Parte potrà, per alcuna ragione e in alcun modo, utilizzare il Marchio dell'altra, salvo specifico preventivo consenso scritto di quest'ultima.

Resta inteso che l'utilizzo del Marchio di una Parte dovrà avvenire, da parte dell'altra, unicamente secondo le modalità e nel rispetto delle indicazioni fornite dalla Parte proprietaria. L'autorizzazione al predetto utilizzo del Marchio di una Parte non configura, in ogni caso, nei confronti dell'altra alcuna licenza e/o cessione neppure parziale, in quanto il Marchio rimane di esclusiva proprietà della Parte proprietaria e il relativo utilizzo, da parte dell'altra, dovrà cessare immediatamente in caso di richiesta in tal senso della Parte proprietaria stessa.

Alla scadenza del presente Protocollo ovvero in caso di recesso o perdita di efficacia dello stesso, per qualunque ragione e a qualunque titolo, l'uso del Marchio effettuato in esecuzione del presente Protocollo, nonché qualunque diritto di proprietà intellettuale e industriale dovrà in ogni caso immediatamente cessare.

Art. 10

(Riservatezza)

Nel caso in cui, ai fini dello svolgimento delle attività previste dal presente Protocollo, le Parti si scambino dati e informazioni di natura riservata (sia per iscritto che verbalmente), registrati su qualsiasi tipo di supporto ("Informazioni") le stesse si impegnano:

- a mantenere le Informazioni strettamente confidenziali, a non comunicarle né divulgarle, in tutto o in parte, in qualsiasi modo a terzi, senza il consenso dell'altra Parte, ad eccezione dei rispettivi esponenti, dipendenti, collaboratori e consulenti, ai quali le Informazioni devono essere comunicate ai fini dell'esecuzione del presente Protocollo;

- a informare i rispettivi esponenti, dipendenti, collaboratori e consulenti della natura confidenziale delle Informazioni e della necessità che quest'ultimi trattino tali Informazioni come strettamente riservate. Ogni Parte si impegna, a fare in modo che i propri esponenti, dipendenti, collaboratori e consulenti si conformino alla presente clausola di riservatezza;

- a non utilizzare alcuna Informazione, in tutto o in parte, per scopi non connessi allo svolgimento del presente Protocollo.

Gli obblighi di riservatezza di cui al presente paragrafo 9 non si applicheranno a qualsiasi Informazione:

(i) che sia o diventi di dominio pubblico per cause diverse dall'inadempimento del presente paragrafo;

(ii) che fosse già in possesso di una delle Parti – non in via riservata - prima della relativa comunicazione in virtù del presente Protocollo;

(iii) la cui divulgazione sia prevista dalla legge, da regolamenti o sia richiesta da provvedimenti di Autorità competenti, purché ciascuna delle Parti tenuta alla divulgazione, ove possibile, dia immediato avviso di ciò alla Parte interessata, al fine di permettere a quest'ultima di cercare di opporsi o di ottenere un provvedimento per impedire o limitare tale divulgazione.

Gli obblighi di riservatezza di cui sopra rimarranno validi e vincolanti per le Parti per il periodo di 2 (due) anni successivi alla cessazione, per qualsiasi ragione, del presente Protocollo.

Art.11

(Clausola di correttezza)

I reciproci rapporti tra le Parti dovranno essere improntati, sia durante sia dopo la vigenza del presente Protocollo, ai canoni oggettivi di diligenza professionale e buona fede, evitando, in particolare, di tenere comportamenti o dichiarazioni che abbiano l'effetto di danneggiare l'altrui immagine.

Ciascuna Parte s'impegna a comunicarsi reciprocamente e tempestivamente ogni circostanza che possa influenzare lo svolgimento della collaborazione tra le Parti.

Art. 12

(Modifiche)

Il presente Protocollo potrà essere modificato e/o integrato solo mediante accordo sottoscritto dalle Parti.

Letto approvato e sottoscritto.

L'**Ufficio** fa presente che, ai sensi dell'**art.4 (Aspetti organizzativi)** del Protocollo in questione, questa Università dovrà designare *un proprio rappresentante (o anche più di uno) per la scelta e la pianificazione delle iniziative da avviare congiuntamente e per la individuazione dei criteri di selezione dei giovani universitari o di start up e spin off da coinvolgere.*

L'**Ufficio**, in relazione al Protocollo d'Intesa in oggetto, considerate le finalità dello stesso, ritiene di inquadrarlo nella disciplina prevista dall'art.68 del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, che disciplina gli accordi di collaborazione. ""

Al termine, il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito, proponendo di designare il prof. Gianluigi De Gennaro, quale rappresentante di questa Università per la scelta e la pianificazione delle iniziative da avviare congiuntamente e per

la individuazione dei criteri di selezione dei giovani universitari o di start up e spin off da coinvolgere, ai sensi dell'art.4 (Aspetti organizzativi) del Protocollo in parola.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	x		17.	STELLA A.		x
2.	DELLINO P.	x		18.	DI BELLO A.V.F.	x	
3.	PERRONE R.	x		19.	BIANCO R.	x	
4.	SCARASCIA MUGNOZZA G.	x		20.	DE NATALE F.	x	
5.	CORRIERO G.	x		21.	STEFANI' P.	x	
6.	SERIO G.	x		22.	RINALDI A.	x	
7.	TROJANO M.	x		23.	CASCIONE G.	x	
8.	FIorentINO F.		x	24.	POLISENO M.	x	
9.	CASSIBBA R.	x		25.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	VOZA R.	x		26.	SILECCHIA F.	x	
11.	NOTARNICOLA B.	x		27.	TARANTINI M.	x	
12.	ALTOMARE F.	x		28.	CAMPOBASSO V.		x
13.	ANGELINI L.	x		29.	MAROZZI M.S.	x	
14.	COLAFEMMINA G.	x		30.	MILILLO A.	x	
15.	SCHINGARO E.	x		31.	BOTTALICO A.	x	
16.	LA PIANA G.	x		32.	DELL'ATTI L.		x

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTO l'art. 68 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

VISTA la nota e-mail prot. n. 18558/l/8 del 07.03.2018, con la quale il dott. Antonio Riccio, Territorial Development & Relations Sud di UNICREDIT S.p.A., ha trasmesso la documentazione relativa al Protocollo d'Intesa "Una partnership per la crescita della Puglia" da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, il Politecnico di Bari, Confindustria Bari e BAT e Unicredit S.p.A., finalizzato ad individuare e realizzare una serie di iniziative concrete, con particolare riferimento alle aree del Mezzogiorno;

VISTO lo schema del suddetto Protocollo d'Intesa a stipularsi;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Ricerca e Terza Missione - U.O. Enti Partecipati e Convenzioni di Ricerca, anche in relazione all'esigenza di designare un rappresentante di questa Università, per la scelta e

la pianificazione delle iniziative da avviare congiuntamente e per la individuazione dei criteri di selezione dei giovani universitari o di start up e spin off da coinvolgere, ai sensi dell'art. 4 (Aspetti organizzativi) del Protocollo in questione,

DELIBERA

- di approvare il Protocollo d'Intesa "Una partnership per la crescita della Puglia" da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, il Politecnico di Bari, Confindustria Bari e BAT e Unicredit S.p.A., finalizzato ad individuare e realizzare una serie di iniziative concrete, con particolare riferimento alle aree del Mezzogiorno;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione, dando, sin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula;
- di designare il prof. Gianluigi De Gennaro, quale rappresentante di questa Università per la scelta e la pianificazione delle iniziative da avviare congiuntamente e per la individuazione dei criteri di selezione dei giovani universitari o di start up e spin off da coinvolgere, ai sensi dell'art.4 (Aspetti organizzativi) del Protocollo in parola.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

ACCORDO DI COLLABORAZIONE AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE N. 241 DEL 1990 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI TRA L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E L'AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR JONIO.

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione – U.O. Enti Partecipati e Convenzioni per la Ricerca:

“L'Ufficio informa che il Prof. Sergio Prete, Presidente dell'Autorità del Sistema Portuale del Mar Jonio, con nota e-mail del 15.03.2018, ha trasmesso la documentazione relativa all'Accordo di Collaborazione da stipularsi tra questa Università e l'Autorità del Sistema Portuale del Mar Jonio finalizzato alla realizzazione di uno studio di fattibilità per un impianto di Green Ship Recycling nello Yard ex Belleli del porto fuori rada di Taranto.

L'Ufficio ritiene opportuno riportare lo schema dell'Accordo in questione:

ACCORDO DI COLLABORAZIONE AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE N. 241 DEL 1990 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DI UNO STUDIO DI FATTIBILITA' PER UN IMPIANTO DI GREEN SHIP RECYCLING NELLO YARD EX BELLELI DEL PORTO FUORI RADA DI TARANTO

TRA

L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, nella persona del Prof. Avv. Sergio Prete, suo legale rappresentante pro-tempore giusta Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 362, del 08.11.2016, con sede in Taranto, al Porto Mercantile, Molo San Cataldo, C.F. 90048270731

E

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, nella persona del suo Rettore, Prof. Antonio Felice Uricchio, suo legale rappresentante pro-tempore, con sede in Bari, Piazza Umberto I, C.F.80002170720

PREMESSO CHE

1. la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” stabilisce espressamente all'art. 15 che: “Anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”;
2. le parti del presente accordo sono entrambe amministrazioni pubbliche, i cui interessi istituzionali sono in gran parte convergenti, essendo preposte:
 - 2.1. l'Autorità di Sistema portuale (tra l'altro) alla pianificazione territoriale dell'ambito portuale, all'indirizzo, programmazione, coordinamento, promozione e controllo delle operazioni portuali e delle altre attività esercitate nel porto; all'individuazione delle strategie di sviluppo delle attività portuali, anche in riferimento alla sicurezza e all'igiene sul lavoro;

- all'affidamento e controllo delle attività dirette alla fornitura di servizi di interesse generale, non strettamente connessi alle operazioni portuali;
- 2.2. l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (tra l'altro) alla promozione della cultura e della ricerca scientifica in ogni settore scientifico disciplinare, alla valorizzazione del territorio e dei sistemi locali di governo, alla realizzazione di condizioni migliori per l'affermazione delle competenze presenti sul territorio, all'interazione tra la ricerca, le imprese e le istituzioni, alla tutela dell'ambiente e della salute, al sostegno dell'occupazione e della competitività locale;
3. la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 7 del 21 Ottobre 2010 su "*Questioni interpretative concernenti la disciplina dell'articolo 34 del d.lgs. 163/2006 relativa ai soggetti a cui possono essere affidati i contratti pubblici*", così come integralmente richiamata nella successiva delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 567 del 31 maggio 2017, conformemente a quanto in precedenza affermato dalla giurisprudenza comunitaria, ha ribadito la legittimità del ricorso a forme di cooperazione pubblico-pubblico attraverso cui più amministrazioni assumono impegni reciproci, realizzando congiuntamente le finalità istituzionali affidate loro, purché vengano rispettati una serie di presupposti;
4. i presupposti richiesti ai fini della legittimità dell'impiego dello strumento convenzionale sono stati individuati nei seguenti punti:
- 4.1. L'accordo deve regolare la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le Parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli Enti coinvolti;
- 4.2. Alla base dell'accordo deve esserci una reale divisione di compiti e responsabilità anche se non necessariamente nella stessa misura: sussiste cioè un'effettiva condivisione di compiti e di responsabilità ben diversa dalla situazione che si avrebbe in presenza di un contratto a titolo oneroso in cui solo una parte svolge la prestazione pattuita, mentre l'altra assume l'impegno della remunerazione;
- 4.3. I movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi esclusivamente come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;
- 4.4. Il ricorso all'accordo non può interferire con il perseguimento dell'obiettivo principale delle norme comunitarie in tema di appalti pubblici, ossia la libera circolazione dei servizi e l'apertura alla concorrenza non falsata negli Stati membri;
- 4.5. Viene salvaguardato il principio della parità di trattamento degli interessati, in modo tale che nessuna impresa privata è posta in situazione privilegiata rispetto agli altri concorrenti;
5. nell'ambito delle rispettive attività e nell'esercizio dei propri compiti istituzionali, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro hanno rivolto particolare attenzione al tema del *decommissioning* navale, individuando nel porto di Taranto la sede ideale per lo sviluppo di una nuova fase dell'attività cantieristica specializzata e per l'affermazione di un sistema evoluto di tutela ambientale del sistema marittimo-portuale, comunque attento ai profili socio-economici del contesto jonico, secondo i più moderni paradigmi della green economy;

6. infatti, l'Autorità di Sistema portuale del Mar Ionico assieme alla Agenzia Industrie Difesa (ente con personalità giuridica di diritto pubblico istituito come strumento di razionalizzazione e ammodernamento delle Unità industriali del Ministero della Difesa ai sensi del d.lgs. 300/99), hanno fornito impulso ad un progetto relativo alla realizzazione ed esercizio di un Impianto di Green Ship Recycling nello Yard ex Belleli del porto fuori rada di Taranto (**All. 1**). Nel 2015, invece, l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, nell'ambito delle attività riconducibili al 'Polo Scientifico Tecnologico di Taranto' (afferente al suo Dipartimento di Biologia) aveva promosso un progetto sugli stessi temi (ma privo di una specifica localizzazione all'interno del Porto Ionico) denominato "Lamiere KmZero" (**All. 2**), anch'esso volto ad offrire una soluzione alla rilevante problematica del riciclo delle navi obsolete e al fabbisogno di nuove opportunità di lavoro che il contesto tarantino da tempo esprime;
7. le attività promosse da entrambi gli enti si pongono in evidente continuità e parziale sovrapposizione e appaiono quindi suscettibili di generare proficue economie di scala tra lo sforzo già avviato dall'Ateneo barese – nella direzione della promozione della ricerca scientifica nel settore del *decommissioning* navale e dei suoi riflessi ambientali (diretti e indiretti), che ha già condotto al coinvolgimento del Consiglio Nazionale delle Ricerche, del Politecnico di Bari, del DIPAR (Distretto Produttivo dell'Ambiente e del Riutilizzo) – e quello adesso prefigurato dalla Autorità di Sistema portuale, deputata alla regolamentazione dell'impiego delle aree portuali e protagonista della recente collaborazione con l'Agenzia Industrie Difesa di Roma;
8. gli interessi istituzionali di entrambi i sottoscrittori del presente accordo individuano la cornice di una collaborazione sganciata da interessi imprenditoriali in quanto rivolta in modo prevalente allo sviluppo e alla tutela del territorio ionico e della portualità tarantina, emergendo tuttavia un interesse reciproco alla verifica di sostenibilità dell'intervento e, dunque, i profili imprenditoriali del *decommissioning* navale. Questa circostanza induce a promuovere una sinergica collaborazione nel cui ambito ciascun ente intende contribuire, con le proprie esperienze e competenze, alla definizione di un progetto unitario ed evoluto di *Ship recycling* nell'ambito del quale dovrà verificarsi l'effettiva fattibilità e le condizioni di contesto per l'allocatione di un intervento complesso di tale natura all'interno dell'Area portuale denominata 'Yard ex Belleli' che l'Autorità di Sistema portuale, a seguito dei suoi approfondimenti, ha identificato quale area ideale per l'implementazione del progetto;
9. l'analisi di fattibilità ex ante dell'intervento su descritto antepone gli interessi diffusi di rango pubblicistico (tutela dell'ambiente, sostegno dell'occupazione, valorizzazione degli investimenti istituzionali, rete degli attori locali, impiego delle competenze esistenti, radicamento del sistema della ricerca) a quelli di natura privatistica, così giustificando, nella verifica di sostenibilità ex ante, la predisposizione di uno studio di fattibilità in assenza di qualsivoglia corrispettivo in quanto remunerato con l'esclusivo ristoro di una parte delle spese sostenute, del tutto alieno, in questo senso, alle regole basilari degli appalti pubblici e della concorrenza;
10. Considerata la comune matrice dei fini istituzionali, l'identità dell'interesse pubblico perseguito, la necessità di valorizzare nel minor tempo possibile le rispettive esperienze e gli approfondimenti condotti (e da condursi) sul tema dello *Ship recycling*, nonché i rispettivi rapporti istituzionali e le descritte relazioni di sistema,

Tutto ciò premesso

si conviene e si stipula quanto segue:

**CAPO I
DISPOSIZIONI GENERALI**

Art. 1

(Premesse e allegati)

1. Le premesse e gli allegati sono parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Art. 2

(Il rilievo pubblicistico dell'interesse al *decommissioning* navale)

1. L'esigenza di smantellare e riciclare i materiali di costruzione delle navi non più in navigazione o oggetto di avarie irreversibili ha incontrato negli ultimi anni l'attenzione della comunità internazionale: profili economici connessi al recupero e alla cessione delle parti navali riutilizzabili, nonché quelli relativi allo smaltimento di parti non recuperabili coinvolgono con sempre maggiore interesse gli Stati, anche in relazione all'impiego di pratiche in armonia con la tutela della salute, dell'ambiente, del territorio e del paesaggio.
2. Dati statistici hanno confermato che le attività di smantellamento e riciclaggio dei materiali di costruzione delle navi si svolgono essenzialmente presso alcune nazioni del Sud-est asiatico (India, Pakistan e Bangladesh), generalmente mediante il metodo dell'arenamento, in siti privi delle più elementari norme di sicurezza e di salvaguardia della salute umana ed ambientale; le destinazioni scelte risentono di certo dei bassissimi costi di manodopera sita in loco, le quali possono utilizzare economie di scale prive della rigidità normativa dei sistemi europei – a tutela dei lavoratori e dell'ambiente – beneficiando delle continue oscillazioni al rialzo del prezzo dell'acciaio, del rame e dei metalli recuperati dalla rottamazione. Le navi destinate ad essere smantellate sono considerate rifiuti ai sensi del diritto internazionale e del diritto comunitario sui rifiuti, qualificate giuridicamente come pericolosi quando contengono notevoli quantitativi di sostanze o se non sono state adeguatamente svuotate del loro carico di materiali nocivi.
3. La Convenzione di Basilea, firmata nel 1989 sotto l'egida del Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente (UNEP) (FR) aveva disciplinato le spedizioni di rifiuti pericolosi; nel 1995 un emendamento alla Convenzione – non approvato da tutti i paesi firmatari della Convenzione – ha vietato la spedizione di rifiuti pericolosi da un paese membro dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) a un paese non OCSE.
4. L'Unione Europea, che ha recepito la Convenzione adottando il Regolamento CE n. 1013/2006, conscia dei limiti della normativa internazionale, si è dimostrata immediatamente sensibile nell'individuare ulteriori e più incisive soluzioni alla problematica: sin dal "Libro verde" della Commissione del 22 maggio 2007 "Per una migliore demolizione delle navi" ha inteso promuovere una serie di misure atte a potenziare il ruolo dell'Europa: intensificare i controlli da parte delle autorità responsabili della spedizione dei rifiuti e delle autorità portuali europee, in particolare nei confronti delle navi più vecchie (oltre 25 anni o rispondenti a determinate condizioni); promuovere uno scambio sistematico di informazioni tra la Commissione e gli Stati membri sulle navi potenzialmente destinate alla rottamazione e sul loro percorso fino agli impianti di demolizione; creare una più intensa cooperazione con i paesi terzi di transito o di destinazione delle navi da smantellare; porre una particolare attenzione alle navi di Stato e alle imbarcazioni commerciali che operano regolarmente nelle acque comunitarie. Sviluppare la capacità di demolizione dell'Unione europea, intensificare la cooperazione in campo tecnologico e il trasferimento di conoscenze, promozione di iniziative volontarie, l'istituzione di un fondo per la demolizione delle navi e di altre misure comunitarie hanno rappresentato gli ulteriori nodi progettuali per una più intensa valorizzazione del ruolo

della Comunità nelle procedure di *decommissioning* navale, confluiti nella Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, del 19 novembre 2008, intitolata «Strategia dell'Unione europea per una migliore demolizione delle navi».

5. La comunità internazionale è intervenuta ulteriormente per introdurre una regolamentazione unitaria del *decommissioning* navale: l'IMO (*International Maritime Organization*) e l'ILO (*International Labour Organization*), hanno promosso tramite la Convenzione di Hong Kong una serie di protocolli, criteri e procedure da adottare per la costruzione, la demolizione ed il riciclaggio ecocompatibile in sicurezza delle navi. La convenzione, adottata nel maggio 2009, concerne la progettazione, costruzione, funzionamento e preparazione delle navi al fine di facilitare un riciclaggio sicuro e compatibile con l'ambiente, senza compromettere la sicurezza e l'efficienza operativa delle navi nonché il funzionamento degli impianti per il riciclaggio sicuro e compatibile con l'ambiente e l'istituzione di un adeguato meccanismo di esecuzione per il riciclaggio delle navi. La convenzione entrerà in vigore 24 mesi dopo la data di ratifica da parte di almeno quindici Stati, la cui flotta mercantile combinata rappresenta almeno il 40% della stazza lorda della flotta mercantile mondiale e il cui volume annuo massimo combinato di riciclaggio delle navi nei dieci anni precedenti rappresenta almeno il 3% della stazza lorda della flotta mercantile di detti Stati.

6. L'impasse internazionale generato dal mancato perfezionamento della ratifica della Convenzione, attualmente non ancora in vigore, ha spinto l'Unione Europea ad intervenire ulteriormente per dare un nuovo impulso alla tematica e alle problematiche connesse: nel marzo del 2012, la Commissione Europea, ha proposto la redazione e l'approvazione di un Regolamento Europeo sul Riciclaggio Ecocompatibile delle Navi Europee per accelerare di fatto l'entrata in vigore a livello mondiale della Convenzione di Hong Kong, superando i limiti del regolamento CE n.1013/2006, che aveva recepito la convenzione di Basilea. A seguito delle divergenti posizioni espresse in sede di Consiglio da parte delle diverse nazioni europee, il testo del Regolamento è stato emendato diverse volte con specifici affinamenti legislativi, differimenti sull'entrata in vigore e applicazione alla sussidiarietà della legislazione europea. Il 20 novembre 2013 è stato definitivamente approvato il Regolamento UE n. 1257/2013 relativo al riciclaggio delle navi: tra i diversi obblighi imposti a carico degli armatori di navi battenti bandiera di uno Stato membro dell'Unione, spicca l'obbligo di consegnare la nave unicamente ad un impianto di demolizione e riciclaggio che sia incluso in un apposito elenco verificato dalle amministrazioni dei Paesi Membri. Questi impianti dovranno rispettare alcuni stringenti requisiti imposti dalla normativa europea tra i quali l'ottenimento di una specifica autorizzazione da parte delle autorità nazionali; l'utilizzo di strutture edificate (con esclusione della possibilità di arenamento della nave sulle spiagge al fine di contrastare la procedura di smaltimento in siti impropri, come spiagge e coste definita "*beaching*"); l'osservanza di sistemi, procedure e tecniche che consentano di tutelare la salute e la sicurezza degli individui e prevenire l'inquinamento; l'elaborazione di specifiche procedure a seconda dei rifiuti presenti sulla nave in demolizione ed infine un piano di gestione delle emergenze.

7. Il processo di attuazione della normativa internazionale è stato ulteriormente implementato dalla Decisione del Consiglio CE n. 241, del 14/04/2014 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 30/04/2014) con la quale l'Unione Europea ha autorizza gli Stati Membri a ratificare o ad aderire, per le parti di esclusiva competenza dell'Unione, alla convenzione internazionale di Hong Kong per un riciclaggio delle navi sicuro e compatibile con l'ambiente; gli Stati membri che hanno ratificato la convenzione, o che vi hanno aderito, devono informano la Commissione entro sei mesi dalla data del

deposito degli strumenti di ratifica o di adesione presso il segretario generale dell'IMO. Il Consiglio esaminerà lo stato di avanzamento della procedura di ratifica entro il 31 dicembre 2018.

Art. 3

(Oggetto dell'accordo)

1. Il presente accordo ha per oggetto la collaborazione fra le parti per la realizzazione di uno studio di fattibilità per un Impianto di *Green Ship Recycling* nello Yard ex Belleli del porto fuori rada di Taranto.
2. Nel dettaglio, lo studio dovrà avere ad oggetto almeno i seguenti profili:
 - 2.1. Introduzione al problema del *decommissioning* navale, nei suoi distinti e complessi profili della sostenibilità economica, della tutela ambientale, della promozione delle nuove tecnologie e conoscenze;
 - 2.2. Lo stato dell'arte, con particolare riferimento al recente Regolamento del Parlamento e del Consiglio Europeo per il riciclaggio delle navi;
 - 2.3. La stima della potenziale domanda di *decommissioning* della Marina Militare e delle altre Forze Armate Italiane nel prossimo decennio, calcolata anche attraverso l'acquisizione di informazioni direttamente dal Ministero della Difesa;
 - 2.4. La stima della potenziale domanda di *decommissioning* della Marina Mercantile nel prossimo decennio, calcolata anche attraverso l'acquisizione di informazioni direttamente dalle associazioni di categoria degli Armatori;
 - 2.5. L'analisi dell'infrastruttura portuale di Taranto indicata quale sito potenzialmente idoneo per attività di *decommissioning* navale (ex Yard Belleli), con indicazione degli interventi di adeguamento e bonifica necessari anche sotto la forma di "stralcio" della progettazione già in essere;
 - 2.6. Il pre-dimensionamento ed individuazione di un sistema impiantistico di *decommissioning*;
 - 2.7. L'individuazione delle linee guida per l'ottenimento della certificazione ISO 30000;
 - 2.8. La selezione delle migliori tecnologie e delle *best practice* applicabili, avendo riguardo ai principali limiti emersi nell'implementazione di analoghe iniziative in altri porti italiani, europei e mondiali;
 - 2.9. Analisi preliminare della collocabilità dei materiali e della componentistica;
 - 2.10. Analisi delle modalità di gestione dei rifiuti;
 - 2.11. Stime economico-finanziarie di natura preliminare;
 - 2.12. Sviluppo di un business plan preliminare;
 - 2.13. Individuazione della disciplina applicabile e del conseguente processo amministrativo relativo all'affidamento dei lavori di allestimento;
 - 2.14. Individuazione di modelli gestionali adeguati all'esercizio dell'attività nel sito (concessione privatistica, PPP, etc.);
 - 2.15. Valutazioni inerenti lo start-up, nell'ambito del Polo Scientifico Tecnologico Magna Grecia, di un centro dedicato allo sviluppo di tecnologie e *best practice* innovative nel settore del *decommissioning* navale ed aeronautico.
3. L'attività dovrà essere svolta in stretto raccordo tra i sottoscrittori della presente intesa e potrà avvalersi del proficuo contributo di ciascun partner già coinvolto nell'ambito delle rispettive ricerche (es. AID per l'Autorità di sistema portuale e DIPAR per l'Università degli studi), fermo restando il divieto di riconoscere compensi e remunerazioni eccedenti i costi che saranno direttamente sostenuti dai sottoscrittori nell'esecuzione delle attività sopradescritte;

4. Parte essenziale della presente intesa è costituita dall'osmosi di competenze ed esperienze tra i sottoscrittori, dal confronto sui rispettivi progetti in tema di *decommissioning* navale e dall'organizzazione delle "azioni cluster" indicate all'art. 4;
5. Tra i sottoscrittori della presente intesa dovranno svolgersi riunioni preliminari e incontri periodici volti ad assicurare la piena osmosi di conoscenze e ad evitare inutili sovrapposizioni di sforzi nell'attività di indagine e nello sviluppo del progetto preliminare;
6. Con la sottoscrizione del presente accordo le parti si impegnano a rispettare il principio secondo cui sussiste una reale divisione di compiti e responsabilità (anche se non nella stessa misura), diversa dalla situazione che si avrebbe in presenza di un contratto a titolo oneroso in cui solo una parte dovesse svolgere la prestazione pattuita assumendo l'altra, di contro, l'impegno alla mera remunerazione;
7. Con la sottoscrizione del presente accordo le parti si impegnano, altresì, ad assicurare che i movimenti finanziari tra i sottoscrittori configureranno esclusivamente un ristoro delle spese sostenute (remunerazione del personale impiegato nella ricerca sulla base dell'effettivo impegno orario, ammortamento delle strutture fisiche o immateriali, ammortamento dei mezzi impegnati nella ricerca, spese di trasferta, acquisto di materiale bibliografico, spese generali nella quota massima del 15%, etc.) essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;
8. Ove necessario, i tempi e le modalità operative potranno essere modificate di comune intesa, tenendo conto delle condizioni di contesto dell'intervento cui è riferito il progetto preliminare e dell'eventuale mutamento del quadro giuridico o economico di riferimento.

CAPO II

FUNZIONAMENTO E RESPONSABILITÀ

Art. 4

(Rete dei ruoli)

1. Le parti s'impegnano a collaborare per realizzare congiuntamente uno studio di fattibilità per un impianto di *Green Ship Recycling* nello Yard Ex Belleli del Porto fuori rada di Taranto, dando atto di voler ripartire i compiti come segue:
2. L'Autorità di sistema portuale del Mar Ionio s'impegna a raccogliere e mettere a disposizione dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro gli elementi, i dati, le informazioni in suo possesso in relazione alla portualità del capoluogo ionico, all'Area-bersaglio (Yard Ex Belleli), alle proposte o manifestazione di interesse già pervenute in relazione all'attività di decommissioning navale o ad attività affini. S'impegna altresì a trasferire gli esiti degli approfondimenti già condotti sul medesimo tema o su temi affini. Si impegna, ancora, ad assicurare l'accesso ai ricercatori e consulenti dell'Ateneo barese nell'area-bersaglio, per le finalità descritte nella presente intesa.
3. L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro s'impegna a raccogliere e mettere a disposizione dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ionio gli elementi, i dati, le informazioni in suo possesso in relazione allo spin-off di attività nel settore della green economy, alla disciplina giuridica delle attività portuali, allo sviluppo socio-economico dell'area ionica, al progetto "Lamiere km 0". Si impegna, altresì, a mettere a disposizione dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ionio le proprie relazioni istituzionali e con il sistema produttivo locale, oltre, ovviamente, al sistema di competenze espresso dai suoi docenti e ricercatori. Si impegna, infine, verso rimborso dei relativi costi, a sviluppare le attività descritte all'art. 3, nn. 2.1. – 2.15 del presente accordo;
4. Entrambi gli enti sottoscrittori si impegnano a promuovere le "Azioni cluster" di seguito descritte, ciascuno per quanto di propria competenza;
5. le "Azioni Cluster" (attività di animazione economica) rivolte alle imprese del settore navale e della cantieristica, nonché al sistema locale della green economy e della logistica saranno svolte in prevalenza dall'Autorità di Sistema portuale del Mar Ionio;

6. Le "Azioni Cluster" (attività di animazione del sistema della ricerca, della formazione e dell'innovazione locale) volte a stimolare la collaborazione tra gli organismi di ricerca, la formazione d'eccellenza, il sistema delle istituzioni e le imprese operanti nel settore saranno svolte in prevalenza dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
7. Le "Azioni Cluster" saranno finanziariamente a completo carico degli Enti sottoscrittori, ciascuno per ciò che attiene le azioni di propria competenza. I risultati finali del cluster e le eventuali soluzioni identificate resteranno proprietà degli Enti pubblici sottoscrittori con espressa previsione del diritto dell'Autorità di Sistema portuale di potersi avvalere dei risultati delle azioni cluster e dello studio di fattibilità per l'avvio (sia pure in fase sperimentale) dell'intervento nel solco dei suoi fini istituzionali e nell'interesse precipuo del territorio e del sistema della ricerca al suo interno operante;
8. Le parti convengono che i risultati dello studio di fattibilità potranno essere messi a disposizione, secondo criteri non discriminatori, degli enti pubblici o privati che, di comune intesa tra i sottoscrittori della presente intesa, parteciperanno allo studio di fattibilità offrendo un tangibile contributo al suo sviluppo;
9. Eventuali diritti di proprietà intellettuale/industriale scaturenti dall'attività progettuale descritta nella presente intesa resteranno di proprietà dei suoi sottoscrittori che dovranno definirne congiuntamente le modalità di utilizzo.
10. Il responsabile del progetto per conto dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ionio è l'Ing. **Domenico Daraio**.
11. Il responsabile del progetto per conto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro è il **prof. Gianluca Selicato**.
12. Entro 5 gg. dalla sottoscrizione del presente accordo sarà istituito un gruppo di lavoro costituito da cinque rappresentanti dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, da due rappresentanti dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ionio e da un rappresentante di AID, che avrà il compito di sovrintendere alla conduzione del progetto.
13. Il gruppo di lavoro rappresenta la sede di condivisione delle attività, anche al fine di garantire omogeneità ed efficacia dell'azione.

CAPO III

RAPPORTI TRA SOGGETTI CONVENZIONATI

Art. 5

(Oneri a carico delle parti)

1. Ciasun ente sottoscrittore resterà autonomo di stabilire, nel rispetto della disciplina interna e legislativa del proprio funzionamento, i profili finanziari delle attività che dovrà svolgere in attuazione dell'intesa, così come descritte negli articoli precedenti;
2. A mero titolo di rimborso delle spese sostenute per la realizzazione delle attività oggetto del presente Accordo, saranno possibili trasferimenti di risorse finanziarie da parte dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ionio a favore dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro a seguito della rendicontazione delle spese sostenute, secondo quanto riportato nell'Art. 6;
3. Gli importi previsti a titolo di rimborso ai sensi del comma precedente, saranno corrisposti in due tranches, di pari importo (euro 15.000,00 ciascuna) per stati di avanzamento verificabili in relazione alle esigenze legate alla realizzazione delle attività in programma. Entro gg. 30 dalla sottoscrizione dell'accordo sarà invece erogata un'anticipazione finanziaria di ulteriori euro 10.000,00, sempre da parte dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ionio ed a favore dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
4. La gestione congiunta delle attività di rendicontazione del progetto è affidata ai responsabili della presente intesa;

Art. 6

(Spese ammissibili e rendicontazione forfettaria)

1. Il rimborso dei costi sostenuti in funzione della realizzazione dello Studio di fattibilità e dell'esecuzione altre attività qui descritte sarà pari a complessivi euro 40.000,00, oltre Iva, e sarà riferito ai seguenti oneri dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro:

- risorse umane interne ed esterne;
- viaggi e trasferte
- materiali di consumo
- costi indiretti, ivi comprese eventuali prestazioni di terzi direttamente correlate allo studio di fattibilità;
- altre spese generali

2. In ogni caso le spese dovranno essere funzionali agli obiettivi del progetto presentato e commisurate allo svolgimento delle attività in esso previste;

3. Sulle spese ammissibili a rimborso L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro potrà richiedere all'Autorità di sistema portuale del Mar Ionio un anticipo pari a 10.000,00 euro;

4. Prima dell'erogazione del saldo, l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro dovrà inoltrare all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio una relazione giustificativa delle spese di propria competenza.

Art. 7

(Decorrenza, tempistica e durata dell'Accordo di collaborazione)

1. La durata del presente Accordo di collaborazione è stabilita in sei mesi, decorrenti dalla data della sua sottoscrizione.

2. Lo studio indicato nel precedente Art. 3 dovrà essere consegnato all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio **entro e non oltre** novanta giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo.

Art. 8

(Recesso)

1. Dopo la fase di avvio è possibile il recesso su richiesta di una della parti. Esso avrà effetto decorsi 30 giorni dalla comunicazione. Nell'ipotesi di recesso anticipato potranno essere rimborsate soltanto le spese sostenute e positivamente verificate.

2. Nel caso di mancata consegna dello studio indicato precedente Art. 3 nel termine previsto nell'Art. 7, comma 2, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio potrà recedere con effetto immediato a mezzo racc. a.r. o pec.

Art. 9

(Controversie)

1. Per eventuali controversie in qualsiasi modo inerente al presente Accordo di collaborazione, che non possano essere composte in via amichevole tra le Parti, è competente il Foro di Taranto.

Art. 10

(Disposizioni di rinvio)

1. Per quanto non previsto nel presente Accordo di collaborazione potrà rinviarsi alle norme del codice civile applicabili e alle specifiche normative vigenti nelle materie oggetto degli Accordi di collaborazione fra pubbliche amministrazioni.

2. Eventuali modifiche o deroghe all'Accordo di collaborazione potranno essere apportate dai sottoscrittori soltanto con atti aventi le medesime formalità della presente.

Art. 11

(Esenzioni per bollo e registrazione)

1. Per tali adempimenti, si osserveranno le norme di cui al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, allegato B, articolo 16, e al D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.

L'Ufficio fa presente che questa Università dovrà nominare cinque rappresentanti del gruppo di lavoro, ai sensi dell'**art.4 (Rete dei ruoli) c.12** dell'Accordo in questione, che avrà il compito di sovrintendere alla conduzione del progetto.

L'Ufficio, in relazione all'Accordo di Collaborazione in oggetto, considerate le finalità dello stesso, ritiene di inquadrarlo nella disciplina prevista dall'art.68 del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, che disciplina gli accordi di collaborazione.””

Al termine, viene condivisa la proposta di dare mandato al Rettore di nominare n. 5 rappresentanti dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro facenti parte del gruppo di lavoro, di cui all'art. 4 (Rete dei ruoli) comma 12 dell'Accordo in questione, con il compito di sovrintendere alla conduzione del progetto.

Il Rettore invita, quindi, il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	x		17.	STELLA A.		x
2.	DELLINO P.	x		18.	DI BELLO A.V.F.	x	
3.	PERRONE R.	x		19.	BIANCO R.	x	
4.	SCARASCIA MUGNOZZA G.	x		20.	DE NATALE F.	x	
5.	CORRIERO G.	x		21.	STEFANI' P.	x	
6.	SERIO G.	x		22.	RINALDI A.	x	
7.	TROJANO M.	x		23.	CASCIONE G.	x	
8.	FIorentino F.		x	24.	POLISENO M.	x	
9.	CASSIBBA R.	x		25.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	VOZA R.	x		26.	SILECCHIA F.	x	
11.	NOTARNICOLA B.	x		27.	TARANTINI M.	x	
12.	ALTOMARE F.	x		28.	CAMPOBASSO V.		x
13.	ANGELINI L.	x		29.	MAROZZI M.S.	x	
14.	COLAFEMMINA G.	x		30.	MILILLO A.	x	
15.	SCHINGARO E.	x		31.	BOTTALICO A.	x	
16.	LA PIANA G.	x		32.	DELL'ATTI L.		x

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTO l'art. 68 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

VISTA la nota e-mail del 15.03.2018 con cui il Presidente dell'Autorità del Sistema Portuale del Mar Jonio, prof. Sergio Prete, ha trasmesso la documentazione relativa all'Accordo di Collaborazione ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241 del 1990 e successive modifiche e integrazioni da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo

Moro e l'Autorità del Sistema Portuale del Mar Jonio, finalizzato alla realizzazione di uno studio di fattibilità per un impianto di *Green Ship Recycling nello Yard ex Belleli* del porto fuori rada di Taranto;

- VISTO lo schema del suddetto Accordo di Collaborazione a stipularsi;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Ricerca e Terza Missione - U.O. Enti Partecipati e Convenzioni per la Ricerca;
- CONDIVISA la proposta di dare mandato al Rettore di nominare n. 5 rappresentanti dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro facenti parte del gruppo di lavoro, di cui all'art. 4 (Rete dei ruoli) comma 12 dell'Accordo in questione, con il compito di sovrintendere alla conduzione del progetto,

DELIBERA

- di approvare l'Accordo di Collaborazione ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241 del 1990 e successive modifiche e integrazioni da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Autorità del Sistema Portuale del Mar Jonio, finalizzato alla realizzazione di uno studio di fattibilità per un impianto di *Green Ship Recycling nello Yard ex Belleli* del porto fuori rada di Taranto;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione, dando, sin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula;
- di dare mandato al Rettore di nominare n. 5 rappresentanti dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro facenti parte del gruppo di lavoro, di cui all'art. 4 (Rete dei ruoli) comma 12 dell'Accordo in questione, con il compito di sovrintendere alla conduzione del progetto.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**ACCORDO TRA PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE N. 241 DEL 1990 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

Il Rettore, dopo aver richiamato il Decreto, emanato in data 29.01.2018, dal Ministero dello Sviluppo Economico, relativo alla costituzione di Centri di competenza ad elevata specializzazione su tematiche Industria 4.0, nella forma del Partenariato Pubblico-Privato, apre il dibattito sulla bozza di Accordo, già posta a disposizione dei senatori (Allegato n. 2 al presente verbale) da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Università degli Studi di Napoli Federico II, l'Università degli Studi di Salerno, l'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, l'Università degli Studi di Napoli Parthenope, l'Università degli Studi del Sannio, il Politecnico di Bari, l'Università del Salento, la Regione Campania e la Regione Puglia, finalizzato alla partecipazione alle iniziative di cui al predetto Decreto, mettendo a disposizione risorse umane e strumentali per realizzare il programma di attività del Centro di Competenza e alta specializzazione.

Egli rileva, altresì, l'esigenza di designazione di un rappresentante di questa Università nel Comitato di Coordinamento e di valutazione per l'attuazione dell'Accordo *de quo*, di cui all'art. 5, proponendo di dargli mandato di procedere alla designazione dello stesso.

Il Rettore invita, quindi, il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	x		17.	STELLA A.		x
2.	DELLINO P.	x		18.	DI BELLO A.V.F.	x	
3.	PERRONE R.	x		19.	BIANCO R.	x	
4.	SCARASCIA MUGNOZZA G.	x		20.	DE NATALE F.	x	
5.	CORRIERO G.	x		21.	STEFANI' P.	x	
6.	SERIO G.	x		22.	RINALDI A.	x	
7.	TROJANO M.	x		23.	CASCIONE G.	x	
8.	FIorentino F.		x	24.	POLISENO M.	x	
9.	CASSIBBA R.	x		25.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	VOZA R.	x		26.	SILECCHIA F.	x	
11.	NOTARNICOLA B.	x		27.	TARANTINI M.	x	
12.	ALTOMARE F.	x		28.	CAMPOBASSO V.		x
13.	ANGELINI L.	x		29.	MAROZZI M.S.	x	
14.	COLAFEMMINA G.	x		30.	MILILLO A.	x	
15.	SCHINGARO E.	x		31.	BOTTALICO A.	x	
16.	LA PIANA G.	x		32.	DELL'ATTI L.		x

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTA la Legge n. 241/1990 e s.m.i. ed, in particolare l'art.15 - *Accordi tra Pubbliche Amministrazioni*;

VISTO il Decreto, emanato in data 29.01.2018, dal Ministero dello Sviluppo Economico, relativo alla costituzione di Centri di competenza ad elevata specializzazione su tematiche Industria 4.0, nella forma del Partenariato Pubblico-Privato;

VISTA la bozza dell'Accordo a stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e:

- l'Università degli Studi di Napoli Federico II;
- l'Università degli Studi di Salerno;
- l'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli;
- l'Università degli Studi di Napoli Parthenope;
- l'Università degli Studi del Sannio;
- il Politecnico di Bari;
- l'Università del Salento;
- la Regione Campania;
- la Regione Puglia;

CONSIDERATA l'esigenza di designare un rappresentante di questa Università nel Comitato di Coordinamento e di valutazione per l'attuazione dell'Accordo *de quo*, di cui all'art. 5 e condivisa la proposta di dare mandato al Rettore di procedere alla designazione dello stesso,

DELIBERA

– di approvare l'Accordo, ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241 del 1990 e successive modifiche e integrazioni, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e:

- l'Università degli Studi di Napoli Federico II;
- l'Università degli Studi di Salerno;
- l'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli;
- l'Università degli Studi di Napoli Parthenope;
- l'Università degli Studi del Sannio;
- il Politecnico di Bari;
- l'Università del Salento;
- la Regione Campania;

- la Regione Puglia;
- di dare mandato al Rettore di procedere alla designazione del rappresentante di questa Università nel Comitato di Coordinamento e di valutazione per l'attuazione dell'Accordo *de quo*, di cui all'art. 5;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione, dando, sin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI

RICHIESTA POTENZIALE FORMATIVO CORSI PROGRAMMATI A LIVELLO NAZIONALE (ART. 1 COMMA 1), LETT. A) LEGGE 02 AGOSTO 1999 N. 264 – A.A. 2018/2019

Il Rettore invita il Direttore Generale, in qualità di Direttore della Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti, a voler illustrare la questione in oggetto.

Il Direttore Generale illustra nel dettaglio la seguente relazione predisposta dalla Sezione Offerta Formativa – U.O. Programmazione Offerta Formativa, fornendo ulteriori chiarimenti in merito alla richiesta di potenziale formativo di cui trattasi, come da prospetto che costituisce l'Allegato n. 3 al presente verbale:

““La U.O. Offerta Formativa ricorda che, il Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca ha trasmesso la nota prot. n. 3593 del 6/2/2018 con la quale ha comunicato che, al fine dell'emanazione del decreto per la definizione del numero delle possibili immatricolazioni ai corsi di cui alla legge 2 agosto 1999 n. 264, art. 1 comma 1, lettera a), si rende necessario acquisire la potenziale offerta formativa deliberata dagli organi accademici di Ateneo perché sia oggetto di valutazione da parte dello stesso Ministero.

Per tale finalità, come di consueto, nella procedura informatizzata realizzata dal CINECA, sono state rese accessibili, le apposite schede di rilevazione.

Per i corsi di laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi Dentaria, Medicina Veterinaria, per i corsi di Laurea e Laurea Magistrale delle Professioni sanitarie e per il corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria (abilitante per l'insegnamento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria) la procedura è stata resa disponibile per la compilazione delle relative schede **dal 10 febbraio al 12 marzo 2018**.

In merito all'acquisizione del **potenziale formativo riservato agli studenti extracomunitari residenti all'estero**, al fine di limitare il numero delle controversie innanzi al giudice amministrativo, tenuto conto della ricognizione dei posti già effettuata e ferma restando l'autonomia universitaria in materia, il MIUR ha raccomandato di procedere con la determinazione della quota ad essi riservata tenendo conto delle immatricolazioni dell'anno accademico 2017/2018.

Nelle schede di rilevazione la procedura ha consentito di inserire il numero di posti riservati agli studenti extracomunitari residenti all'estero ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 31 agosto 1999 n. 394, nonché il numero di posti destinati agli studenti comunitari e agli studenti non comunitari residenti in Italia, di cui all'art. 26 della legge 30 luglio 2002, n. 189.

Ai fini della valutazione dell'offerta formativa, il MIUR terrà conto esclusivamente dei dati che risulteranno dal sistema alla chiusura della procedura e ha chiarito che nessun documento cartaceo dovrà essere inviato al Ministero.

La U.O. Offerta Formativa informa che la Scuola di Medicina e il Dipartimento di Medicina Veterinaria e quello di Scienze della Formazione, Psicologia e Comunicazione hanno fatto

pervenire i verbali dei rispettivi Consigli del 2/3/2018, del 20/2/2018 e del 7/2/2018 con il quale è stato deliberato in merito al potenziale formativo.

Successivamente hanno provveduto, secondo lo scadenziario, a riportare tali dati nelle schede di rilevazione previste dalla procedura MIUR-CINECA.

La U.O. Offerta Formativa ha effettuato, come richiesto nella nota MIUR citata, l'upload di tali schede firmate dal Magnifico Rettore, come da allegati, entro il prescritto termine del 12 marzo 2018.”

Al termine dell'illustrazione del Direttore Generale, il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	x		17.	STELLA A.		x
2.	DELLINO P.	x		18.	DI BELLO A.V.F.	x	
3.	PERRONE R.	x		19.	BIANCO R.	x	
4.	SCARASCIA MUGNOZZA G.	x		20.	DE NATALE F.	x	
5.	CORRIERO G.	x		21.	STEFANI' P.	x	
6.	SERIO G.	x		22.	RINALDI A.	x	
7.	TROJANO M.	x		23.	CASCIONE G.	x	
8.	FIorentino F.		x	24.	POLISENO M.	x	
9.	CASSIBBA R.	x		25.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	VOZA R.	x		26.	SILECCHIA F.	x	
11.	NOTARNICOLA B.	x		27.	TARANTINI M.	x	
12.	ALTOMARE F.	x		28.	CAMPOBASSO V.		x
13.	ANGELINI L.	x		29.	MAROZZI M.S.	x	
14.	COLAFEMMINA G.	x		30.	MILILLO A.	x	
15.	SCHINGARO E.	x		31.	BOTTALICO A.	x	
16.	LA PIANA G.	x		32.	DELL'ATTI L.		x

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTA

la nota, prot. n. 3593 del 6 febbraio 2018, da parte del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – *Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca - Direzione Generale per lo studente, lo sviluppo e l'internazionalizzazione della formazione superiore*, in relazione alla necessità di acquisire la potenziale offerta formativa deliberata dagli Organi accademici di Ateneo, affinché sia oggetto di valutazione da parte dello stesso Ministero, al fine dell'emanazione del Decreto per la definizione del numero

- delle possibili immatricolazioni ai corsi di cui all'art. 1, comma 1, lettera a) della Legge 02.08.1999 n. 264;
- VISTO il verbale del Consiglio della Scuola di Medicina, relativo alla riunione del 02.03.2018 e relativi allegati;
- VISTO il verbale del Consiglio del Dipartimento di Medicina Veterinaria, relativo alla riunione del 20.02.2018;
- VISTO il verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia e Comunicazione, relativo alla riunione del 07.02.2018;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato ed evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti e relativo prospetto allegato,

DELIBERA

di ratificare, per quanto di competenza, il potenziale formativo per i corsi programmati a livello nazionale, per l'a.a. 2018/2019, così come formulati rispettivamente nelle delibere dei Consigli della Scuola di Medicina, nella riunione del 02.03.2018 e dei Dipartimenti di Medicina Veterinaria e di Scienze della Formazione, Psicologia e Comunicazione, rispettivamente, nelle riunioni del 20.02.2018 e del 07.02.2018, come da prospetto allegato con il n. 3 al presente verbale.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE**ASSEGNAZIONE DOTAZIONE ORDINARIA DI FUNZIONAMENTO DEI DIPARTIMENTI****– ANNO 2018**

Entra, alle ore 11,20, il Direttore della Direzione Risorse Finanziarie, dott. Sandro Spataro.

Entra, alla medesima ora, il sig. Campobasso.

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dalla Direzione Risorse Finanziarie e relativo prospetto allegato:

““L'ufficio rammenta che lo stanziamento di bilancio relativo alla dotazione ordinaria per l'esercizio **2018** ammonta ad Euro **1.000,000,00**.

In considerazione della necessità di assegnare ai Dipartimenti le risorse finanziarie per far fronte alle proprie ordinarie esigenze di funzionamento, l'Ufficio sottopone a questo Consesso la proposta di esprimere parere sulla distribuzione, tra i medesimi Dipartimenti, delle predette risorse, secondo i seguenti criteri.

- Il 42,5% (425.000,00 euro) suddiviso in parti uguali fra i 23 Dipartimenti;
- Il 42,5% (425.000,00 euro) da suddividersi in proporzione al numero dei docenti e ricercatori, compresi i ricercatori a tempo determinato afferenti a ciascun Dipartimento alla data del 22 gennaio 2018;
- Il 15% (150.000,00 Euro) da suddividersi in misura inversamente proporzionale alle entrate acquisite dall'esterno da ciascun Dipartimento, con la finalità di favorire i Dipartimenti con minori possibilità di accesso ai finanziamenti esterni.

Per attenuare le differenze tra le assegnazioni relative a tale ultimo criterio, a partire dal valore minimo dei finanziamenti esterni, incamerati da ciascun Dipartimento nell'anno finanziario 2017, si è proceduto, con incrementi del 5%, secondo il rango inverso, a costruire importi di finanziamenti esterni fittizi *perequati*. Questi ultimi sono stati utilizzati per il reciproco dell'incidenza nella quantificazione della quota del fondo. Ciò ha prodotto un'attenuazione del principio della proporzionalità inversa e delle differenze fra gli importi.

L'Ufficio evidenzia che i criteri adottati, illustrati nella tabella che si allega, sono quelli già impiegati per il riparto della dotazione ordinaria ai Dipartimenti per l'anno 2017 e che tali criteri sono stati condivisi dalla "*Commissione per il coordinamento delle attività di competenza delle Commissioni Didattica e Ricerca per la definizione dei criteri di ripartizione tra i Dipartimenti dei fondi relativi al miglioramento della didattica, dotazione ordinaria di funzionamento, ricerca scientifica*" nella riunione del 15/3/2018.””

Egli, nell'esprimere apprezzamento per le migliori performance ottenute dai due Dipartimenti di Agraria, dal Dipartimento di Biologia e da quelli della Scuola di Medicina per quanto attiene al reperimento di finanziamenti esterni, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sull'argomento si svolge un ampio ed approfondito dibattito nel corso del quale, tra gli altri, il prof. Corriero invita ad una riflessione sulla necessaria omogeneità delle linee politiche in modo da contemperare perequazione e compensazione, nonché elementi competitivi che comportano una differenziazione tra i Dipartimenti; il prof. Scarascia Mugnozza, nel ringraziare il Magnifico Rettore per l'apprezzamento espresso, tra gli altri, al Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali, riporta la difficoltà dei Dipartimenti nel reperire fondi dalle spese generali o da altre voci di rilevanti progetti di ricerca, stante l'applicazione, non analitica, su precedenti modalità di rendicontazione di fondi di ricerca, con maggiori oneri in termini di risorse, spazi, spese di gestione, strumentazione, etc; cui si associano la prof.ssa Serio e il prof. Altomare, invitando ad una maggiore coerenza e omogeneità di vedute nell'ambito della distribuzione delle risorse di che trattasi.

A causa di un inderogabile e concomitante impegno, si allontana, alle ore 11,30, il Rettore ed assume la Presidenza il ProRettore vicario, prof. Angelo Vacca.

Il Presidente, nel fornire ulteriori precisazioni in merito ai lavori della *Commissione per il coordinamento delle attività di competenza delle Commissioni Didattica e Ricerca per la definizione dei criteri di ripartizione tra i Dipartimenti dei fondi relativi al miglioramento della didattica, dotazione ordinaria di funzionamento, ricerca scientifica*, da egli stesso coordinata, di cui alla riunione del 15.03.2018, precisa che la stessa ha lavorato nel pieno rispetto delle tabelle ministeriali di riferimento, che attengono al costo standard, alle iscrizioni, al costo dei corsi di laurea, etc, prospettando la possibilità di rivedere la percentuale del 19% dei fondi derivanti dall'attività di ricerca conto terzi dei Dipartimenti da destinare al sovvenzionamento delle relative pratiche amministrative di Ateneo, dal momento che le pratiche in oggetto, di fatto, vengono espletate principalmente nell'ambito dei Dipartimenti dove ha luogo l'attività di ricerca.

Esce, alle ore 11,35, la sig.ra Milillo.

La prof.ssa Serio concorda sull'esigenza di revisione della gestione del conto terzi, che sta comportando difficoltà oggettive anche nella distribuzione dei proventi, rappresentando l'opportunità che la stessa rientri nell'ambito dell'attività amministrativa dei Dipartimenti, cui il dott. Spataro replica che, dall'anno in corso le attività commerciali/conto terzi, sono state demandate, dal punto di vista operativo e gestionale, ai Dipartimenti, riconoscendo il maggiore carico lavorativo di questi ultimi, che potrebbe richiedere un ripensamento della quota del prelievo che l'Amministrazione centrale, a vario titolo, opera sull'imponibile dei corrispettivi delle attività commerciali, precisando

altresì che sarà cura della Direzione Risorse Finanziarie sottoporre all'esame degli Organi di Governo una proposta che mitighi il prelievo a favore del Bilancio di Ateneo, mentre sulla dotazione ordinaria, il pro-Rettore ha saputo abilmente sintetizzare le varie istanze all'interno della Commissione, tra loro, a volte contrapposte, trovando il giusto equilibrio.

Rientra, alle ore 11,45, il Rettore che riassume la Presidenza.

Intervengono, inoltre, il dott. De Santis, il quale in riferimento alla tematica del conto terzi, precisa che le attività amministrative, dal 01.01.2017, ossia dall'inizio della modalità di redazione del Bilancio in contabilità economico patrimoniale, sono state demandate ai singoli Dipartimenti, mentre in precedenza erano gestite a livello centralizzato da una U.O. composta da tre unità di personale; il Direttore Generale, che evidenzia la distinzione tra il processo lavorativo da quello che egli definisce "*il brand*", comportando quest'ultimo che i Dipartimenti siano "sul mercato", con una trattenuta di prelievo per l'amministrazione centrale, che costituisce il fondo comune di Ateneo per tutti quelli che non sono direttamente coinvolti nei processi gestionali, fondo che finisce in trattativa e che potrebbe essere rivisto, ma non estinto, previo accordo decentrato con le parti sociali; il prof. Corriero, il quale sottolinea, in proposito, che le attività conto terzi oggi hanno margini di ricerca molto risicati, tali da rendere a volte questo tipo di attività quasi insostenibile e, pertanto, ridurre questo prelievo aiuterebbe questo percorso, tenendo presente che il discorso del "*brand*", potrebbe prestare il fianco all'alternativo utilizzo di consorzi o altre strutture che finirebbero per drenare delle risorse altrimenti destinate a questa Università; il sig. Silecchia, che sottolinea gli elementi di criticità rappresentati dalle risorse, spesso cospicue, destinate all'attività conto terzi, auspicandone una revisione ed un riequilibrio del meccanismo di distribuzione, anche con riferimento alla collaborazione del personale tecnico-amministrativo; il prof. Dellino, che, nell'evidenziare il necessario contributo del personale tecnico-amministrativo nella gestione del conto terzi nell'ambito dei Dipartimenti, suggerisce una valutazione sull'applicazione del relativo Regolamento per verificare se sia consentito lo svolgimento di attività conto terzi per una percentuale pari al 25% nell'ambito del proprio orario di lavoro; il prof. Scarascia Mugnozza, il quale, nel richiamare le proprie considerazioni espresse in sede di Commissione, rileva l'esigenza di una sollecita revisione del criterio di distribuzione dei fondi sottolineando come risultino sempre più penalizzati coloro che riescono a raccogliere finanziamenti esterni; così come il prof. Notarnicola, che associandosi a quanti hanno chiesto la rimodulazione della percentuale conto terzi, che ritiene eccessivamente elevata, reputa che il personale

tecnico-amministrativo potrebbe rientrare tra i diretti collaboratori, peraltro, fondamentali nell'ambito dei progetti di ricerca.

Al termine del dibattito, il Rettore, nel raccogliere gli spunti di riflessione emersi, che saranno oggetto di approfondimento nelle sedi opportune, dopo aver ringraziato il dott. Spataro, che esce dalla sala di riunione, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	x		17.	STELLA A.		x
2.	DELLINO P.	x		18.	DI BELLO A.V.F.	x	
3.	PERRONE R.	x		19.	BIANCO R.	x	
4.	SCARASCIA MUGNOZZA G.	x		20.	DE NATALE F.	x	
5.	CORRIERO G.	x		21.	STEFANI' P.	x	
6.	SERIO G.	x		22.	RINALDI A.	x	
7.	TROJANO M.	x		23.	CASCIONE G.	x	
8.	FIorentino F.		x	24.	POLISENO M.	x	
9.	CASSIBBA R.	x		25.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	VOZA R.	x		26.	SILECCHIA F.	x	
11.	NOTARNICOLA B.	x		27.	TARANTINI M.	x	
12.	ALTOMARE F.	x		28.	CAMPOBASSO V.	x	
13.	ANGELINI L.	x		29.	MAROZZI M.S.	x	
14.	COLAFEMMINA G.	x		30.	MILILLO A.		x
15.	SCHINGARO E.	x		31.	BOTTALICO A.	x	
16.	LA PIANA G.	x		32.	DELL'ATTI L.		x

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PRESO ATTO che l'attuale disponibilità finanziaria a valere sull'articolo n. 103020621 "Altri costi n.a.c." del Bilancio Unico di Ateneo di previsione del corrente esercizio, ammonta ad Euro 1 milione;

RAVVISATA la necessità di provvedere all'assegnazione del predetto importo ai Dipartimenti di Didattica e Ricerca, per far fronte alle ordinarie esigenze di funzionamento;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Finanziarie, a firma congiunta del Direttore della predetta Direzione, dott. Sandro Spataro, e del Responsabile della U.O. Staff Statistiche di Ateneo, dott. Massimo Iaquina, e nell'allegato "Modello di riparto del Fondo per la dotazione ordinaria 2018 fra i Dipartimenti – Con entrate esterne A.F. 2017

parametrate al rango inverso", approvato dalla Commissione per il coordinamento delle attività di competenza delle Commissioni Didattica e Ricerca per la definizione dei criteri di ripartizione tra i Dipartimenti dei fondi relativi al miglioramento della didattica, dotazione ordinaria di funzionamento, ricerca scientifica, nella riunione del 15.03.2018;

SENTITO il dibattito,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine ai criteri di distribuzione, tra i Dipartimenti di Didattica e Ricerca, degli importi come riportati nel "*Modello di riparto del Fondo per la dotazione ordinaria 2018 fra i Dipartimenti – Con entrate esterne A.F. 2017 parametrate al rango inverso*" (allegato n. 4 al presente verbale), a titolo di dotazione ordinaria di funzionamento per l'anno 2018.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROGRAMMAZIONE DEL PERSONALE DI ATENEO – P.O. 2017**

Rientrano, alle ore 11,55, il Direttore della Direzione Risorse Umane, dott. Sandro Spataro ed il Responsabile della Sezione Personale Docente, dott. Vincenzo Procaccio. Alla medesima ora, entra il Responsabile dello Staff Statistiche di Ateneo della Direzione Generale, dott. Massimo Iaquinta.

Il Rettore richiama le precedenti delibere di questo Consesso e quelle del Consiglio di Amministrazione sull'argomento in oggetto e da ultimo quelle, rispettivamente, del 09 e 11.01.2018, di approvazione dei lavori della *Commissione per l'elaborazione dei criteri e proposte per la programmazione del personale di Ateneo*, di cui al Verbale relativo alla riunione conclusiva del 08.01.2018, in ordine ai criteri e modalità di riparto delle risorse assunzionali tra i Dipartimenti; del 20 e 21.02.2018 di avvio della fase di assegnazione delle risorse ai Dipartimenti, prendendo atto della disponibilità di **20 punti organico 2017**, con invito ai Dipartimenti a presentare, entro il termine del 12.03.2018, la propria programmazione annuale (budget 2017), con ordine di priorità, in coerenza con quella triennale (Documento di Programmazione Integrata dipartimentale 2016-2018) a suo tempo già presentata, illustrativa del fabbisogno di personale docente il cui reclutamento ordinariamente richiede l'impiego di punti organico (professori e Ricercatori a tempo determinato di tipo B), tenendo conto che, dati i vincoli legali e le decisioni già assunte e in larga parte eseguite sull'utilizzo dei punti organico 2016, **in sede di prima ripartizione del fondo ordinario punti organico 2017**, i Dipartimenti potranno avviare unicamente le procedure di cui all' art. 18, comma 1 e/o comma 4, e all'art. 24 comma 3 lett.a e/o b della legge 240/2010 e che l'unica scelta produttiva di *imputazione agevolata* sarà quella del reclutamento di Ricercatori a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lett. b), della Legge 240 del 2010.

Egli informa quindi circa gli esiti della *Commissione di Consiglio a composizione paritetica CdA/SA per la programmazione, la valorizzazione e l'investimento in capitale umano*, di cui alla riunione del 19.03.2018, in ordine alla programmazione, presentata dai Dipartimenti di Didattica e Ricerca entro il succitato termine di scadenza, sul fondo ordinario P.O. 2017, in coerenza con quella triennale a suo tempo presentata e con indicazione delle relative priorità, dalla quale emerge che sono stati complessivamente richiesti n. 10 posti di professori di I fascia, n. 10 posti di professori di II fascia, da

espletarsi con le procedure di cui all'art. 18, comma 1 della Legge n. 240/2010 e n. 3 posti di ricercatore a tempo determinato, da espletarsi con le procedure di cui all'art. 24, comma 3, lettera b) della medesima Legge, evidenziando come la Commissione, nel valutare con favore la programmazione complessivamente adottata dai Dipartimenti, con particolare riferimento alle richieste di attivazione di procedure di reclutamento ricercatori a tempo determinato di tipo B), abbia rilevato tuttavia la necessità di rafforzare ulteriormente l'acquisizione di tale tipologia di personale, per le motivazioni già ampiamente espresse nelle precedenti riunioni.

Il Rettore illustra, altresì, la nota, prot. n. 281 del 14.03.2018, a firma del Direttore del Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica, prof.ssa Maria Svelto, concernente: *“Algoritmo per il riparto delle risorse tra i Dipartimenti recentemente approvato dagli Organi di Governo di Ateneo”*, già posta a disposizione dei senatori (Allegato n. 5/A al presente verbale), nella quale vengono svolte considerazioni sul nuovo algoritmo approvato dagli Organi di Governo, proponendo alcuni correttivi, che vengono raccolti e dei quali sarà tenuto in debito conto per il futuro.

Il Rettore cede, quindi, la parola al dott. Iaquina, che illustra i prospetti riepilogativi elaborati dalla Direzione Generale – Staff Statistiche di Ateneo e dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente (Allegati con il n. 5/B al presente verbale), concernenti:

- *Tabella n. 1 – Fondo progressioni attribuzioni dei PO 2016 ai dipartimenti dal Fondo integrato con piano straordinario I fascia con assegnazioni ed imputazioni tratti dalle delibere del CdA (basket n. 1)*
- *Tabella n. 2 fondo reclutamento attribuzioni dei p.o. 2016 ai dipartimenti dal fondo ordinario integrato con piano straordinario I fascia con assegnazioni ed imputazioni tratte dalle delibere del CdA (basket n. 2)*
- *Tabella riepilogo resti del fondo progressione e somma algebrica con riparto p.o.2017*
- *Tabella programmazione annuale su budget 2017 dei Dipartimenti di Didattica e Ricerca richiesta con nota rettorale prot. n. 16750 del 28.02.2018,*

fornendo dettagliati chiarimenti in merito.

Al termine dell'illustrazione del dott. Iaquina, il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sull'argomento si svolge un ampio ed articolato dibattito, nel corso del quale intervengono, tra gli altri, il prof. Angelini, il quale, con riferimento ai succitati prospetti, lamenta l'imputazione della spesa relativa all'assunzione di n. 1 prof. ordinario per il SSD

FIS/07 con procedura ex art. 18 comma 1 della legge 240/2010 – piano straordinario I fascia (- 0,30), ricordando la delibera del Consiglio di Amministrazione del 29.11.2016, per la quale la relativa assegnazione era a titolo di ristoro per la mancata presa di servizio della dott.ssa Miriam Serena VITIELLO all'esito della procedura di valutazione comparativa per il posto di ricercatore a tempo indeterminato - SSD FIS/01 *Fisica sperimentale* (di cui al D.R. n. 6195 del 20.07.2010), cui il dott. laquinta risponde nel senso della dovuta rimodulazione dei succitati prospetti; i prof. Altomare e Perrone chiedono chiarimenti, rispettivamente, sulla distribuzione di n. 23 posti richiesti dai Dipartimenti di Didattica e Ricerca e, relativamente alle richieste di posti di professore ordinario, considerati i vincoli legislativi, sul percorso da seguire rispetto alla media di Ateneo nel rapporto tra ordinari e corpo docente, nell'ambito della relativa programmazione.

Il Rettore precisa che il suddetto problema è già emerso in Commissione, essendoci un rapporto percentuale "*a piramide*" che va verificato sia a livello di sistema che a livello di strutture dipartimentali, attraverso un'analisi del dato, complessivo e parziale, tenendo conto dei P.O. 2018, nella fase tesa a riequilibrare eventuali squilibri nell'utilizzo di quelli del 2017, mentre per le modalità di ripartizione tra i Dipartimenti, è necessario analizzare e valutare i dati e le politiche programmatiche degli stessi, cercando di attenuare l'impatto anche attraverso l'acquisizione di finanziamenti esterni. Dati da approfondire, tenendo conto dei rapporti percentuali tra fasce e tra ordinari e ricercatori di tipo b), utilizzando tutte le possibili modalità di riequilibrio.

Intervengono il prof. Dellino, che sottolinea l'esigenza di un discorso di natura politica e prospettica, che tenga conto che il budget 2018 è di prossima attribuzione, il che rende possibile l'attuazione della programmazione, tamponando le incertezze con tranquillità e invitando la Commissione "Monitoraggio" e la Commissione "Risorse" ad approfondire la problematica dei professori ordinari, rispetto alla politica di incentivazione sugli RTDB, in modo da seguire un percorso dinamico, tenendo conto della scadenza dei primi abilitati; il prof. Altomare, il quale, nel ricordare la delibera di questo Consesso del 20.02.2018 rispetto alla premialità da attribuire alle richieste di posti di prima fascia alla luce della distribuzione prospettata, chiede chiarimenti, nei cui confronti il Rettore precisa che, per il momento, l'unica scelta produttiva di premialità sarà quella sui ricercatori di tipo b); la prof.ssa Serio, per evidenziare, come in questo arco di tempo si sia proceduto in misura maggioritaria alla chiamata di professori di prima fascia rispetto ai ricercatori, rilevando quindi, l'opportunità di una valutazione dei Dipartimenti che hanno già usufruito

di prime fasce, tenuto conto delle scadenze di abilitazione e considerato che alcune richieste sono dovute o a mancanza di professori di prima fascia in taluni settori scientifico disciplinari, come nell'ambito medico, in cui la presenza di un professore ordinario è un richiamo anche dal punto di vista assistenziale, ovvero alla necessità di tenere conto dei pensionamenti; la prof.ssa Trojano, che chiede ed ottiene chiarimenti sulle tempistiche, evidenziando l'urgenza per il proprio Dipartimento di due posti di professore di prima fascia in due settori scientifico disciplinari carenti di ordinario; il prof. Voza, che ringrazia per la chiara ed esaustiva illustrazione, svolgendo considerazioni sulla logica della premialità, che presuppone forme di accantonamento, rispetto alle quali il Rettore rileva come vi siano punti effettivi che vanno inseriti nel PROPER e sono riconosciuti dal Ministero e punti virtuali del meccanismo di imputazione e come, in caso di scollamento, occorra tener conto del limite dei punti effettivi; il prof. Stefani, il quale ricorda i temi discussi nella predetta riunione della Commissione, con particolare riferimento alla questione dell'abilitazione 2012-2013, tematica da analizzare non solo dal punto di vista etico-morale, ma anche da quello tecnico-politico, atteso che la scadenza dell'abilitazione può influire sulla futura programmazione dei Dipartimenti e generare potenziali conflitti, su cui si impone una riflessione, richiamando altresì le osservazioni emerse nel corso del dibattito, in ordine al vincolo dei ricercatori di tipo b), sussistente in quanto non rispettato il parametro della piramide del rapporto tra associati e ordinari, di cui al Decreto Legislativo n. 49 del 2012, nonché le precisazioni del Rettore in ordine alla differenza tra ripartizione virtuale, quale quota di punti organico ai Dipartimenti che serve all'imputazione della chiamata e consistenza reale, ossia i punti organico a disposizione dell'Ateneo ai fini dell'emanazione dei relativi bandi; il prof. Perrone, che richiama i compiti della Commissione "Monitoraggio" con un lavoro *ex ante* rispetto alle scelte dei Dipartimenti, senza rimandare all'ultimo anno del triennio della programmazione, cui il Rettore risponde precisando che il monitoraggio è svolto *ex ante*, *in itinere* ed *ex post*, ma il processo necessita di un continuo riequilibrio, completando l'analisi con la piramide dipartimentale; il prof. Dellino, che chiede chiarimenti sul possibile riavvio del sistema delle premialità dalla seconda tornata P.O. 2017 o soltanto dai P.O. 2018; il prof. Scarascia Mugnozza, il quale evidenzia come dalle tabelle distribuite emerga con chiarezza la programmazione dei Dipartimenti e come la Commissione "Monitoraggio" abbia gli strumenti per una eventuale rimodulazione delle risorse; la prof.ssa Trojano, che rileva come la richiesta dell'Ateneo ai Dipartimenti avrebbe potuto essere più chiara, magari limitata all'art. 18 a costo pieno, senza pensare a restrizioni future; il prof. Corriero, il quale si associa a quanti

ritengono che le Commissioni “Risorse” e “Monitoraggio” possano affrontare la tematica del controllo dei P.O. utili per i docenti in scadenza di abilitazione nazionale, richiamando in particolare le osservazioni del prof. Dellino.

Al termine del dibattito, il Rettore, nel ringraziare tutti gli intervenuti, dopo aver riassunto gli orientamenti emersi, propone di fare propri i lavori della Commissione di Consiglio a composizione paritetica CdA/SA per la programmazione, la valorizzazione e l'investimento in capitale umano, di cui alla riunione del 19.03.2018, in ordine alla programmazione, presentata dai Dipartimenti di Didattica e Ricerca entro il termine di scadenza del 12.03.2018, sul fondo ordinario P.O. 2017, in coerenza con quella triennale a suo tempo presentata e con indicazione delle relative priorità; di proporre, pertanto, al Consiglio di Amministrazione l'assegnazione ai Dipartimenti dei relativi posti di professore di I e II fascia, da espletarsi con le procedure di cui all'art. 18, comma 1 della Legge n. 240/2010, nonché di ricercatore a tempo determinato, da espletarsi secondo le procedure di cui all'art. 24, comma 3 lett. b) della medesima Legge; di dare mandato alla Direzione Generale – Staff Statistiche di Ateneo di procedere, per quanto necessario, alla rimodulazione dei prospetti di cui in premessa in funzione delle osservazioni emerse nel corso del dibattito in merito alla imputazione della spesa relativa all'assunzione di n. 1 prof. ordinario per il SSD FIS/07- piano straordinario I fascia (delibera CdA del 29.11.2016).

Egli, dopo aver ringraziato il dott. Sandro Spataro, il dott. Procaccio ed il dott. Iaquina, che escono dalla sala riunione, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	x		17.	STELLA A.		x
2.	DELLINO P.	x		18.	DI BELLO A.V.F.	x	
3.	PERRONE R.	x		19.	BIANCO R.	x	
4.	SCARASCIA MUGNOZZA G.	x		20.	DE NATALE F.	x	
5.	CORRIERO G.	x		21.	STEFANI' P.	x	
6.	SERIO G.	x		22.	RINALDI A.	x	
7.	TROJANO M.	x		23.	CASCIONE G.	x	
8.	FIorentINO F.		x	24.	POLISENO M.	x	
9.	CASSIBBA R.	x		25.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	VOZA R.	x		26.	SILECCHIA F.	x	
11.	NOTARNICOLA B.	x		27.	TARANTINI M.	x	
12.	ALTOMARE F.	x		28.	CAMPOBASSO V.	x	
13.	ANGELINI L.	x		29.	MAROZZI M.S.	x	
14.	COLAFEMMINA G.	x		30.	MILILLO A.		x
15.	SCHINGARO E.	x		31.	BOTTALICO A.	x	
16.	LA PIANA G.	x		32.	DELL'ATTI L.		x

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTA la Legge 30.12.2010, n. 240 e s.m.i.;
- VISTO il D.Lgs. 29 marzo 2012, n. 49 e s.m.i.;
- VISTO il D.M. n. 614 del 10.01.2018 in ordine ai "criteri per il riparto e l'assegnazione a ciascuna Istituzione Universitaria statale del contingente di spesa disponibile a livello nazionale per l'assunzione di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato per l'anno 2017", unitamente all'allegata tabella, in base alla quale risulta assegnato a questo Ateneo, per l'anno 2017, un numero totale di P.O. pari a 36,04, di cui P.O. 1,44 vincolati per le operazioni di redistribuzione del personale di cui all'art. 3, commi 6 e 7 del D.l.vo 25.11.2016 n. 219 e n. 34,60 P.O. utilizzabili, cui vanno aggiunti 3,75 P.O. originariamente vincolati all'acquisizione di personale proveniente dalle Province e dalla Croce Rossa Italiana e ora liberamente utilizzabili;
- TENUTO CONTO che sono stati destinati all'acquisizione di personale tecnico e amministrativo 11,05 P.O., e all'acquisizione e progressione di carriera del personale docente 27,30 P.O.; che tale ultimo

- contingente di P.O. deve essere ripartito tra Fondo ordinario per il 75% (pari a 20.48 P.O.) e Fondo di investimento strategico per il 25% (pari a 6.83 P.O.); che, sul Fondo ordinario residuo, al netto degli impegni già assunti, 19.05 punti organico;
- PRESO ATTO della proposta del Magnifico Rettore di trasferire 0,95 P.O. dal Fondo di investimento strategico al Fondo ordinario, al fine di riportarlo all'ammontare di 20 punti organico disponibili ai fini della ripartizione tra i Dipartimenti;
- VISTE le proprie precedenti delibere e quelle del Consiglio di Amministrazione sull'argomento e da ultimo quelle, rispettivamente,
- del 09 e 11.01.2018, di approvazione dei lavori della *Commissione per l'elaborazione dei criteri e proposte per la programmazione del personale di Ateneo*, di cui al Verbale relativo alla riunione conclusiva del 08.01.2018, in ordine ai criteri e modalità di riparto delle risorse assunzionali tra i Dipartimenti;
 - del 20 e 21.02.2018 di avvio della fase di assegnazione delle risorse ai Dipartimenti, prendendo atto della disponibilità di **20 punti organico 2017**, con invito ai Dipartimenti a presentare, entro il termine del 12.03.2018, la propria programmazione annuale (budget 2017), con ordine di priorità, in coerenza con quella triennale (Documento di Programmazione Integrata dipartimentale 2016-2018) a suo tempo già presentata, illustrativa del fabbisogno di personale docente il cui reclutamento ordinariamente richiede l'impiego di punti organico (professori e Ricercatori a tempo determinato di tipo B), tenendo conto che, dati i vincoli legali e le decisioni già assunte e in larga parte eseguite sull'utilizzo dei punti organico 2016, **in sede di prima ripartizione del fondo ordinario punti organico 2017**, i Dipartimenti potranno avviare unicamente le procedure di cui all' art. 18, comma 1 e/o comma 4, e all'art. 24 comma 3 lett.a e/o b della legge 240/2010 e che l'unica scelta produttiva di *imputazione*

agevolata sarà quella del reclutamento di Ricercatori a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lett. b), della Legge 240 del 2010;

VISTA la nota prot. n. 281 del 14.03.2018, a firma del Direttore del Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica, prof.ssa Maria Svelto, concernente: *“Algoritmo per il riparto delle risorse tra i Dipartimenti recentemente approvato dagli Organi di Governo di Ateneo”*;

UDITA l'illustrazione del Rettore in ordine agli esiti della *Commissione di Consiglio a composizione paritetica CdA/SA per la programmazione, la valorizzazione e l'investimento in capitale umano*, di cui alla riunione del 19.03.2018, in ordine alla programmazione, presentata dai Dipartimenti di Didattica e Ricerca entro il succitato termine di scadenza, sul fondo ordinario P.O. 2017, in coerenza con quella triennale a suo tempo presentata e con indicazione delle relative priorità;

VISTI prospetti riepilogativi elaborati dalla Direzione Generale – Staff Statistiche di Ateneo e dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente (Allegati con il n. 5/B al presente verbale), concernenti:

- *Tabella n. 1 – Fondo progressioni attribuzioni dei PO 2016 ai dipartimenti dal Fondo integrato con piano straordinario I fascia con assegnazioni ed imputazioni tratti dalle delibere del CdA (basket n. 1)*
- *Tabella n. 2 fondo reclutamento attribuzioni dei p.o. 2016 ai dipartimenti dal fondo ordinario integrato con piano straordinario I fascia con assegnazioni ed imputazioni tratte dalle delibere del CdA (basket n. 2)*
- *Tabella riepilogo resti del fondo progressione e somma algebrica con riparto p.o. 2017;*
- *Tabella programmazione annuale su budget 2017 dei Dipartimenti di Didattica e Ricerca richiesta con nota rettorale prot. n. 16750 del 28.02.2018,*

da cui emerge che sono stati complessivamente richiesti:

- n. 10 posti di professore di I fascia e n. 10 posti di professore di II fascia, da espletarsi con le procedure di cui all'art. 18, comma 1 della Legge n. 240/2010;
- n. 3 posti di ricercatore a tempo determinato, da espletarsi con le procedure di cui all'art. 24, comma 3 lett. b) della medesima Legge;

VISTO lo Statuto di Ateneo ed in particolare l'art. 27, comma 2, lett. J;

SENTITO il dibattito ed, in particolare, le osservazioni formulate dal prof. Angelini in merito alla imputazione della spesa relativa all'assunzione di n. 1 prof. ordinario per il SSD FIS/07 con procedura ex art. 18 comma 1 della legge 240/2010 – piano straordinario I fascia (delibera CdA del 29.11.2016);

UDITE le precisazioni del Responsabile dello Staff Statistiche di Ateneo della Direzione Generale, dott. Massimo Iaquinta, anche in relazione alla rimodulazione dei succitati prospetti in funzione delle osservazioni espresse nel corso del dibattito,

DELIBERA

per quanto di competenza,

- di fare propri i lavori della *Commissione di Consiglio a composizione paritetica CdA/SA per la programmazione, la valorizzazione e l'investimento in capitale umano*, di cui alla riunione del 19.03.2018, in ordine alla programmazione, presentata dai Dipartimenti di Didattica e Ricerca entro il termine di scadenza del 12.03.2018, sul fondo ordinario P.O. 2017, in coerenza con quella triennale a suo tempo presentata e con indicazione delle relative priorità;
- di proporre, pertanto, al Consiglio di Amministrazione l'assegnazione ai Dipartimenti dei relativi posti di professore di I e II fascia, da espletarsi con le procedure di cui all'art. 18, comma 1 della Legge n. 240/2010, nonché di ricercatore a tempo determinato, da espletarsi secondo le procedure di cui all'art. 24, comma 3 lett. b) della medesima Legge, come di seguito indicato:

	DIPARTIMENTO	Assegnazione posto I fascia – procedura Art. 18, comma 1 L. 240/2010	Assegnazione e posto II fascia – procedura Art. 18, comma 1 L. 240/2010	Assegnazione e posto Ricercatore a tempo determinato – procedura Art. 24, comma 3 lett. b) L. 240/2010
1	Biologia	1 SSD BIO/04		
2	Bioscienze, biotecnologie e biofarmaceutica			1 SSD BIO/09
3	Chimica	1 SSD CHIM/01		
4	Dell'emergenza e dei trapianti di organi (DETO)		1 SSD MED/15	
5	Economia e Finanza		1 SSD SECS-P/01	
6	Economia, Management e Diritto dell'Impresa (DEMDI)			1 SSD SECS-P/07
7	Interdisciplinare di Medicina (DIM)	1 SSD MED/36		
8	Farmacia – Scienze del Farmaco		1 SSD BIO/14	
9	Giurisprudenza		1 SSD IUS/21	
10	Informatica		1 SSD ING-INF/05	
11	Lettere Lingue Arti. Italianistica e culture comparate (LELIA)		1 SSD L-LIN/13	
12	Matematica	1 SSD MAT/05		
13	Medicina Veterinaria (Dip. di eccellenza)	1 SSD VET/05		
14	Scienze Agro-Ambientali e		1 SSD AGR/05	

	territoriali			
15	Scienze Biomediche e oncologia umana	1 SSD MED/42		
16	Scienze del suolo, della pianta e degli alimenti (DISSPA)			1 SSD AGR/16
17	Scienze della Formazione, Psicologia e comunicazione (FORPSICOM)	1 SSD L-LIN/10		
18	Scienze della terra e geoambientali		1 SSD GEO/03	
19	Scienze mediche di base, neuroscienze e organi di senso	1 SSD MED/31		
20	Scienze politiche	1 SSD SPS/06		
21	Jonico in "Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture"	1 SSD SECS-P/13		
22	Studi umanistici (DISUM)		1 SSD L-ANT/08	
23	Interateneo di Fisica		1 SSD 02A1/FIS01	
	Tot. posti	10	10	3

- di dare mandato alla Direzione Generale – Staff Statistiche di Ateneo di procedere, per quanto necessario, alla rimodulazione dei prospetti di cui in premessa in funzione delle osservazioni emerse nel corso del dibattito in merito alla imputazione della spesa relativa all'assunzione di n. 1 prof. ordinario per il SSD FIS/07- piano straordinario I fascia (delibera CdA del 29.11.2016).

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANEPROGRAMMAZIONE DEL PERSONALE DI ATENEUM – P.O. 2017POSTO DI II FASCIA PER IL SC 07/E1 – SSD AGR/07 – GENETICA AGRARIA. PUNTI ORGANICO CRISTALLIZZATI IN ATTESA DI DEFINIZIONE DI CONTENZIOSO IN ATTO

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“La Direzione Risorse Umane - Sezione personale docente – rappresenta che il Consiglio di Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e territoriali nella seduta del giorno 8.11.2017 ha deliberato all'unanimità di chiedere l'istituzione di un posto di II fascia per il SC 07/E1 - SSD AGR/07 – Genetica agraria – **(allegato 1)**.

A tal proposito, il Direttore del Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e territoriali, prof. Giacomo Scarascia Mugnozza, con nota prot. n. 71842 del 6.10.2017 **(allegato 2)**, ricorda che nell'anno 2015 è stato emanato il Bando D.R. n. 2630 del 17.07.2015, per il reclutamento di un professore di II fascia per il SSD AGR/07 – Genetica agraria – SC 07/E1 con procedura art. 24, comma 6 della Legge n. 240/2010, presso il Dipartimento di Scienze del suolo della pianta e degli alimenti. Alla suddetta selezione hanno partecipato la dott.ssa Cinzia Montemurro e la dott.ssa Agata Gadaleta, poi indicata idonea e più qualificata alla chiamata.

Inoltre il prof. Scarascia Mugnozza ricorda che con nota del 14.09.2015 la dott.ssa Montemurro chiedeva l'esclusione dalla procedura della dott.ssa Gadaleta per motivi di coniugio.

Pertanto, con D.R. n. 3724 del 30.10.2015 questa Amministrazione non approvava gli atti e conseguentemente con D.R. n. 4041 del 25.11.2015 escludeva la dott.ssa Gadaleta dalla procedura. In seguito a ciò, sia la dott.ssa Agata Gadaleta che la dott.ssa Cinzia Montemurro hanno presentato ricorso al TAR Puglia.

Questa Amministrazione, come da scheda PROPER allegata **(allegato 3)**, provvedeva, pertanto, a *cristallizzare in attesa di definizione di contenzioso in atto* 0,20 punti organico (anno 2015), utili al passaggio di ruolo da ricercatore a tempo indeterminato a professore di II fascia con procedura art. 24, comma 6 L. 240/2010 (riservato ai ricercatori di questa Università con ASN).

Intanto la dott.ssa Gadaleta a decorrere dal 16.01.2016 si è trasferita presso il Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e territoriali.

In seguito, la dott.ssa Montemurro Cinzia con D.R.n. 3778 del 29.11.2017 è stata nominata professore di II fascia per il SSD AGR/07, a decorrere dal 01.12.2017, presso il Dipartimento Scienze del suolo, della pianta e degli alimenti, con contestuale rinuncia alle azioni giudiziarie intraprese nei riguardi della procedura emanata con D.R. n. 2630 del 17.07.2015.

In merito al contenzioso relativo alla procedura emanata con D.R. n. 2630 del 17.07.2015, la dott.ssa Gadaleta, con nota prot. n.95959 del 28.12.2017 **(allegato 4)**, ha dichiarato la *propria disponibilità a rinunciare all'azione giudiziaria intrapresa con la pubblicazione definitiva del bando relativo a un posto di II fascia per il SSD AGR/07 –*

Genetica agraria – SC 07/E1 presso il Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e territoriali.

A fronte di tale rinuncia al contezioso relativo alla procedura emanata con D.R. n. 2630 del 17.07.2015, si libererebbero i succitati 0,20 punti organico appositamente *crystallizzati*.””

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	x		17.	STELLA A.		x
2.	DELLINO P.	x		18.	DI BELLO A.V.F.	x	
3.	PERRONE R.	x		19.	BIANCO R.	x	
4.	SCARASCIA MUGNOZZA G.	x		20.	DE NATALE F.	x	
5.	CORRIERO G.	x		21.	STEFANI' P.	x	
6.	SERIO G.	x		22.	RINALDI A.	x	
7.	TROJANO M.	x		23.	CASCIONE G.	x	
8.	FIorentINO F.		x	24.	POLISENO M.	x	
9.	CASSIBBA R.	x		25.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	VOZA R.	x		26.	SILECCHIA F.	x	
11.	NOTARNICOLA B.	x		27.	TARANTINI M.	x	
12.	ALTOMARE F.	x		28.	CAMPOBASSO V.	x	
13.	ANGELINI L.	x		29.	MAROZZI M.S.	x	
14.	COLAFEMMINA G.	x		30.	MILILLO A.		x
15.	SCHINGARO E.	x		31.	BOTTALICO A.	x	
16.	LA PIANA G.	x		32.	DELL'ATTI L.		x

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio di Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e territoriali, di cui alla riunione del 08.11.2017, in ordine alla richiesta di istituzione di un posto di professore di II fascia per il settore scientifico disciplinare AGR/07 – *Genetica Agraria*, settore concorsuale 07/E1 – *Chimica Agraria, Genetica Agraria e Pedologia*;

VISTA la nota, prot. n. 71842 del 06.10.2017, da parte del Direttore Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e territoriali, prof. Giacomo Scarascia Mugnozza;

VISTA la nota, prot. n. 95959 del 28.12.2017, della dott.ssa Agata Gadaleta, relativa alla *propria disponibilità a rinunciare all'azione giudiziaria intrapresa con la pubblicazione definitiva del bando relativo a un posto di II fascia per il SSD AGR/07 – Genetica*

agraria – SC 07/E1, presso il Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e territoriali;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato ed evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente;

SENTITO il Rettore e il Direttore Generale,

DELIBERA

di proporre al Consiglio di Amministrazione la messa a concorso di n. 1 posto di professore di II fascia per il SC 07/E1 -SSD AGR/07 (Genetica agraria) con procedura di cui all'art. 24, co. 6 della Legge n. 240/2010, a favore del Dipartimento Scienze Agro-Ambientali e territoriali, con l'utilizzo dei punti organico *crystallizzati* (anno 2015) *in attesa di definizione di contezioso in atto*.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE

PROGRAMMAZIONE UTILIZZO "RESTI" PUNTI ORGANICO RIVENIENTI DAI BUDGET
DEGLI ANNI 2016 E PRECEDENTI 2016. ADEMPIMENTI RECLUTAMENTO
PROFESSORI I E II FASCIA E RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO DI TIPO B)

Il Rettore fa presente che l'esame dell'argomento in oggetto è rinviato alla prossima riunione.

Il Senato Accademico prende atto.

VARIE ED EVENTUALI

Il Rettore propone di prendere in esame tra le varie ed eventuali il seguente argomento che riveste carattere di urgenza:

- FISSAZIONE TERMINE AI DIPARTIMENTI PER RICOGNIZIONE CHIAMATE DIRETTE

Il Senato Accademico, all'unanimità, approva.

FISSAZIONE TERMINE AI DIPARTIMENTI PER RICOGNIZIONE CHIAMATE DIRETTE

Il Rettore, dopo aver richiamato le delibere di questo Consesso del 20.02.2018 e quella del Consiglio di Amministrazione del 21.02.2018, tra l'altro, di rinvio "di ogni determinazione in merito alle proposte di chiamate dirette, ai sensi dell'art. 1, comma 9 della Legge n. 230/2005, nelle more di una valutazione complessiva delle proposte che perverranno a cura dei Dipartimenti", propone di fissare al giorno 30 aprile 2018 il termine di scadenza per la trasmissione delle proposte di chiamata diretta da parte dei Dipartimenti di Didattica e Ricerca, ai sensi dell'art. 1, comma 9 della Legge n. 230/2005, ai fini della successiva valutazione complessiva, eventualmente da parte di un'apposita Commissione.

Egli invita, quindi, il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	x		17.	STELLA A.		x
2.	DELLINO P.	x		18.	DI BELLO A.V.F.	x	
3.	PERRONE R.	x		19.	BIANCO R.	x	
4.	SCARASCIA MUGNOZZA G.	x		20.	DE NATALE F.	x	
5.	CORRIERO G.	x		21.	STEFANI' P.	x	
6.	SERIO G.	x		22.	RINALDI A.	x	
7.	TROJANO M.	x		23.	CASCIONE G.	x	
8.	FIorentino F.		x	24.	POLISENO M.	x	
9.	CASSIBBA R.	x		25.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	VOZA R.	x		26.	SILECCHIA F.	x	
11.	NOTARNICOLA B.	x		27.	TARANTINI M.	x	
12.	ALTOMARE F.	x		28.	CAMPOBASSO V.	x	
13.	ANGELINI L.	x		29.	MAROZZI M.S.	x	
14.	COLAFEMMINA G.	x		30.	MILILLO A.		x
15.	SCHINGARO E.	x		31.	BOTTALICO A.	x	
16.	LA PIANA G.	x		32.	DELL'ATTI L.		x

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTA

la Legge n. 230/2005 ed in particolare l'art.1 comma 9;

VISTE

la propria delibera del 20.02.2018 e quella del Consiglio di Amministrazione del 21.02.2018, tra l'altro, di rinvio "di ogni determinazione in merito alle proposte di chiamate dirette, ai sensi dell'art. 1, comma 9 della Legge n. 230/2005, nelle more di una

valutazione complessiva delle proposte che perverranno a cura dei Dipartimenti”;

CONDIVISA la proposta del Rettore intesa a fissare al giorno 30 aprile 2018 il termine di scadenza per la trasmissione delle proposte di chiamata diretta da parte dei Dipartimenti di Didattica e Ricerca, ai sensi dell’art. 1, comma 9 della Legge n. 230/2005,

DELIBERA

di invitare i Dipartimenti di Didattica e Ricerca a trasmettere **entro e non oltre il giorno 30.04.2018** le proposte di chiamate dirette, ai sensi dell’art. 1, comma 9 della Legge n. 230/2005, ai fini della successiva valutazione delle medesime da parte degli Organi di Governo.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

Il Rettore, esaurita la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, dichiara sciolta la seduta alle ore 13,05.

IL SEGRETARIO
(Federico GALLO)

IL PRESIDENTE
(prof. Antonio Felice URICCHIO)

Per l'argomento trattato dalle ore 11,30
fino alle ore 11,45

IL PRESIDENTE
(prof. Angelo VACCA)